Udine N. 3 - Anno 67

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 (Angolo Via Prefettura) - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali.

ABBONAMENTI: Sostenitore annuo Lire 160 - Ordinario annuo Lire 52 - Semestrale Lire 27 - Trimestrale Lire 14 - Un numero cent. 20.

Uffici e Tipografia: Via di Prampero 10 - UDINE

GIORNALE del FRIULI

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

Sabato 3 Gennaio 1931 - IX

Prezzi per ogni millimetro di altezza, larghezza una colonna: Avvisi commerciali Lire 0.75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati, ecc. Lire 1.50 - Necrologie Lire 1.50 Corpo del Giornale Lire 2 - Tassa Governativa in più.

REDAZIONE GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telef. Direzione 1-15; Redazione e Amministraz. 8.80
I manoscritti non si restituiscono - C. C. con la Posta.

3 gennaio

La Rivoluzione fascista, cominciata il 28 ottobre 1922 e raggiunto come primo obiettivo l'insediamento del Governo fascista, subì un periodo di sosta.

Una sosta che doveva servire per la sistemazione dell'ordine nazionale in un tentativo di pacificare i partiti politici, utilizzandone gli uomini migliori.

Il tentativo non riuscì per la loro incomprensione del Fascismo: come non avevano capito l'importanza dei primi Fasci di Combattimento, così non si accorsero che la «Marcia su Roma» non era stata che la prima tappa di una Rivoluzione, che ha lontane mete e trova i suoi fermenti nella vita profonda del Paese.

Questa incomprensione determinò l'atteggiamento — misto d'idiozia e di criminalità — della cosidetta «stampa a catena» dell'antifascismo «quartarellista», che aveva preso pretesto da un qualsiasi episodio per montare una ridicola «questione morale» contro il Fascismo.

Non si può riandare col pensiero a quel periodo 11 giugno 1924-3 gennaio 1925 senza un senso di amarezza e di disgusto. Tutte le armi più ignobili dei sistemi democratici furono impiegati ad avvelenare l'opinione pubblica, a destare il disprezzo intorno agli uomini di governo, a diffondere nel Paese un senso di malessere pauroso del quale non si vedeva la fine.

La fine è venuta il 3 gennaio 1925, giusto quando l'opposizione (chi ricorda ancora i termini «opposizione nell'Aula» e «Aventino»?) attendeva le dimissioni del Governo.

Il 3 gennaio 1925 la Rivoluzione riprende la sua marcia: e non si fermerà più. Il «Presidente del Consiglio» - com'era fino allora chiamato dagli stessi fascisti - diventa per tutti il Duce. L'Aula «sorda e grigia» si fa squillante delle dichiarazioni storiche con le quali viene decretata la fine di tutte le opposizioni.

Ricordiamo le parole di chiusura del discorso:

«L'Italia vuole la pace, la calma laboriosa. Noi questa calma, questa tranquillità laboriosa gliela daremo con l'amore se è possibile e con la forza se è necessario. Voi state certi che nelle 48 ore successive a questo mio discorso la situazione sarà chiarita su tutta la linea. E tutti sappiano che non è capriccio di persone, che non è libidine di governo, che non è passione ignobile, ma è soltanto amore sconfinato e possente per la Patria».

Dal 3 gennaio comincia la fascistizzazione totale dello Stato: due ministri liberali lasciano il posto a uomini della Rivoluzione, fra i quali è Giovanni Giuriati.

Nel paese si sente la nuova atmosfera. Lo scioglimento dell'«Italia Libera», della Massoneria poi la soppressione dei più turpi libelli sono fatti che si succedono a pochi giorni di distanza.

Il blocco delle opposizioni è sbaragliato e si sfalda fra il disinteresse ironico della Nazione.

Di giorno in giorno la Rivoluzione marcia a passo più spedito fino a farci perdere quasi il ricordo dei nemici.

E' a questo punto che possiamo chiudere la rievocazione per guardare all'oggi e al domani.

Se qualcuno ha ancora la segreta speranza che il Fascismo possa tornare indietro, non ha che da sfogliare le raccolte dei giornali che vanno dal 3 gennaio 1925 ad oggi per convincersi del contrario. Nessuna speranza in tale senso può essere giustificata. *L'intransigenza* e *l'integralismo* fascista non si nominano più perchè sono ormai entrati nella sostanza viva dello Stato.

La nuova legislazione ne è permeata.

Se vi sono dei residui dell'antifascismo che sembrano resistere ai tempi e alla logica, non sono che pallide larve destinate a cadere senza provocare nè una lacrima nè un fiore.

«La Rivoluzione — ha detto anche di recente il Duce — è appena incominciata».

Ha voluto S. E. Giuriati che con questa data, 3 gennaio, cara al nostro cuore come quella del 28 ottobre, i Fasci giovanili di Combattimento inizino la loro attività culturale, con una discussione sull'importanza di quello storico discorso mussoliniano.

Ciò ha un significato che tutti sentono e capiscono.

E' necessario vincere il facile oblio che è uno dei nostri difetti d'italiani: bisogna invece ricordare.

Perdonare, ma ricordare.

Anche perchè i giovani, che oggi vivono in un'Italia completamente rinata nella luce del Fascismo, per saper difendere domani le nostre conquiste e marciare più oltre debbono sapere quanti sacrifici ci è costata la vittoria.

PIERO PEDRAZZA

La visita a Roma di Venizelos

Il Ministro greco sarà ricevuto dal Duce

ROMA, 2 notte.

E' confermato che il signor Venizelos, Capo del Governo ellenico, arriverà a Roma alla mattina del 7 gennaio da Vienna. Egli sarà ricevuto dal Capo del Governo e avrà un colloquio col Ministro degli Esteri S. E. Grandi. Venizelos ripartirà in serata per Atene. Il nuovo Ministro della Repubblica greca presso il Quirinale, signor Metaxas, presenterà fra alcuni giorni le credenziali; si crede che ciò avverrà prima dell'arrivo di Venizelos.

L'albero di Natale al Fascio di Ginevra

Un migliaio di pacchi distribuiti ai bambini

GINEVRA, 2.

La colonia italiana di Ginevra si è riunita oggi intorno all'albero di Natale organizzato dal Fascio e dai Combattenti sotto il patronato del Consolato generale e della locale sezione dei Mutilati e invalidi di guerra. Gli alunni delle scuole italiane hanno cantato gli inni nazionali ed hanno recitato ottimamente poesie patriottiche. Durante la festa è entrato nella sala, accompagnato dal Console Generale, marchese De Sostantin de Chateau e dal segretario del Fascio, conte Vinci, il Ministro a Berna, on. Marchi, accolto dalle note della Marcia Reale e di Giovinezza, mentre il pubblico scattava in piedi, applaudendo. Il Ministro Marchi, dopo avere ringraziato i connazionali per gli applausi con cui lo avevano salutato — applausi che ha detto di interpretare come diretti all'Italia fascista che egli rappresenta in Isvizzera — ha improvvisato un forte discorso in cui, prendendo le mosse dalla festa della Cristianità, ha rievocato le glorie di Roma, trascinando l'uditorio all'entusiasmo. La festa si è chiusa con la presentazione di un presepe vivente, e con la consegna dei regali natalizi, oltre un migliaio di pacchi distribuiti a tutti i bambini.

Vasta ripercussione internazionale del messaggio del Duce

La viva parola di Benito Mussolini ha valore di repentina illuminazione delle supreme ragioni che comandano ai popoli civili una collaborazione intelligente e continua

ROMA, 2 notte.

I commenti esteri al discorso pronunciato ieri sera dal Duce per gli americani sono finora noti solo in parte e sono naturalmente entusiastici. Era prevedibile, poichè la parola del Duce, rappresenta la più spiccata antitesi al tipico e vecchio tradizionalismo della politica, come la concepivano i nostri antenati: formale, agghindata e compassata con cerimoniale storico e delle frasi convenzionali stereotipate.

Per la prima volta nella storia dei popoli un Capo di Governo si rivolge direttamente attraverso l'etere a un altro popolo e attraverso quel popolo al mondo intero per chiarire la propria politica le proprie direttive, le proprie mire.

In passato fu detto che il telefono era la morte della diplomazia, oggi la radio esprime grandi possibilità di una vita nuova nella politica.

Il Capo del Governo che ama le forme più rapide, più dinamiche, più pratiche per esprimersi e farsi comprendere, ha iniziato un sistema che data la sua insuperabile forza di diffusione sarà senza dubbio largamente seguito anche se, dinanzi al microfono non potrà sempre aversi una personalità così importante come il Duce del Fascismo.

Nello stile di tale uomo vi è tutto quello che può riuscire gradito a un popolo dinamico quale è quello americano: l'acutezza delle frasi, la limpidità del pensiero, la coraggiosa esattezza dell'espressione, l'aderenza ai fatti, il virile ottimismo, la fiducia e la perseveranza delle opere umane.

La viva parola di Mussolini, diffusa attraverso lo spazio per un miracolo della scienza moderna, ha il valore di una repentina illuminazione delle supreme ragioni che comandano ai popoli civili una collaborazione intelligente e continua, una sempre più stretta intesa destinata a facilitare all'umanità la guarigione delle sue gravi miserie.

Il popolo americano avrà certamente avvertito nella voce di Mussolini, condottiero di una grande Nazione rinnovata alla volontà e alla fede, la schietta sincerità, la santità dell'opera alla quale si è votato; dalla viva voce del Duce gli americani e il mondo hanno inteso una espressione di fatti e di idee limpidamente cristallina, nitidamente lapidaria. A chi volle, fu anche possibile sentire la sincerità e la profondità della convinzione dell'Italiana nazione di Mussolini. Nessun dubbio è più possibile....

Chi ricorda le odiose conseguenze di una deplorevole propaganda anti-italiana abilmente condotta negli Stati Uniti, conseguenze che risultarono nelle redazione dei trattati di pace e nell'immediato dopoguerra, potrà apprezzare tutta l'importanza del messaggio diretto dal Duce al popolo americano.

Per chi davvero si propone un'opera di pace non basta la propria passione, ma occorre la collaborazione di tutti e di ciascuno a cominciare dai più forti; ed è bene perciò che la parola del Duce sia stata accolta dall'opinione pubblica americana, ma giova sperare che essa potrà essere compresa nel suo vero significato, ovunque, anche nei paesi più lontani....

—Tutti i giornali di stamane esprimono questi pensieri, nei commenti, al Messaggio.

Il «Popolo di Roma» afferma che finalmente sono chiusi gli aditi alle calunnie dell'antifascismo internazionale, poichè dopo il nobilissimo, cordiale messaggio che il Duce ha ha voluto rivolgere al grande popolo degli Stati Uniti, verso il quale l'Italia ha sempre sentito e dimostrato la più viva simpatia, non è più possibile speculare sulle intenzioni del nostro Paese. Il giornale aggiunge.

«Le fermissime dichiarazioni del nostro Capo non sono confondibili con gli effimeri Osanna alla pace che l'Europa era abituata ad ascoltare; nè possono essere accomunate a certa retorica di occasione che è stata costantemente seguita da nuove e maggiori spese militari.

La sincerità mussoliniana è così assoluta da non permettere equivoci. Il Duce sa che nessuna linea di condotta è più naturale di quella della verità.

Gli infingimenti e le tortuosità della vecchia politica estera sono espedienti di breve durata; possono illudere gli ingenui per qualche tempo, ma sono destinati a provocare disillusioni e reazioni ed è assurdo pensare che una grande nazione possa fondare la sua azione internazionale sulla menzogna.

Mussolini, per temperamento e per chiara visione di quello che è effettivamente utile, rifugge dal le vie oblique; e ciò è riconosciuto in tutto il mondo. Il suo messaggio desterà pertanto ovunque la maggiore impressione e susciterà il più largo consenso».

"L'Italia garanzia di pace,,

constatano i giornali americani

NEW YORK, 2

Tutti i giornali pubblicano distesamente il messaggio che il Duce ha trasmesso agli americani nel primo giorno dell'anno. I commenti sono nettamente favorevoli. Viene messa in grande rilievo la volontà di pace del Fascismo e del suo Capo. Mussolini ha trovato il tono giusto per calmare non soltanto le apprensioni degli americani ma del mondo intero. L'Italia viene salutata come una garanzia di pace in Europa.

Il messaggio del Duce — così dicono i giornali — ha fatto guadagnare di molti punti al buon nome del Regime fascista e dell'Italia.

L'impressione a Berlino

BERLINO, 2

Tutta la stampa pubblica oggi il radiomessaggio di Mussolini agli americani, rilevandone la lucidità e la sincerità e dichiarando che la parola del Capo del Governo italiano non potrà rimanere inascoltata nel mondo, il quale ha bisogno di pace e di giustizia internazionale, poichè essa è improntata precisamente a cotesta necessità. Di fronte alla situazione caotica in cui si dibatte l'Europa — scrivono i giornali — il messaggio apre come uno spiraglio di luce. La ragione è dalla sua parte e quando nota come l'esistente preponderanza militare di un gruppo di Stati renda una finzione l'eguaglianza auspicata dalla Società delle Nazioni e quando accentua l'imperiosa necessità del la revisione dei trattati di pace, solo mezzo di giungere alla riduzione degli armamenti e allo stabilirsi di uno spirito di scurezza in Europa.

Il più interessante discorso

VIENNA, 2

L'edizione serale della «Neue Freje Presse» commenta in prima pagina il discorso pronunciato per radio da S. E. Mussolini e rileva che fra i discorsi politici del nuovo anno tenuti dagli uomini di Stato, nessuno è così interessante come questo. Chi conosce le manifestazioni del Duce sà che esse sono sempre personalissime ed è tanto più notevole che le sue dichiarazioni siano improntate ad un tale tono di pacificazione. Il giornale ricorda che Mussolini nel l'autunno scorso aveva affermato a palazzo Venezia che l'Italia non avrebbe mai preso l'iniziativa di una guerra; accennando alla politica revisionistica dell'Italia mira ad avitare nuovi conflitti. Lo stesso giornale dopo avere ricordato il discorso del Duce al Senato conclude che l'aver ripetuto il desiderio di pace ed avere espresso fiducia che la pacificazione farà progressi e che nel prossimo avvenire si avrà un miglioramento dell'economia costituiscono dichiarazioni significative sopratutto perchè pronunziate dall'on. Mussolini.

Come è avvenuta la trasmissione

Un'affermazione del genio italiano

ROMA, 2 notte.

Mentre poche ore sono trascorse dalla memorabile manifestazione che ha consentito a diecine di milioni di cittadini di ogni parte del globo di ascoltare la viva voce di Mussolini, vale la pena di chiarire gli accorgimenti tecnici che hanno permesso l'esperimento e di inquadrarli nel panorama radiofonico mondiale. La trasmissione del messaggio col più rapido mezzo di comunicazione ha segnato un avvenimento di grande importanza ed ha altresì costituito una delle più belle manifestazioni in radiofonia, affermazione del genio italiano.

I radioascoltatori americani per mezzo della stazione a onde corte e quelli europei per mezzo della stazione a onde medie che con le altre costsituiscono la centrale radio di Roma hanno potuto ascoltare la chiara e forte parola del Duce la quale è stata ritrasmessa anche da tutte le stazioni dell'Eiar. In vari paesi europei sono state organizzate ricezioni e ritrasmissioni per mezzo di stazioni locali. Il messaggio dunque è stato trasmesso dalle stazioni romane dell'Eiar, cioè da quelle di Santa Palomba a onde medie, e da quella di Prato Smeraldo a onde corte. Il Duce da Palazzo Venezia ha parlato dinanzi al microfono collegato mediante appositi circuiti telefonici con le stazioni trasmittenti poste a diversi chilometri da Roma sulla via di Ardeatina.

La trasmissione effettuata a mezzo di onde corte da Prato Smeraldo veniva raccolta da un'apposita stazione impiantata nei pressi di Nuova York la quale a sua volta alimentava mediante connessione la rete di stazioni a onde medie degli Stati Uniti. La complessità di questa trasformazione non deve trarre in errore un profano circa un ritardo apprezzabile nella ricezione: le onde si propagano con la velocità della luce e le parole pronunciate dal Duce giungevano alle orecchie degli ascoltatori nell'ovest dell'America dopo una frazione insignificante di minuto secondo.

Si intende per contro che l'indicazione dell'ora tra oratore e pubblico non era concorde: così mentre il Duce parlava qui a Roma si era sul punto di mettersi a cena mentre gli ascoltatori di Nuova York avevano consumato da poco il loro «lunch» di capodanno, e quelli di San Francisco si preparavano a consumarlo. Le ore 20 italiane corrispondono infatti alle 14 e alle 11 rispettivamente sulla costa atlantica e su quella pacifica degli Stati Uniti.

La Corte di disciplina del Partito

ROMA, 2.

L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica:

Il Segretario del P. N. F. a norma dell'art. 14 dello Statuto ha chiamato a far parte della Corte di disciplina i camerati: on. Leonardo Dadabbo; on. Dante Giordani, membri effettivi. On Alessandro Dudan, dott. Roberto Forges-Davanzati, membri supplenti. Dott. Rodolfo De Martino, segretario.

La pattuglia aerea di Lombardi

giunta a Villa Cisneros

ROMA, 2.

I piloti italiani Lombardi, Mazzotti e Rasini, dopo la visita a S. E. Babo o agli aviatori della Crociera atlantica a Bolama, hanno ripreso da Dakar, nella giornata di oggi, il viaggio di ritorno giungendo a Villa Cisneros nel Rio de Oro dopo di aver percorso 1200 km. Gli aviatori annunziano che proseguiranno domani tre corrente.

I preparativi a Porto Natal

per accogliere lo stormo di Balbo

RIO de JANEIRO, 2 notte.

I giornali pubblicano ampie relazioni telegrafiche che hanno loro spedito gli inviati speciali a Porto Natal sui preparativi che si stanno svolgendo in quella base per accogliere le squadriglie italiane della Crociera Atlantica. Il servizio informazioni da Porto Natal, all'Isola Fernando de Noronha, per il comando dello stormo; è in pieno funzionamento. Tutto è pronto per l'ormeggio degli apparecchi, i mezzi di trasporto a terra dei piloti e i rifornimenti.

Severe disposizioni sono state prese perchè lo specchio d'acqua destinato all'ammaraggio delle squadriglie sia tenuto completamente sgombro. L'attesa per il volo atlantico è vivissima in tutto il Brasile come del resto in tutta l'America Latina.

L'incomprensione francese

nel problema "revisione dei trattati,,

PARIGI, 2.

Parte della stampa francese e principalmente quella di destra, in commenti alla politica internazionale svolta negli ultimi tempi dall'Italia e alle dichiarazioni fatte dal Duce al «Daily Mail», sostanzialmente uguali a quelle contenute nel messaggio agli americani, mostra aperta ostilità contro chiunque contesti alla Francia il diritto ad una egemonia militare navale, sopratutto in Europa, e ritorna ancora sui noti argomenti circa l'immutabilità dei trattati di pace.

Sain-Brice sul «Journal», riepilogando le manifestazioni che hanno caratterizzato l'inizio del nuovo anno politico, non ne trae motivo di ottimismo:

«Il Duce — egli scrive — dichiara che l'Italia sotto il suo Governo non farà mai la guerra, ma ha fatto intendere che si può mantenere la pace solo correggendo lo squilibrio originato dai trattati di pace; il Cancelliere tedesco Brüning afferma che il turbamento del mondo proviene dall'opposizione di certe Potenze ad una politica di civiltà creatrice. Cosa egli intenda per civiltà creatrice, lo spiega subito alludendo alla soppressione della schiavitù militare imposta alla Germania dal Trattato di Versaglia, alla liquidazione delle riparazioni ed alla revisione della frontiera dell'est.

Per incominciare, la Germania denuncia gli ultimi accordi commerciali che la legano alla Polonia. In Inghilterra, nonostante lo aggravarsi continuo della disoccupazione, e la prospettiva di un deficit di ventidue miliardi di franchi, il conflitto del carbone torna a galla perchè i padroni e gli operai non arrivano a mettersi di accordo su una ripartizione del lavoro che permetta di guadagnare mezz'ora senza aggravare la spesa di produzione. L'accordo navale della Conferenza di Londra entra in vigore, ma esso si concreta con la rinuncia e con la possibilità di trovare fra l'Italia e la Francia un giusto equilibrio tra le rispettive forze navali. Noi abbiamo così un riassunto veramente curioso di tutti gli elementi del tormentoso enigma del nuovo anno. Dal punto di vista politico come dal punto di vista economico, esiste una contraddizione assoluta fra scopi perseguiti e mezzi impiegati. Tutto il mondo vuole la pace, questo è inteso, solamente si persegue con un accanimento inaudito lo sconvolgimento dello statuto europeo, che non è certo perfetto, ma che non può essere modificato nel più piccolo dettaglio senza che tutto minacci di crollare».

Lo stato di Joffre stazionario

PARIGI, 2.

Stamane è stato diramato il seguente comunicato sulle condizioni del Maresciallo Joffre:

«Il Maresciallo non ha ripreso la conoscenza. Egli riposa tranquillamente senza sofferenze. Non vi è da questa mattina alle 11 alcuna modificazione del suo stato».

Il colonnello De Mases dello Stato Maggiore del Maresciallo Joffre ha dichiarato alle 14.40, che lo stato del Maresciallo era sempre stazionario.

Il governo del Panama rovesciato

da un movimento rivoluzionario

CITTA' DI PANAMA, 2 notte.

Una rivolta è scoppiata nella Repubblica di Panama. Questa mattina alle 5.20 è stata proclamata la costituzione di una Giunta provvisoria presieduta da Armodio Airas. Il colpo di mano è stato effettuato da giovani rivoluzionari che hanno fatto prigionieri gli agenti in servizio nelle strade e hanno attaccato la sede della pubblica sicurezza. Vi sono stati 3 morti, gli insorti hanno preso possesso del palazzo presidenziale.

Questa mattina verso le 6 la guardia presidenziale ha attaccato i rivoltosi che erano asserragliati nel palazzo della presidenza riuscendo a sloggiarli e a metterli in fuga. Il Presidente della Repubblica signor Florencio Arosemena è riuscito a mettersi in salvo.

Negli scontri avvenuti presso la sede centrale della polizia, si sono avuti complessivamente otto morti.

Nuclei di rivoltosi più tardi, eludendo la vigilanza della guardia presidenziale sono riusciti a rioccupare nuovamente il palazzo presidenziale penetrando da una porta secondaria. Il Presidente della Repubblica Florencio Arosemena, il quale trovavasi nel palazzo, è stato fatto prigioniero. La sua incolumità non è stata minacciata malgrado le reiterate pressioni di dimettersi che il Presidente ha regolarmente rifiutate. Stasera però il Presidente le ha rassegnate.

Egli era stato eletto nel 1928 e doveva rimanere in carica fino al 1932.

La Francia riduce il tasso di sconto

PARIGI, 2.

La Banca di Francia ha ridotto il tasso dello sconto dal 2 e mezzo a 2.

Agitatori slavi nel Goriziano

La nefasta azione del clero

In tema di agitatori slavi riprendiamo i concetti svolti da Mirko Ardemagni ne «Il Popolo d'Italia» e riportati anche dal «Giornale del Friuli»:

In Italia non esiste un vero e proprio problema degli allogeni di razza slava. Esistono soltanto alcuni ostacoli, che ritardano la assimilazione dei varii frammenti etnici delle invasioni slave rimasti in Istria e nelle alte valli della Venezia Giulia.

Questi ostacoli — che è necessario affrontare ed abbattere per conquistare le coscienze — si traducono nell'atteggiamento del clero, il quale teme di perdere i propri privilegi temporali dall'avanzata civiltà italiana, e nel banditismo jugoslavo che impone con il terrore la resistenza antitaliana alle mansuete popolazioni allogene.

***

L'azione nefanda che il clero continua a svolgere è giunta persino, suscitando la sdegnata reazione della stampa fascista giuliana, a invadere la italianissima città di Gorizia. Con inaudita impudenza fu tenuto recentemente un ciclo di predicazioni in sloveno, nella centrale parrocchia di S. Ignazio, abitata da cittadini italiani, i quali hanno il sacrosanto diritto di sentir usare dal pulpito la loro lingua. E non basta: chi era il più eminente dei predicatori, colui che tuonava nel rauco idioma balcanico? Possiamo dirlo con precisione di dati, avendo in lui individuato un fedelissimo suddito del regno trino, che risponde al nome del molto reverendo sacerdote dottor Antonio Zdesar fu Tomaso, nato l'11 gennaio 1871 a Hojul, circondario di Lubiana.

Ne prenda atto «L'Idea del Popolo», l'organetto clericale goriziano che, nel mentre si riscaldava fino a poco tempo fa per l'Ossario dei Caduti, dando lezioni di patriottismo a destra e a sinistra, adesso è alle dipendenze del clero sloveno.

***

L'episodio goriziano va posto in primo piano per il suo oltraggioso significato, ma ve ne sono tanti e tanti altri che — particolarmente da due anni a questa parte — alimentano la deleteria azione antitaliana, in contrasto col Trattato del Laterano.

L'insegnamento cosidetto religioso, impartito nelle canoniche e nelle sagrestie, si risolve in vero e proprio insegnamento di lingua slovena, istillando avversione alle organizzazioni giovanili dello Stato italiano e devozione al «potente regno adriatico S.H.S.».

Per citare qualche esempio comincieremo dal prete di S. Lucia, uno dei più accaniti antitaliani della zona, il quale aveva organizzato addirittura una scuola slovena clandestina. Gli tien degna compagnia il prete di Vipacco, ben noto per avere svolto aperta propaganda contro la frequenza dei giovani alle scuole serali di insegnamento italiano.

E meritano segnalati l'infortunio del cappellano di Tolmino, trovato in possesso di una fiamma dai colori jugoslavi (simbolo dell'Unione dei Santi Cirillo e Metodio), e il caso del parroco di Bigliana, la cui fobia antitaliana giunse al punto di far allontanare dalla Chiesa un fanciullo (che da tempo serviva la messa) perchè questi erasi iscritto ai Balilla.

E non basta: ecco il parroco di Aidussina opporre un categorico rifiuto al Podestà del luogo, avendo costui disposto il pagamento dell'organista della chiesa a condizione che insegnasse il canto corale in lingua italiana. Ed ecco il parroco di Montenero d'Idria, il quale, mentre ha svolto propaganda per la stampa jugoslava, è stato udito a pregare «per i nostri fratelli e per la nazione slava», senza curarsi della presenza in chiesa di famiglie italiane di villeggianti.

E ancora: il parroco di Rifembergo, organizzò una grande processione per i Santi Cirillo e Metodio, con tinta spiccatamente antitaliana; quello di Camigna si rifiutò di celebrare una messa per le scolaresche, perchè l'invito gli era stato rivolto dalle autorità italiane; ed i parroci di S. Floriano, di Ranziano, di Medana, sono noti distributori di giornali e opuscoli jugoslavi.

E' tutta una serie di fatti, o meglio fattacci, nei quali emerge la deleteria attività del clero.

Bisognerebbe chiedersi inoltre come mai nel Seminario-caserma di Gorizia vi sia un solo insegnante di sentimenti italiani, accanto ad altri di provata marca slovena, e come mai nel Capitolo Diocesano possa figurare ancor oggi (anche se assente), quale preposto, il famigerato mons. Faidutti.

***

Conclusione: la responsabilità morale dei delitti che gli emissarii dell'«Orjuna» hanno consumato nella zona di confine risale al clero, la cui opera di sobillazione ha creato il «clima» atto ad accogliere il banditismo jugoslavo.

Perciò siamo certi che, ad un primo provvedimento di diffida in base alla legge di Pubblica Sicurezza, adottato nei confronti di cinque sacerdoti, seguiranno più severe e più ampie sanzioni.

Il Governo fascista saprà duramente colpire coloro che, all'ombra delle sagrestie, troppo dimentichi della missione divina loro affidata, compiono opera antitaliana entro i sacri ed inviolabili confini della Patria.

Una conferenza anglo-francese

sul movimento dell'oro

PARIGI, 2.

Stamani al Ministero delle Finanze, e sotto la presidenza del direttore del movimento dei fondi, ha avuto luogo una riunione fra i delegati della Tesoreria britannica e i rappresentanti della Tesoreria francese.

Negli ambienti competenti si mantiene il più stretto riserbo sull'oggetto e sui resultati di tale scambio di vedute. Probabilmente un comunicato ufficiale sarà pubblicato a tal riguardo in serata.

Il corrispondente parigino del «Times» nel dare notizia ieri aggiungeva: Queste conversazioni hanno per iscopo di preparare la via ad una conferenza ulteriore che avrà luogo a Londra per organizzare una cooperazione più stretta fra i mercati monetari di Londra e di Parigi. L'accumulazione di oro a Parigi e il drenaggio d'oro corrispondente di Londra, che sono stati massicci e persistenti nel corso degli ultimi anni, costituiscono la caratteristica principale di una situazione imbarazzante su ambo le rive della Manica.

Si prevede che la conferenza dovrà studiare tra l'altro il mezzo migliore per controllare il movimento dell'oro.

Lo sciopero dei minatori della Ruhr

va estendendosi in tutta la zona

BERLINO, 2.

La situazione nella Ruhr suscita le più vive preoccupazioni in seguito alla proclamazione dello sciopero che involge trecentomila operai e la chiusura di venti miniere.

Quello che più suscita apprensione è il fatto che gli elementi comunisti, svolgono un'azione intensa per trascinare tutte le masse operaie al sciopero nonostante l'appello lanciato dai dirigenti le organizzazioni operaie socialiste i quali esortano i loro aderenti a non lasciarsi sviare dalle mene dei comunisti che essi dicono condurranno i lavoratori allo sbaraglio. Ciò nonostante lo sciopero si va estendendo in tutta la vallata della Rhur.

Notizie in breve

INTERNO

Il Capodanno al Quirinale.

ROMA, 2.

Oggi alle 16 i Sovrani hanno ricevuto al Quirinale i membri del corpo diplomatico e una rappresentanza ufficiale del sovrano Ordine Militare di Malta, per la presentazione degli auguri di Capodanno.

I Principi del Giappone a Postumia.

TRIESTE, 2. — S. A. Imperiale il Principe Nobuhito Takamatsu stamane s è recato a visitare la Motonave «Vulcania». I Principi sono partiti stasera alle 19 in automobile alla volta di Postumia.

ESTERO

La Spagna ritira gli apparecchi di Franco.

LISBONA, 2. — Sono giunti cinque piloti dell'aviazione spagnola con i rispettivi meccanici per ritirare i cinque apparecchi adoperati da Franco e dai suoi compagni per fuggire dall'Aerodromo di «Quattro Vientos» durante la sommossa rivoluzionaria.

Forte terremoto registrato in America.

OTTAWA, 2. — Un terremoto della durata di quattro ore è stato registrato qui. Anche da Toronto si ha notizia di una identica registrazione. L'epicentro di questo terremoto è calcolato ad una distanza di 2530 miglia.

S. E. Bastianini partito per Roma

ATENE, 2. — Il Ministro d'Italia S. E. Bastianini, è partito stasera via Brindisi per Roma.

L'agitatrice indiana Nehru arrestata.

ALLAHABAD, 2. — Per avere pronunziato un discorso incitante alla ribellione la signora Jawaharal Nehru è stata tratta in arresto. Tra le donne politiche della India, la signora Nehru è considerata la più influente.

Statistiche tedesche.

BERLINO, 2. — In Germania nel 1930 sono state vendute 30 mila vetture di meno che nel 1929. Il numero degli autoveicoli circolanti a Berlino attualmente sono: 104.920, di cui 48.982 vetture da turismo, taxi autobus, 16.202 autocarri, 1671 trattori, 21.676 motociclette e 15.429 biciclette a motore.

Spendere con intelligenza ma spendere

Torino, dicembre 1930 (IX).

Signor Direttore,

Voglia Ella acconsentire ad un assicuratore di esporre il suo punto di vista sulla crisi che tanto preoccupa in questo momento gli uomini d'affari del mondo intero.

Un assicuratore, per essere degno di tal nome e per esercire con successo la sua non facile nè sicura industria, deve, senza dubbio, essere persona con i nervi a posto, dotata di quella serena e calma padronanza di sè che sola può metterlo in grado di assumere le gravi responsabilità e correre i rischi ponderosi di ogni giorno, ed in questo momento può anche essere interessante per qualcuno degli assidui lettori del giornale da Lei diretto, conoscere il pensiero dell'Amministratore Delegato di una Compagnia chè conta quasi cento anni di vita.

I profondi squilibri prodotti dalla guerra nel campo economico e morale premono duramente sulla nostra generazione ed è doloroso dover constatare che i rimedi tentati dovunque, dai più prudenti ai più arditi, non hanno avuto altro risultato, almeno per ora, che quello di rendere più penosa la situazione.

L'attuale congiuntura sfavorevole che domina tutti i mercati del mondo ha senza dubbio radici profonde dovute a condizioni generali o particolari d'ambiente, onde nessuno può ad essa sfuggire facilmente, forse essendo il suo influsso e gravi le ripercussioni.

Tuttavia per ciò che riflette il nostro Paese è d'uopo osservare che il danno della fluttuazione sfavorevole non è così grave come in altri Stati e che è possibile prevedere un rapido miglioramento generale.

I cittadini italiani, se sono poveri d'oro, sono ricchi di fede, tutti sentono che nella nostra terra sia sbocciando una vita diversa e che qualche cosa di buono e di grandioso dovrà realizzarsi; questa fede deve essere mobilitata subito per bandire ogni pessimismo dai nostri pensieri.

Attraversiamo momenti difficili; lo sappiamo, ma molte, troppe persone si lamentano inconsciamente, ed anche in mala fede, perchè non possono dimostrare che la crisi ha recato loro danno alcuno, mentre le loro lamentele concorrono a peggiorare la situazione spaventando quella enorme massa di persone che non ha mai capito niente pur avendo la fortuna di possedere denaro da spendere.

Il fulcro della crisi è la mancanza d'affari, l'eccesso della offerta sulla domanda, è la speranza di poter comperare a minor prezzo domani; occorre far convergere ogni sforzo al capovolgimento della situazione.

La passata campagna del «non comprare» di cui ancora non è sopita l'eco fragorosa, ha talmente suggestionato oltre ogni limite la mente di tutti: operai, impiegati, grandi e piccoli commercianti, possidenti, risparmiatori, che in luogo di un bene ne è derivato un male per l'umanità.

Io ritengo che la crisi attuale sia in buona parte dovuta a questa disgraziata campagna, cominciata in Inghilterra ed estesa a tutto il mondo senza necessità alcuna perchè i prezzi sarebbero diminuiti ugualmente e senza scosse in forza della legge della domanda e dell'offerta.

Mancate le vendite al minuto, diminuirono le vendite all'ingrosso, con conseguente arresto della produzione e della distribuzione dei salari; la circolazione del denaro diminuì fortemente ed in breve si manifestò un eccesso di produzione di materie prime e di manufatti, con conseguente disoccupazione.

Oggi, se vogliamo risolvere la crisi occorre una poderosa campagna per convincere tutti «di ritornare a comprare». Non intendo qui indurre a sprechi, a spese inutili e pazzesche, a dilapidazioni del risparmio. Vorrei unicamente convincere chi può spendere tutto quello che può per dare lavoro... tanto lavoro...

Oggi chi ha del denaro e lo immobilizza, assassina i suoi simili e compromette la sicurezza della sua fortuna. Che cosa potrebbero valere le case, i terreni, se nessuno potesse pagare gli affitti, comperare i prodotti del suolo?; quali guadagni potrebbero ricavare i negozianti dalla propria bottega; i professionisti dal proprio studio, se mancassero i clienti? Quale dividendo potrebbero distribuire le Società Anonime se gli stabilimenti non lavorassero, Quale Stato potrebbe mantenere il bilancio a pareggio in tanta crisi?

Ognuno deve convincersi che perchè la crisi cessi deve contribuire con tutte le sue forze a farla cessare. Spenda chi può quanto può oggi e non domani! Vendano il commerciante e l'industriale le loro merci il più basso prezzo possibile, procurino di venderne molte e a buon prezzo e non poche a prezzo alto; servano il pubblico, non lo sfruttino se vogliono guadagnare molto e conservare il cliente. Il professionista non veda nel cliente che à bisogno dell'opera sua un disgraziato da sfruttare.

Tutti procurino di essere profondamente onesti. L'operaio, lo impiegato, tutti coloro che lavorano comprendano che la loro fortuna è strettamente unita a quella del proprietario dell'azienda e ne siano veri collaboratori. Imparino tutti, dopo la dura lezione di questi ultimi tempi, a spendere bene i propri denari, in cose utili pagate al giusto prezzo. Ciascuno, prima di parlare, pensi quali effetto potranno avere le sue parole nell'ascoltatore e quindi procuri di evitare quanto può essere interpretato in modo dannoso ai concetti sopra esposti.

Questa campagna benefica può trovare collaboratori ovunque: iniziamola senza paura. Non abbiamo bisogno di sentirci ripetere da tutti che siamo in crisi, abbiamo bisogno di sentirci dire che stiamo risalendo, «che abbiamo la notte alle spalle». Abbiamo bisogno che il medico, l'infermiere, la donna di servizio, non ci dicano che siamo ammalati o che dobbiamo morire, ma che ci convincano che stiamo meglio per darci la fede nella guarigione, la forza per resistere e per vincere Caporetto insegni.

Un esercito che sembrava invincibile, in un momento di smarrimento ha ceduto... il panico per alcuni giorni ha fatto temere la fine della gloria di una Nazione... sul Piave i vinti di un momento si sono fermati... erano dei vinti che non volevano morire di vergogna, erano degli eroi, che volevano la gloria e la gloria è stata il loro premio.

Perchè nelle nostre comode trincee, colla vita salva, tremiamo per la nostra fortuna, per quello che la crisi toglie? Abbiamo forse paura di non risorgere economicamente? Siamo forse un popolo finito? Uniamo le nostre forze, formiamoci, contiamoci, siamo tanti che non vogliamo perire e neppure indietreggiare di un passo; andiamo avanti senza paura, i timidi ci seguiranno, i vili abbandoniamoli.

Solo colla forza morale si vincono le crisi, non altrimenti!.

La suggestione domina le folle, può fare dei miracoli.

CARLO RUFFINI

I farmacisti riducono i prodotti
del 5 per cento coll'otto gennaio

ROMA, 2.

Presso il Ministero delle Corporazioni si sono riuniti stamane i rappresentanti delle industrie chimiche farmaceutiche per esaminare la possibilità di riduzione dei prezzi dei prodotti farmaceutici. Dopo ampia discussione è stato raggiunto il seguente accordo. I rappresentanti delle industrie chimico - farmaceutiche grossisti e farmacisti dichiarano di potere consentire tenuto conto sia dei costi di produzione sia di quelli attuali di vendita una diminuzione del prezzo di vendita al pubblico del 5 per cento.

Sono esclusi i prodotti biologici che hanno un periodo limitato di validità e le specialità estere non fabbricate o non confezionate in Italia. La riduzione del 5 per cento sarà attuata mediante apposite indicazioni a stampa o con altro mezzo ben visibile sugli involucri delle specialità, in modo da non nascondere il prezzo originario. La decorrenza di tale riduzione avrà effetto dall'8 gennaio corrente.

Il "Foglio d'ordini,, della Marina

ROMA, 2.

Il «Foglio d'ordini» del Ministero della Marina reca:

«Con la data del 20 gennaio 1931, il sottotenente di vascello S. A. R. Eugenio di Savoia, duca di Ancona imbarcherà sulla R. Nave «A. da Giussano».

Una frana sulla linea tirrenica
Le comunicazioni ristabilite

ROMA, 2.

Ieri sera alle 22 una frana caduta in seguito a persistenti pioggie tra le stazioni di Cavatirreni e Viarsi sul mare ha impedito la circolazione dei treni sulle Tirrenica.

I treni ascendenti e discendenti della Calabria hanno subito ritardi avendo dovuto percorrere la deviazione Mercato San Severio - Moera.

Alle 5 di stamane è stata ristabilita la circolazione normale sobra uno dei binari.

Si lavora per la riattivazione dell'altro.

I linciaggi negli Stati Uniti
Un'impressionante recrudescenza

PARIGI, 2.

Una recrudescenza di linciaggi viene segnalata negli Stati meridionali della Confederazione nord-americana. Infatti nell'anno 1929 si sono registrati complessivamente 11 casi di linciaggi, mentre nel solo primo semestre del 1930 ne sono stati annunziati più del doppio.

L'Istituto Tushegice nell'Alabama, che tiene una statistica di tutti i linciaggi che avvengono negli Stati Uniti, ha registrato dal 1882 il linciaggio di 1352 bianchi e 3390 negri; ma il loro numero andava ogni anno diminuendo. Le ultime cifre dimostrano che nel 1926 i linciaggi furono 30, nel 1927 16 e 11 nel 1929, per poi segnare una ripresa eccezionale nel 1930. La nuova esplosione di violenza contro i negri causa indignazione nell'opinione pubblica americana. E' stata nominata una commissione che comprende sei personalità eminenti bianche negli Stati Uniti del Sud e quattro negre. Essa farà una inchiesta e suggerirà tutti i mezzi possibili per evitare i linciaggi.

Gli auguri di Capodanno a Hoover
5429 strette di mano

WASHINGTON, 2.

Il Presidente dela Confederazione e la signora Hoover, hanno stretto la mano a 5429 persone, che si sono recate alla Casa Bianca a porgero gli auguri pel nuovo anno.

Il bilancio dell'eruzione del Merapi
La gravità eccezionale del disastro

ROMA, 2.

L'«Agenzia di Roma» riceve dal suo corrispondente da Batavia in data 29 dicembre le ultime notizie che fanno risaltare sempre più la gravità eccezionale e veramente catastrofica dell'eruzione del Merapi. Questo vulcano è uno dei trenta vulcani esistenti nell'isola di Giava e uno dei maggiori e attivi del mondo. La caratteristica del Merapi è di produrre dei larghi fiumi di fango incandescente e ghiaioso. Questi fiumi scendono rapidamente nelle vallate sottostanti, che sono tra le più densamente popolate dell'isola. Otto villaggi sono stati completamente distrutti e alcune regioni fertilissimi si trovano ad essere ridotte a un vasto deserto fumante. Per le misure energiche prese dalle autortà olandesi il numero delle vittime è rimasto relativamente basso. Secondo le ultime notizie si deplorano 1.350 morti ed è poco probabile che questo numero segni degli ulteriori aumenti.

La zona del pericolo è ormai tutta sgomberata. 24 mila persone sono state ricoverate in località sicure. L'energica azione di soccorso è stata efficace: ancora prima che l'eruzione avesse raggiunto gli effetti catastrofici, treni di soccorsi con viveri e materiale di medicamento era già pronto per la partenza. In Olanda sono già state aperte sottoscrizioni per aiutare i disastrati.

La rivolta in Birmania
Un attacco dei ribelli respinto

RANGOON, 2.

Ieri i ribelli trincerati nella giungla hanno tentato un attacco contro le truppe governative a Pashegyam nel distretto di Pharawa. Dopo un vivace combattimento sono stati respinti nei loro rifugi lasciando sul terreno dieci morti All'attacco hanno partecipato circa 500 ribelli.

Si ha da Tarrwaddy dalle ultime informazioni che le truppe governative riuscite ad individuare il quartier generale dei ribelli, lo hanno attaccato con forze. I ribelli non hanno potuto resistere e sono fuggiti lasciando sul terreno trecento morti; fra questi sono anche diciassette capi. 80 ribelli sono stati arrestati. Le truppe si sono date all'inseguimento dei fuggiaschi.

La nebbia della Vallata della Mosa
non ha fatto vittime

BRUXELLES, 2.

L'Agenzia telegrafica belga pubblica: Alcuni giornali stranieri hanno pubblicato che la nebbia ha fatto parecchie nuove vittime nella vallata della Mosa e che le popolazioni di queste regioni sono costernate. La notizia è completamente inesatta. La nebbia che ha gravato nei giorni scorsi sulla vallata della Mosa non ha fatto alcuna vittima.

Conflitti arresti e morti
nella notte di capodanno a Berlino

BERLINO, 2.

A proposito degli incidenti avvenuti in occasione del Capodanno, i giornali dicono che a Berlino sono state arrestate 380 persone di cui soltanto 16 passate alle carceri.

La polizia ha dovuto faticare moltissimo per arginare i tumulti che qua e là scoppiavano.

In una rissa nel suburbio, la quale aveva preso carattere politico, due uomini sono rimasti uccisi.

Da Stoccarda si annunzia che durante un conflitto tra comunisti e hitleriani, vi sono stati parecchi feriti.

Undici di questi feriti hanno dovuto essere ricoverati all'ospedale.

La popolazione di Scianghai
3.144.8.8 di abitanti

SCIANGHAI, 2.

Secondo l'ultimo censimento, la popolazione di Scianghai raggiunge la cifra di 3,144,868 abitanti. Scianghai è dunque dopo Londra, New York e Berlino, la quarta città più popolata del mondo.

Trentacinque viaggiatori feriti
nello scontro di un autobus con un tram

GLASGOW, 2.

Trentacinque viaggiatori sono rimasti feriti e parecchi versano in grave stato, in seguito ad uno scontro tra un autobus ed una vettura tranviaria, avvenuto nei dintorni di Paisley.

L'incidente ha avuto luogo davanti al cinematografo dove lo scorso anno si sviluppò un incendio che, come si ricorderà, costò la vita ad una settantina di bambini. L'autobus ha slittato a causa della fanghiglia ed è andato a cozzare violentemente contro il tram. L'urto è stato così forte che la vettura tranviaria è uscita dalle rotaie. I due vagoni sono rimasti diagonalmente sui binari. L'autobus era carico di persone che tornavano a casa. Alcuni viaggiatori sono stati proiettati sulla strada attraverso i finestrini. Sul luogo del disastro sono subito accorse parecchie autoambulanze che hanno sollecitamente provveduto a trasportare i feriti negli ospedali.

Il Papa chiamato in causa
in un processo a Vienna

VIENNA, 2.

Una impresa di costruzioni di Saint Poelten, intenta un processo all'ordine dei Carmelitani Scalzi e chiede sia interrogato come teste il Santo Padre, affinchè confermi che la costruzione di una sala per la quale la ditta ora non riesce ad essere compensata, fu decisa dal convento, previo consenso del Santo Padre e del Generale dell'Ordine.

Eseguiti i lavori, il convento dei Carmelitani ha dichiarato di non considerarsi tenuto a pagare giacchè il Padre Priore aveva dato l'ordinazione in nome proprio.

Il Padre Priore a sua volta obiettà che avendo fatto voto di povertà non ha quattrini e in conseguenza non può pagare.

La fuga della moglie diciasettenne
Il marito accusato di calunnia

BELGRADO, 2.

Giorni addietro vi ho dato notizia della fuga della moglie diciassettenne del tenente in congedo Andrea Perovic, nella cui casa abitava il colonnello a riposo Dragomir Danilovic. Lo stesso giorno in cui la giovine fuggì anche il colonnello lasciò l'abitazione del Perovic che rincasando non trovò più nessuno. La donna aveva portato con sè anche la sua bambina di otto mesi. Il Perovic denunciò allora la moglie e il colonnello, ma ora invece sarà il Perovic che dovrà rispondere in Tribunale di aver calunniato il colonnello e di aver causato la fuga della moglie con il trattamento bestiale che le aveva fatto subire subito dopo il matrimonio.

Gli studenti americani favorevoli
al regime "umido,,

ATLANTA (Georgia), 2.

Un «referendum» circa il 18.o Emendamento alla legge sul proibizionismo ha avuto luogo per inizativa della Federazione americana degli studenti, la quale aggruppa tutti i rappresentanti dei grandi collegi culturali e delle Università degli Stati Uniti.

Tale «referendum» ha dato questi particolari: hanno votato in favore della modifica della legge proibizionista 63 collegi, e 23 collegi per l'abrogazione, mentre 38 si sono pronunciati per l'applicazione pura e semplice delle leggi in vigore.

Un audace raid
Da Manilla a New York in un jacht

MANILLA, 2.

A bordo dello «Intrepide» che misura circa 16 metri, il famoso navigatore Roy Barchai dello Jatch Club di Chicago, partirà oggi da Manilla per un rischioso viaggio fino a New Jork.

Un raid aereo Algeri-Madagascar
attraverso il Sahara

BOURGET, 2.

Il pilota Abraham è partito da qui alle 15 diretto a Barcellona e ad Algeri a bordo di un aeroplano trimotore. L'aviatore si propone di effettuare il collegamento Algeri-Madagascar passando pel Sahara.

Dieci biglietti da mille
e la sfortuna di un borsaiuolo

TORINO, 2

Il cav. Biagio Oroneo nello scendere da un tram della linea 9 all'angolo di via Albini, con via XX Settembre s'accorgeva d'esser stato borseggiato del portafogli, contenente, così egli dichiarò in Questura dove si era subito recato a denunciare il caso occorsogli, dieci biglietti da mille e alcuni importanti documenti.

E' facile immaginare l'angoscia del malcapitato che recatosi a casa rivelò subito alla moglie i motivi della sua disperazione: ed è facile anche pensare come rimanesse il cav Oroneo quando la sua corsorte per nulla impressionata del racconto gli disse che i 10 biglietti da mille non erano affatto andati a impinguare le tasche del borsaiuolo per la semplicissima ragione che eranc stati provvidenzialmente dimenticati in casa dal loro legittimo proprietario. Naturalmente non rimase al... derubato che telefonare d'urgenza in questura, perchè cessassero le ricerche del portafoglio scomparso, del suo importo prezioso contenuto e dell'ignoto borseggiatore: non ne valeva la pena, perchè il ladro era stato sufficientemente punito dalla sua mala sorte, e dall'amara delusione subita e dall'aver rischiato la galera per un colpo a vuoto!

La trovata di un operaio
per non pagare il biglietto ferroviario

FIRENZE, 2.

Si ha da Prato che a quella stazione ferroviaria un individuo si presentava allo sportello della vendita dei biglietti e ne chiedeva uno di prima classe per Roma.

Il sotto capo stazione Ugo Ugolini staccava il biglietto richiesto del quale l'individuo allo sportello si impadroniva dandosi poi alla fuga.

L'Ugolini immediatamente si faceva sostituire ed avvertiva del fatto i Carabinieri di servizio ed insieme ad essi si dava alla ricerca del furfante che veniva rintracciato in uno scompartimento di terza classe nel treno n. 1945 in partenza per Roma.

Egli veniva identificato per tale Belli Giovanni fu Giovanni di anni 29, nato a Siniscola (Nuoro) e residente a Roma, operaio.

Il Belli negava realmente di essere stato l'autore del furto, ma dopo uno stringente interrogatorio, finiva per confessare ampiamente.

La morte della Principessa
Borromeo Arese dei Conti Leonardi

MILANO, 2

Dopo breve malattia, oggi, nel suo palazzo di Piazza Borromeo 7, è spirata la Principessa Rosanna Borromeo Arese dei Conti Leonardi di Casalini e Pisnengo, eletta consorte del senatore Principe Gilberto Borromeo Arese. La compianta donna era Dama di Palazzo di S. M. la Regina e per la sua morte prendono il lutto numerose case patrizie della nostra città. I funerali, che si prevedono imponenti, si svolgeranno sabato mattina. La salma sarà tumulata nell'antica tomba di famiglia ad Arona.

1815 anni... a banchetto

TRENTO, 2.

Per generosa iniziativa di due filantropi cittadini i 22 poveri più anziani della popolazione del sobborgo di Piè di Castello, sono stati oggi invitati ad un succulento pranzo per celebrare lietamente il Capodanno.

I 22 vecchi che hanno complessivamente 1815 anni sono stati vivamente festeggiati.

Il sostituto di Lord Melchett
da fattorino a milionario

LONDRA, 2.

A succedere al defunto Lord Melchett nella presidenza e nel direttorio generale dell'«Imperial Chenichal Industries Limiter» è stato eletto Sir Henry Mac Gowan.

Di questo singolare uomo, che s è fatto da sè, come dicono gli anglo-sassoni, la stampa rammenta che egli cominciò col guadagnare cinque scellini alla settimana in qualità di fattorino in uno stabilimeno Nobel per la produzione degli esploratori.

Ora egli è direttamente interessato in 14 grandi aziende inglesi ed americane ed è, si può dire, il creatore della compagnia che lo ha eletto ora a suo capo, e conta un capitale di 95 milioni di lire sterline.

Il ricco Gowen è nato a Glasgow 56 anni fa.

Il tentativo di un australiano
di battere il record di velocità terrestre

SIDNEY, 2.

L'australano Horman Wizrd Smith si appresta al tentativo di battere il record di velocità terrestre. La prova avrà luogo sulla spiaggia di Oracland nella Nuova Zelanda. Egli spera di raggiungere la velocità di 300 miglia all'ora, con automobile che è stata espressamente fabbricata.

Una tragedia della pazzia
Uccide i genitori e dà fuoco alla casa - Perito fra le fiamme?

NEW YORK, 2.

Paul Brown, di anni ventotto, è attivamente ricercato dalla polizia di Nashville, perchè accusato di aver uccisi i propri genitori e di averne bruciati i cadaveri nella casa colonica della famiglia, quattro miglia al nord-est di questa città.

Si dice che il delitto sia stato commesso perchè il giovane, in seguito a snervanti studi relativi ad una invenzione di radio, deve essere improvvisamente impazzito. Il padre del Brown aveva 65 anni; la madre 63.

Chester Burge, contadino impiegato nel podere e che fu ferito dal pazzo, crede che il Paul sia perito fra le fiamme che distrusse la casa. Nelle ceneri dell'abitazione si trovarono i corpi carbonizzati dei vecchi, ma non quello dell'assassino, per il che la polizia crede che egli, dopo aver commesso il duplice assassinio, il ferimento ed aver appiccato fuoco alla casa, sia andato a morire altrove o vaghi tuttora nei boschi.

Le condizioni del Burge sono gravi. Egli narrò che facendo ritorno alla casa dal lavoro, aveva sorpreso il Brown proprio nel momento in cui dava fuoco alla abitazione. Quando il pazzo si accorse della sua presenza puntò contro di lui la rivoltella con cui aveva già freddati i genitori e sparò un colpo che andò a vuoto Il Burge fuggì nel cortile inseguito dal giovane che sparò altri due colpi, che lo colpirono alla schiena. Quando, alla distanza di circa duecento metri, l'inseguito si voltò, lo sparatore era scomparso, mentre le fiamme si innalzavano dal tetto della casa.

All'ufficio di polizia giunse una chiamata di Mrs. Brown poco prima dell'ora in cui il Burge disse di essere entrato in casa, ma la donna non potè pronunciare altro che il suo nome; poi la comunicazione fu interrotta. Si crede che ella abbia tentato di chiamare aiuto quando il figlio diede segni di pazzia.

L'età delle donne
e il censimento ungherese

VIENNA, 2.

Le donne ungheresi, un po' come le donne del mondo intero, sono restie a confessare la loro età, tanto che l'ufficio di statistica suole aumentare per conto suo l'età indicategli dalle interessate. Poichè nei prossimi tre giorni in Ungheria deve avere luogo il censimento, le donne vengono esortate ad essere sincere fidandosi dell'assicurazione che i commissari e i loro dipendenti non riveleranno a nessuno tale segreto, pena gravissime sanzioni. Ma chi sa se le donne abboccheranno?

Gas lacrimogeni al servizio
di una missione scientifica

NEW YORK, 2.

E' partita da Broojlin, una missione scientifica che si reca nel Venezuela per fare ricerche biologiche.

La missione è munita di bombe lacrimogene di cui si servirà per accecare temporaneamente gli animali che si propone di fotografare ed anche di catturare.

A Capo della spedizione è il dott. Parkes Stuters, dell'Università di Siracusa d'America.

La coltivazione artificiale
della cellula del cancro

BALTIMORA, 2.

Dopo un anno di ricerche di laboratorio una coppia di medici, marito e moglie, è riuscita a quanto si assicura a coltivare artificialmente la cellula del cancro. Si tratta del giovane esperimentatore di laboratorio George o Gey di Pittsburg e della moglie, entrambi appartenenti alla scuola di medicina dell'Università John Hotias. La notizia è confermata da alcune autorità mediche locali.

Un morto e tre feriti
nell'incendio di una tipografia

BALTIMORA, 2.

Un violento incendio, di cui non sono ancora accertate le cause, ha completamente distrutto la tipografia del giornale «Baltimore Post», appartenente al sindacato Scrippa-Howard. Si deplorano un morto e tre feriti. Tutte le autopompe disponibili vennero immediatamente portate sul posto, ma l'opera dei pompieri non è riuscita che a limitare il propagarsi delle fiamme. I danni prodotti dall'incendio sono rilevantissimi.

Ricordi dell'invasione

Luisetta

Povero vecchio! Lo avevo incontrato per la prima, e forse ultima volta, in una modesta, ma pulita trattoria. La sua fisionomia aveva richiamato subito la mia attenzione. Stava seduto presso un tavolo e guardava con due occhietti vivaci, molto espressivi; fumava nella pipa, e pareva che se la godesse tranquillamente senza che pensieri tristi attraversassero la sua mente. Mi sedetti vicino, e quegli continuava a fumare immobile, tutto assorto.

Riguardai ancora il vecchietto; poi volli rompere il silenzio col dirgli: Buon giorno!

— Buon giorno! — rispose egli con accento leggermente veneziano. Dietro la sedia, aveva deposto una piccola valigia. Dopo aver ricevuto da lui il «buon appetito» attaccai, così occasionalmente, discorso sugli avvenimenti più rilevanti del giorno. Un argomento interessante del giorno era Carnera: il vecchietto abitava precisamente vicino al paese del gigante. Disse tra l'altro che nessuno, eccettuata una sola persona, credette di prestare il denaro, occorrente al futuro famoso pugile, quando la prima volta partì per la Francia a fare il falegname e il muratore. Ma il buon vecchietto portò il discorso su due argomenti, sempre di attualità, in Friuli: l'emigrante e l'invasione.

Egli mandò un sospiro, staccando la pipa dalla bocca: «Eh», disse «l'invasione del 917 e 18 è stata una incalcolabile sciagura. Io soffersi tanto! Ancora sento il peso e il dolore di quel terribile anno! Proprio adesso ritorno dal manicomio, dove sono stato a trovare mia figlia. Poveretta! Per lo spavento dell'invasione dette di volta il suo cervello.»

Trasse un lungo e doloroso sospiro, e soggiunse: — L'era tant brava e tant buina. L'è giovane ancora! Ma la stenta a guarir!

— Come divenne pazza?

— Eh, fece il vecchietto, la paura degli invasori e i saccheggi delle case impressionarono sinistramente il suo cervello. Ell'era tutto amore per la casa: suo lavoro da mane a sera, anche talvolta a notte tarda, era di rassettare e pulire ogni cosa, coltivare l'orticello, governare e accarezzare le buone e grosse giovenche. Viveva interamente per la casa e per i suoi, e soffriva quando le cose piegavano male, e quando la campagna, per diverse cause, dava raccolto scarso. Allorchè vide entrare in paese le truppe degli invasori si turbò fortemente. Si ritraeva in casa, appena scorgeva, anche a distanza, gruppi di soldati. Quelle facce, quelle divise più o meno sporche, stransate, i ceffi di individui di razze diverse, ma, quasi tutti dall'aspetto di predoni, la sgomentavano. «Luisetta, chiamavo, non aver paura: te difendo mi. No' i ti fâs nuia no! No sta ve pôra! Povera fia! Non la capiva gniente. Il so ciaf l'era ormai dut scombussolât!»

Entrarono spavaldi e da padroni anche in casa sua in quei primi brutti giorni. Luisetta corse a nascondersi spaventata, gridando: «Pare, pare; i ne' puarta via dut! Dut pare.» Il terrore e l'incubo, che la dominavano, erano di veder portar via ogni cosa, le più care cose della famiglia. Quei ladroni frugavano dappertutto, perfino sotto i materassi del letto! Luisetta fuggiva trepidante, angosciata. Pareva riprender fiato e spirito solo quando vedeva uscire dalla casa le pattuglie dei soldati «Mi ghe disevo: tu sés sun to pare! No aver pôra de quella gentaia» Con queste parole il vecchietto confortava la povera figlia.

Un giorno, triste giorno, Luisetta vide uccidere da un soldato un compaesano. Quest'ultimo non voleva che gli portassero via il maiale, dopo che l'aveva nutrito bell'e grasso. Teneva fra le mani il piccone, e un soldato, prepotentaccio, glielo tolse: lo colpì violentemente alla nuca facendo stramazzare morto sulla strada l'infelice. Luisetta rimase sconcertata e terrorizzata dinanzi a tale barbaro spettacolo, e corse a casa urlando. Col passare dei giorni vedeva scomparire continuamente roba dalla sua casa. I soldati entravano e prendevano tutto ciò che ad essi faceva comodo. Luisetta voltandosi verso il padre, gridava come una forsennata: «Pare, pare mio, i' ne porta via dut! Dut, i' ne porta via!» — Era un urlo strano quello di Luisetta, che l'affetto del padre e il suo coraggio non erano sufficienti a calmare e distrarre.

Quel grido, continuò Luisetta a ripetere, anche quando non c'erano militari in casa che saccheggiassero. Di giorno in giorno andò verso la pazzia. Colle sue stesse mani disperdeva e distruggeva ciò che le capitava. Il padre fu costretto infine a condurla in manicomio: era diventata furiosa e pericolosa per sè e per gli altri. La prima volta che si recò a trovarla gliela presentarono assicurata nella camicia di forza. In quale stato miserando era ridotta Luisetta, già prima bella, fresca, rossa come un fiore di primavera! Si era strappata i capelli, graffiata le mani, e il viso. Non riconosceva alcuno, nemmeno il padre, che viveva sempre in pena per la sua sorte.

Dal manicomio Luisetta non è più uscita. Il vecchio padre va ogni tanto a trovarla: ora non è più furiosa; ravvisa il genitore, e gli dice, quasi supplice: «No voio star qua: menami nella nostra casa!» Ma poi si volta, di scatto, come inorridita, e grida: «Pare, pare mio, i ne porta via dut! Alza le mani e fa per fuggire.

Il vecchio, terminato il suo triste racconto, ritornò silenzioso e riprese a fumare la pipa. I suoi occhi si erano inumiditi. Come assorto, sospirò fra sè e sè: «Povera la mia Luisetta! Forse non la guarirà più!»

ANTONIO FALESCHINI

Un libro italiano sulla televisione

Da qualche anno la radiotecnica continua ad offrire al pubblico apparecchi sempre più perfetti e più pratici, e di funzionamento quasi automatico. Con un'antenna esterna od interna all'abitazione o anche senza antenna e con una buona presa a terra, molti posseggono un apparecchio che hanno imparato, in pochi giorni ad adoperare con grande abilità. Ma pochi fra essi hanno una pallida idea di come ne avviene il funzionamento, perchè non hanno mai voluto approfondire le proprie cognizioni con lo studio di un buon libro di volgarizzazione. Quanta differenza perciò fra i nuovi proseliti della radio e quelli che, anni or sono, costruivano da sè un apparecchio, più o meno potente provando e riprovando i singoli pezzi secondo schemi di circuiti contenuti in qualche rivista o in qualche libro.

Tanta laboriosità e tanta sete di sapere sono purtroppo tramontate, dopo che le ditte costruttrici vanno a gara nel fornire gli apparecchi in uno stato tale da risparmiare agli acquirenti ogni fatica inutile, e perciò tali da offrire il massimo comfort.

Ai progressi della radiotecnica fanno seguito oggi quelli della televisione, la quale sta guadagnandosi dovunque, sempre di più, la simpatia di tutti quelli che amano le novità veramente sorprendenti. Basta pensare che in America ben 20 mila persone posseggono già un proprio ricevitore di televisione, per lo più costruito da loro stesse. Si va ripetendo cioè, anche per la televisione, quanto è accaduto un tempo per la radiofonia.

I primi apparecchi nelle mani dei dilettanti sono opera degli stessi; quelli che faranno seguito saranno notevolmente più perfetti, di uso molto più facile, meno costosi, ma verranno forniti al completo agli amatori della nuova tecnica, dalle case costruttrici. In Italia, purtroppo, è mancato finora l'entusiasmo per la televisione, e perciò anche il contributo che le venne dato, è stato molto meschino. Le applicazioni pratiche sono avvenute specialmente negli Stati Uniti, in Germania, in Inghilterra e in Francia, dove funzionano, tanto per la trasmissione che la ricezione, stazioni speciali di televisione.

Se nel nostro paese mancano ancora, per diverse cause, gli sperimentatori, è almeno necessario che aumenti il numero degli studiosi di televisione. I diversi procedimenti usati non sono tanto semplici, e per la loro comprensione occorrono nozioni di meccanica, di ottica e di elettricità. Le riviste non bastano per far conoscere il passato e il presente della televisione, perchè chi vi scrive desidera, più d'informare che di istruire quelli che vorrebbero capire qualche cosa della nuova grande invenzione.

Per questo ha saputo fare ottima cosa, sia dal lato educativo che da quello nazionale, il prof. Giacomo Furlani, apprezzato insegnante nelle Scuole Medie di Trieste, e ottimo volgarizzatore di argomenti di Fisica, sia per mezzo di pubblicazioni che di conferenze, col licenziare alle stampe un libro sulla Televisione che può considerarsi come la prima opera del genere che sia stata finora pubblicata in Italia. In circa 200 pagine di nitidissima stampa, arricchite da belle illustrazioni, l'Autore ha saputo riassumere tutto quello che può interessare un dilettante di Radio, che desideri essere informato come, dalla radiotelefonia, si sia giunti, attraverso a diverse tappe, allo stato attuale della televisione.

Il prof. Furlani ha saputo distribuire, nei vari capitoli, molto bene la materia secondo il programma che si è tracciato: radioonde, applicazioni delle valvole termoioniche, sistemi di telefotografia, ossia trasmissione delle immagini a distanza, la cellula fotoelettrica e le sue applicazioni, le prime realizzazioni nel campo della televisione, gli ulteriori progressi delle stesse, lo stato attuale e le prospettive del futuro sviluppo della televisione.

L'opera, pubblicata dal professore triestino è degna di vero encomio per il suo contenuto utile e interessante, esposto in forma facile e piana e ad un tempo con vero rigore scientifico. E' da augurarsi che gli studenti delle nostre Scuole Medie Superiori e le persone desiderose di conoscere quanto di sublime e misterioso nasconde il problema attuale della televisione, acquistino e meditino la nuova pubblicazione, che come è stato detto, viene a riempire una lacuna che veramente esisteva in Italia.

Il costo del libro del prof. Furlani è quello di un qualsiasi romanzo di una delle nostre librerie editrici ed è pubblicato dalla Editoriale Libraria di Trieste in veste elegante ed in pratico formato.

NADALINI

La nuova gioventù americana

Senza riguardi, schietta, eppure scettica

NEV YORK, dicembre

(U. P.). — I dodici anni trascorsi dalla fine della guerra, considerato generalmente come la causa della ribellione della gioventù contro costumi e dogmi tradizionali, hanno veduto sorgere una nuova generazione, che poco si cura della libertà, tanto esaltata, dei fratelli maggiori, e segue nuovi ideali. Molti contestano che tali ideali abbiano già assunto forme tangibili, ma si è in genere concordi nel ritenere che la gioventù odierna rigetta i vecchi ideali, cui ha per ora sostituito una franchezza generale, senza ritegni, accoppiata tuttavia a scetticismo.

Il Dott. Samuel J. Crumbine, uno dei capi della «Lega Americana» per l'igiene del fanciullo», è del parere che la gioventù odierna abbia superata la pigrizia che incombe egualmente sui giovani e sugli anziani della generazione della guerra. «La guerra ci ha mostrato che la nostra gioventù non era affatto d'altissima classe, fisicamente. Il nostro senso di responsabilità nazionale ci impone d'impartire alla nostra gioventù una educazione fisica e spirituale più sana, e la gioventù del dopoguerra può a buon diritto dirsi buona. Pensieri e atteggiamenti di essa non sono più tenuti timidamente nascosti, come in passato, ma si manifestano da ogni parte con chiarezza. Tale franchezza è spesso qualificata, erroneamente, «deficiente riserbo» in realtà è un segno di sanità morale. Grazie a tale schiettezza, i giovani si accostano con un senso più sano dei veri valori ai problemi del matrimonio, della famiglia, dell'educazione della prole, in altri termini, alle questioni fondamentali della vita. Non la gioventù, ma gli adulti dell'anteguerra sono irretiti nella pigrizia. La gioventù odierna allarga il suo orizzonte in una misura che a noi non sarebbe mai stata possibile. E in genere essa ha un'idea affatto sana di ciò che è bene. Chiama le cose col loro nome e sa perchè fa o non fa questo o quello. I genitori non possono più, oggi, sorvolare con una alzata di spalle sulle critiche dei figli, dicendo: — Non potete capire, siete ancora troppo ragazzi. — La gioventù guarda in faccia la realtà e richiede altrettanto per parte della generazione anziana».

Come sia cambiata la gioventù studentesca americana, che una volta si occupava con interesse soltanto di sport, è stato così notato da Henrietta Sperry Ripperger in un articolo della «New York Herald Tribune»:

«Noi ci troviamo al tramonto di un'epoca e all'alba di un'altra. Tra gli studenti, la mentalità degli «urràh» cede a poco a poco il posto a un nuovo atteggiamento, simile allo spirito universitario dell'Europa. Si considera compito precipuo il lavoro, sport e giuochi come mezzi di ricreazione, e si dedica il resto del tempo ad interessi individuali, come fanno gli anziani. Un nuovo individualismo, starei per dire un dilettantismo della vita, per il quale si gode delle cose per sè stesse, è il carattere che spicca nel nuovo modo di vita».

Anche la ragazza americana, la «flapper» tanto discussa, non è tanto diversa dalla nonna quanto la dipingono taluni — così afferma Mrs. Frederick May, la presidentessa delle Ragazze Esploratrici. Certo, nelle grandi città e anche in provincia conduce un'altra vita che vent'anni or sono, ma i suoi istinti propensi a una sentimentalità primitiva non sono affatto spenti. Il miglior indizio ne è dato dal contegno della Ragazza Esploratrice intorno al fuoco dell'accampamento, dove si entusiasma al racconto di semplici fiabe, e, per quanto figlia della grande città, non si vergogna affatto dei suoi istinti fanciulleschi.

Ombre e figure della storia

Parisina Malatesta

Forse questo è il più tragico poema e certo il più infiammato d'amore che sia sgorgato in bellezza e in perdimento. Dove si incastra la veemenza di quel tempo fierissimo, e dove anche una madre partecipa al dramma di passione con la vigilanza trepida e spietata insieme.

Alla Corte di Ferrara

Corte di Ferrara, in sul principio del XV secolo, durante il marchesato del Terzo Nicolò, dissoluto despota dalle cento concubine, ma uomo d'arme deciso, rintuzzante le pretese del cugino Azzo in una guerriglia durata due anni e più. Signoria di Nicolò che estendeva il dominio in quasi tutta la Romagna e a Modena e a Rovigo. Splendore di vesti rigonfie; sulle teste muliebri le reticelle di tessuto fino; e collane, e mantelli fiamminghi, e calzari d'argento. Balestratori e cacciatori, falchi e cervi, come tutto si vede negli affreschi di Palazzo Schifanoia: storie di malefizi sussurrate tra sgomenti e peccati d'amore.

E' il tempo, che, finita appena la pestilenza, in Ferrara si appendono festoni alle chiese; e a Nicolò è da qualche mese morta la moglie Giliola, di peste. De' suoi molti figli (tra i quali Lionello e Borso), avuti con Stella de' Tolomei o dell'Assassino, da un pezzo ripudiata, il Marchese adora il primogenito Ugo, fiore d'ardimento. Pare che il destino segni subito — con quest'amore portato agli estremi della dedizione — il futuro di più sanguigna tinta.

Non ancora, dunque, è fugato dalla città i lutto per le migliaia di vittime del contagio, che Nicolò annuncia le nuove nozze con Parisina, giovinetta ancora quindicenne, figlia di Lucrezia degli Ordelaffi e di Malatesta Malatesta signore di Cesena e Fossombrone.

E il febbraio del 1418 si celebrano gli sponsali in quella Cattedrale ferrarese che dalle tre cuspidi in giù rinserrano uno dei più puri giochi di archi acuti e tondi su pilastri svelti.

Le vicende coniugali

Sul bisticcio delle varie leggende, pare potersi assicurare che i primi tempi del matrimonio non fossero gran che lieti per Parisina: e non perchè le mancasse l'amore del marito. Sembra anzi che Nicolò l'adorasse e che lei, malgrado la differenza di età, nutrisse affetto per lo sposo, il quale del resto era nel pieno rigoglio della vita virile poichè toccava appena i trentacinque anni. I dissapori venivano invece dalla presenza di Ugo, fiero oltre ogni dire, e che spinto dalla madre Stella e spinto dalla ribellione di veder carezzata una donna che gli toglieva un po' di quel privilegio di cui aveva fino allora goduto, non risparmiava a Parisina l'ostentata minaccia e l'ostentato disprezzo. Pareva che una volta o l'altra dovesse scoccare la scintilla per il più vasto incendio. Dall'altro canto non si sa come Parisina rispondesse al disprezzo del figliastro. Stando sempre alle leggende — che pure hanno in genere base di verità — pare che la Malatesta fosse donna di delicati sentimenti e che, per quanto quasi bambina ancora, si dedicasse alla educazione dei figliuoli di Nicolò con vero intento di buona massaia.

Un esercito di figlioli: ventidue. Certi documenti che si conservano a Modena, e che sono purtroppo gli unici sulla vicenda, riportano i conti delle spese ch'ella faceva per i suoi «ragazzi»: costo di camicie, di berrette, di calzari.... Quello che dà più fastidio al bilancio casalingo di Parisina è Ugo: per il quale si esagera in bei vestiti e in altro. Era il padre che così voleva o era la giovanissima matrigna che, persino trascurando le proprie creature, Ginevra e Lucia, si sentiva spinta a far «più bello» lo scontroso primogenito di Nicolò e di Stella? Forse era semplicemente il destino che avvicinava i due con beffardo e voluttuoso sogghigno.

In base a questi documenti vien fatto di stabilire che l'odio fosse più vivo in Ugo e non esistesse addirittura in Parisina.

Ma di contro a questa opinione stanno i novellatori del tempo; e primo il Bandello che fa apparire Parisina colpevole e maga, e Ugo strumento docile nelle mani di lei.

Comunque fosse, il contrasto vero o vero a metà finiva per annoiare lo stesso Marchese padre e sposo, il quale era, come si è visto, tenero per tutti e due. E su questa verisimiglianza cominciano ad annodarsi i fili della trama cui spingeva, senza saperlo, Nicolò stesso. Che, volendo rappacificare gli animi, fece fare viaggi di piacere a Ugo e a Parisina, onde, conoscendosi meglio, imparassero a sopportarsi meglio.

Una visita alla Santa Casa di Loreto (e il D'Annunzio nella sua tragedia lirica per la musica di Pietro Mascagni vi aggiunge una battaglia con barbari predatori del mare) pare sia stata la definitiva galeotta d'amore. Certo che, ritornati a Ferrara, Ugo e Parisina si guardano con più dolci occhi! Anzi, dalla veemenza delle due giovinezze sgorga l'amore con tanto impeto da non badare più alle convenienze e al pericolo.

L'amore, al di sopra di ogni congettura, era nato spontaneo, come nasce l'amore, senza previsioni e senza avvertimenti. E non sembra ammissibile la comoda tesi di Byron, che cantando Ugo e Parisina attribuisce loro un vecchio fuoco, nato ancor prima delle nozze tra Nicolò e la Malatesta. La Malatesta sposò a quattordici anni.... che età avrebbe ella avuto durante l'ipotetico precedente innamoramento con Ugo?

No: è più facile pensare al rancore dei primi giorni soffiato dalla madre Stella dell'Assassino: un rancore che si manifestava troppo chiassosamente per essere del tutto vero; un rancore, come succede, a cui è facile segua la simpatia, e, dopo, quasi a scusare il tempo perduto, a farsi dispetto, si tramuta nella più cieca e nella più allucinante passione. Così almeno era successo per loro.

La tragedia

I due amanti trascorrevano i giorni smemorati. E Nicolò era felice della palese riconciliazione.... E perciò voleva che girassero nelle ville intorno, nelle città vicine, per concretare sempre di più l'acquistata amicizia. In realtà, i giovani suggellavano negli amplessi un turbinoso e folle amore, simile a quello di Paolo e Francesca, in una continuazione strana di indole e di tragedia.

Come il Marchese Nicolò venne a conoscenza della tresca? Qui si darebbe il capo nelle mille leggende senza cavar ragno di sorta. La più giusta può darsi sia quella più antica: d'una fante, cioè, maltrattata dalla bella marchesana e perciò desiderosa di vendicarsi. Un'altra tradizione vuole che Parisina confessasse inconscia il fallo durante il sonno nel letto maritale mentre Nicolò beveva disperato le parole dolcissime.

E un'altra dice che, messo sull'avviso, il Marchese spiasse da una fessura perfino con un gioco di specchi, nella stanza degli amori. Naturalmente, su quest'ultima tradizione, la fantasia poetica si diverte ad aggiungere che i due perduti leggessero il libro di Tristano (e il Carducci «Parisina ardente dal sangue natal di Francesca - che del vago Tristano legge gli amori e l'armi.....»). Esattamente come Paolo e la riminese.... Ma è più probabile che stessero abbracciati sul letto: molto più che di libri avevano avuto il tempo di leggerne fin che volevano, fino a stufarsene durante le villeggiature che stavan così a cuore al povero marito.

L'ira del Marchese fu tremenda. Non era soltanto il tradimento della bella moglie: era un tradimento doppio, un incesto che a lui appariva mostruoso.

Furono condannati entrambi alla decapitazione e intanto rinchiusi nelle tremende prigioni del Castello, dentro la fosca Torre dei Leoni.

E qui, senza dubbio, l'amore di Ugo e Parisina raggiunse le più alte vette: nessuna coppia di amanti pare si possa confrontare a questa. A differenza dell'orgasmo di Paolo e Francesca (se un confronto si potesse fare nella diversità di ambiente) la condanna sembrò ai due l'ispirazione suprema, onde fossero uniti in vita e in morte così come erano stati uniti nella vita breve. Quello che di materialmente impuro ci può essere stato prima, diventa canto di purità e passione oltreumana. Nella prigione orribile, che prende luce da una feritoia lontana e stretta, gli amanti si chiamano, gridano la loro vittoria o il loro orgoglio.

***

L'alba del 21 maggio del 1425, svegliò i due perduti per la conclusione della tragedia. Cadde stroncata sul ceppo per prima la testa di Ugo cui Parisina aveva sin all'ultimo sorriso; e poi la testa della meravigliosa giovinetta, mentre dalla feritoia lontana, simile a balestriera, la luce del mattino di maggio smoveva le volte cupe in un misterioso palpito d'ala.... Volavan forse gli amanti nel girone medesimo ove gli duo cognati non hanno requie.

ALFREDO JERI

Il governo della dinastia Sung

La famiglia che domina la Cina

PECHINO, dicembre

(U. P.). — Per tutti i conoscitori delle cose della Cina non è un segreto che un'unica famiglia, quella dei Sung, ha nelle sue mani la signoria della Cina, ad onta di tutte le critiche degli estranei, i quali rilevano come essa non sia nè un governo nazionale, nè un governo del Kuomintang, pare conserverà sino a nuovo ordine il suo predominio. La potenza della famiglia Sung si fa anzi più forte ogni giorno e si è ancora assai rafforzata col fidanzamento, testè annunziato, di T. A. Sung con la sorella minore del padrone della Manciuria, Maresciallo Ciansuliang.

La potenza della dinastia Sung risale a Sunyatsen, il santo patrono del Partito del Kuomintang che sposò una delle tre sorelle Sung, famose per la loro bellezza. Sunyatsen nominò comandante in capo delle sue truppe il Maresciallo Ciankaiscek, e poco dopo questi sposò la seconda delle sorelle Sung. La terza sposò H. H. Kung, un discendente di Confucio, che, quando fu formato il Governo famigliare di Nanchino, ebbe la carica di Ministro del Commercio.

L'anziano della famiglia è T. V. Sung, il geniale Ministro delle Finanze del Governo di Nanchino. Sun Fo, figlio di Sunyatsen, è Ministro delle Comunicazioni del Governo stesso. Quando Ciansuliang, nel novembre, si mise in relazioni con Nanchino, chi non è addentro alle segrete cose credette che un elemento estraneo spuntasse. La famiglia sapeva già, invece, che T. A. Sung, fratello minore del Ministro delle Finanze, avrebbe sposata una sorella del Maresciallo Ciansuliang.

T. A. Sung, come tutti i membri della famiglia, appartiene alla comunità religiosa metodista. I missionari cristiani, invece, per i quali la Manciuria fu sempre un terreno difficile, non hanno mai trovato accesso presso Ciansuliang.

L'unico membro del Governo di Nanchino che sia estraneo alla famiglia Sung, il Ministro degli Esteri C. T. Vang, attraverso i nuovi legami che legheranno il Maresciallo Ciansuliang alla famiglia medesima verrà ad appartenervi egli stesso, essendo alla sua volta imparentato, seppure non per sua volontà, col Maresciallo.

Il Dott. Vang è infatti cognato di Ciansuliang, ma il matrimonio di sua sorella col Maresciallo ha piuttosto peggiorate che migliorate le sue relazioni con lui. La sorella del Dott. Vang non è la prima moglie del Maresciallo Ciansuliang, ma soltanto la sua «concubina», seconda moglie legalmente riconosciuta, che non gode gli onori attribuiti alla prima moglie. Si dice che la sorella del dott. Vang sarebbe stata rapita dal Maresciallo contro il volere della famiglia di lei, e il Maresciallo ne avrebbe fatto soltanto la propria concubina per amareggiare il dott. Vang, che era allora nemico acerrimo delle sfere dominanti in Manciuria.

Il Capodanno e le strenne

III.

Una sola volta, nel periodo della Convenzione di Parigi, nel 1792 le strenne furono soppresse. Non più auguri di buon anno, atto di servilismo.... Ma presto torna in onore l'ufficiosità di Capodanno e delle strenne. Il Direttorio nel 1797 ristabilisce l'uso delle strenne e Napoleone Imperatore dichiarava Capodanno festa ufficiale. Ecco la descrizione di un ricevimento alle Tuilleries:

«Quel giorno la Corte Imperiale è in piedi alle nove. Gli uomini indossano la tenuta di gala — calzoni corti, calze di seta bianca, vestito e mantello di velluto ricamato — e le donne si abbigliano della «chèrusque» e fanno strascinare dietro a coloro la «coda di Corte», che si attacca alla vita con una grossa piega. Dal bianco fino al rosso oscuro tutte le sfumature di colori sono ammesse, ma il genere e l'ampiezza dei ricami viene regolato dal Protocollo. Solo le LL. AA Imperiali hanno diritto ai ricami dorati». Il cronista continua col ricordare la sfilata delle belle dame e dei visitatori all'Eliseo, nel palazzo di Paolina Borghese, in via del Sobborgo di S. Onorato, e prosegue: «Quando i visitatori sono andati via, le Principesse debbono affrettarsi verso i loro gabinetti di toilette, perchè un pranzo di famiglia le attende ancora alle Tuilleries, alle sei, e l'Imperatore vuole l'esattezza».

Il 1 gennaio 1806 segnava la fine del calendario repubblicano francese, che, messo in uso il 22 settembre 1792, ebbe termine dopo 13 anni e cento giorni precisi.

Le Strenne dal 1810 assunsero un aspetto formalmente civile. Con esse si chiesero le grandi istituzioni, specialmente quella degli Asili reclamata dall'infanzia, troppo abbandonata al delitto e alla incipiente prostituzione. Con esse i più fiorenti ingegni si davano convegno ed armonizzavano nelle idee, nello slancio del pensione: così le Strenne innalzato dal marchese Gian Carlo di Negro un busto a Cristoforo Colombo, fecero in ricordi nobilissimi l'apoteosi del grande scopritore e trattenendosi in succinte prose o in versi delle sventure da lui patite, grandeggiarono quelle di Italia, che rimaneva immemore e inerte. Esse pareggiarono i Congressi che anche parendo un mezzo inadatto allo svolgimento dei problemi scientifici, riunivano gli uomini eletti delle diverse regioni e quell'unione era un affratellamento, uno stringersi la mano per preparare la causa dell'indipendenza, un affermare la nazionalità del popolo italiano. I governi, messi sempre in sospetto, credendo pure che tali mezzi fossero opportuni per divagare dalla politica, a volte riflettendovi traevano dai vecchi ragionamenti bonari conseguenze illegittime ed esercitavano estremo il rigore. Pur comprendendo, a modo loro, che le raccolte col nome di «Strenna» non fossero che un diletto intellettuale, non di rado, nell'ultimo decennio, con lo inferire della reazione, o proibirono di pubblicarle o sfuggite alla censura certa vivezza di espressioni vietarono alle stesse la diffusione così come l'Austria proibiva l'«Antologia».

Le «Strenne» erano infiorate di patriottici sentimenti; ed era assai bello veder concorrere gl'ingegni più robusti e i più miti. Accanto all'uomo di grande fama, poeta, o novellatore, o sagace investigatore di episodi storici, si assideva la donna gentile, costernata pei dolori della patria, ed ella si accingeva a rilevare con cortesia di forme la lontana bellezza caduta. Nel 1859 gli auguri presentati dalle Strenne nelle provincie meridionali avevano rinnovato troppo poco le mollezze arcadiche, sfrenatasi la parola poetica e presagi di vittorie politiche e belliche. Nel 1860, compiuti per metà i trionfi della rivoluzione nel precedente anno, cacciava l'Austria nella Lombardia, questi volumi già presi in uso ed aspettati come ricreazione degli spiriti, furono fiamme, ed in essi le allusioni fattesi più aperte significarono rompere in aperta congiura la servitù dello straniero delle regioni meridionali. In essi si ricordava Novara, e il funebre ricordo era d'incitamento a sollevazione politica. Un polimetro, nel 1860, cominciava col sospiro: «In Novara una rosa fioriva»; e la rosa era simbolo della bandiera di riscatto. In altro canto si diceva:

Spunta la rosa della Primavera
Ai piedi della croci di Novara,

Negli anni in cui matura il risorgimento politico e civile cominciato in Italia dopo la rivoluzione del 1820, un mezzo efficace furono certi volumetti, che si recavano in dono pel capodanno, messi in uso in quasi tutte le città, atti per la loro forma e materia a diffondere l'educazione quanto il patriottismo e l'idea nazionale. Ogni città faceva a gara per presentare in elegante libro i ricordi aurei del passato e i più nobili sensi, in verso e in prosa, di aspirazione al futuro.

E le croci dei campi di Novara
Dicono a quella rosa apriti e (spera.

C'era di troppo e l'occhio acuto, anche fissato tardi non ingannò la Polizia su gli intendimenti e sulle espressioni poetiche, che non parevano ingenue, non iscevre di sentire ribelle.

Inoltratisi gli anni della unità politica le Strenne non si resero più vigorose, non si aspettò più il capodanno per rinnovare il passato la libertà e l'indipendenza conquistate col sangue fecero via a tutt'altri metodi per dar vita alle idee, specialmente alla suprema di esse, che incarnava la grandezza della patria risorta.

CINEMA

Pare che Hollywood stia per perdere il primato dell'industria cinematografica! Almeno queste sono le ultime notizie americane rese note dal Ministro del Commercio degli Stati Uniti. Causa di questa decadenza è il film sonoro poichè i paesi di lingua non inglese, orientatisi ora verso il film parlato, insistono perchè le nuove films siano presentate nelle loro lingue. Ad esempio la Francia produrrà in questa annata settanta films sonore mentre nel 1929 non ne produsse che quattro; in Germania ne saranno prodotte centotrenta circa di fronte a dieci prodotte nell'anno precedente. L'Inghilterra avrà una produzione di circa cento pellicole sonore che saranno raddoppiate nell'anno prossimo. Molti poi di questi films tanto in Francia che in Inghilterra saranon trilingui, e cioè prodotti in francese, in tedesco e in inglese da tre diverse compagnie di attori delle tre diverse nazionalità.

In Inghilterra si osserva una speciale predilezione per le pellicole girate da artisti inglesi anche se non raggiungono la perfezione.

***

A Berlino si è formata una nuova società con lo scopo di far sorgere una città esclusivamente destinata alla produzione di pellicole cinematografiche. Questa nuova Hollywood europea sorgerà lungo i margini del fiume Havel a ovest di Berlino tra la Heerstrasse e Cladon e si chiamerà appunto: «Nuova Hollywood sull'Havel» occupando una estensione di terreno quasi di tre milioni di metri quadrati.

L'origine della vera Hollywood è dovuta alla presenza in quella regione del sole che come sorgente luminosa era ritenuto indispensabile specie quando dovevano essere ripresi gli «esterni». Ora però questo prezioso e superbo elemento costituito dal Sole è in disuso essendo stato quasi completamente sostituito dalla luce elettrica. E poi i tedeschi non si sono spaventati per la mancanza del sole; essi sono stati guidati dall'idea di primeggiare, dall'ambizione di vincere gli americani, dal desiderio di volere anche essi un grande centro-ritrovo cinematografico, una grande città del cinema, ma.... tedesca.

La costruzione di questa città avrà inizio entro il nuovo anno. Saranno costruiti gli alloggi per dive e divi, uffici per le varie società di produzione, giardini fioriti e palazzi di dieci piani per 40 famiglie con interno 40 mila metri quadrati di terreno adibiti a giardino in ragione di 1000 metri per famiglia.

***

Maria Jacobini trovasi a Roma impegnata dalla Cines per interpretare un lavoro dovuto alla penna di Rosso di San Secondo. Questo nuovo lavoro s'intitola «La Scala», e sarà diretto da Gennaro Righelli.

***

Armando Falconi, l'inarrivabile Armando, è stato pur esso scritturato alla Cines per interpretarvi «Rubacuori», soggetto di Gino Rocca e Dino Falconi, che verrà inscenato da Guido Brignone.

I canterini di Lugo sono pure essi stati scritturati alla Cines per interpretare alcune canzoni del loro repertorio che verranno inserite nel film «Terra Madre», diretto da Alessandro Blasetti.

***

— Jeannette MacDonald, la bellissima attrice che il pubblico italiano ha ammirato nel «Principe Consorte» insieme a Maurice Chevalier, è stata ora scritturata da Vinfield Sheehan, vice presidente e direttore generale della Fox Film Corporation con un contratto di quattro anni. Ella ha ultimato ora il primo lavoro per la Fox: «Heart Breaker», e si dice che in questo film la bella Jeannette abbia superato sè stessa e creato un vero capolavoro.

— «The Seas Beneath» è il titolo del nuovo Fox Film che è stato terminato in questi giorni negli studi della Fox ad Hollywood. Esso ha come interpreti principali George O' Brien e Marion Lessing ed è stato diretto da John Ford. Altri 18 attori lavorano in questo film, tra i quali i più noti sono: Varrem Hymer, Villiam Collier Sr., Valter C. Kelly, Mona Maris.

— Si ha da Hollywood che il film «Renegades» supererà di molto la pellicola «Common Clay» che già ebbe un enorme successo in America nel mese di Agosto.

Per quest'ultimo film la Fox Film sta preparando per l'Italia una edizione parlata al 100 per 100 in lingua italiana.

***

«Troika» giunge in buon punto per riconciliarsi con i films d'ambiente slavo. Benchè ricostruita in teatro, la Russia di questo film è resa con una notevole aderenza, sia di atmosfera che di maschere; e riesce di vivo interesse per la fedele rievocazione di alcune mistiche cerimonie folkloristiche e per la sapiente interposizione di autentici canti russi.

Anche in questo film si è voluto frugare nelle tenebre primitive dell'anima slava, e lo scopo è stato raggiunto per quanto i mezzi adoperati non ci sembrino i migliori. La vicenda, difatti, non è nuova (il teatro e la letteratura ne sanno qualcosa) e lo studio dei particolari, benchè profondamente analitico, si rivela di troppo facile osservazione e, talvolta troppo isolato dall'insieme.

Ciò non toglie che numerose scene siano solidamente concepite e realizzate, benchè i loro pregi siano più artistici ed estetici (potenza di recitazione, euritmia di montaggio, intelligenza di tecnica) che spirituali.

In complesso un buon film, ottimamente interpretato.

CRONACA PROVINCIALE

Da Spilimbergo

1. Gennaio 1921

1. gennaio 1921: una giornata grigia e pesante come l'altr'ieri. E poi nell'aria quell' imminenza di minaccia, quel vivere nell' incubo di quando non si sa che possa accadere. S' inaugura il gagliardetto del giovane Fascio di Spilimbergo: una folla ostile, pronta a raccogliere un gesto, un motto che abbia apparenza di provocazione attorno a quattro ragazzi, anzi cinque, ma sono cinque ragazzi di fegato. Un combattente e quattro studenti: Angelo Manassero, granatiere, invalido di guerra: l'entusiasmo gli dava più voce per urlare che i suoi polmoni consunti nelle trincee; ha visto la vittoria di Roma, ma la Morte se l' è portato via subito dopo Mario Pesante, giornalista di diciotto anni, l'organizzatore ad un tempo e il «teorico» capo riconosciuto; Bruno Zatti, pittore futurista, bizzarro miscuglio di passioni vere e sentite in una cornice di artificio snobistico: se l' è preso l'America, ma più forse il suo desiderio di nuovo, il suo giovanile amore di lontananza e d'avventura; Tomaso Carlini, anche lui in terra straniera a guadagnarsi il pane: Pietro Spangaro, legionario con D'Annunzio a Fiume, ora serve all'Asmara il Governo fascista.

Da Udine e da Pordenone eran venuti su due camions di squadristi: e ci fu il corteo, e le poche, pochissime parole dette da Pesante sotto la Loggia del Teatro. L'assillo del pericolo, il bisogno d'azione non lasciavano molto tempo allora al fiorire dell'eloquenza. Io, che per ricordare queste cose devo riandare fino ai ricordi della prima adolescenza, rivedo come in un nimbo di leggenda le scene, le figure dei protagonisti, questa sfida baldanzosa di giovinetti alla folla di un paese, cattiva e feroce come tutte le folle d'allora, questo urto di forze così disparate.

1. gennaio 1921: il tuo ricordo è buon viatico per quelli che c'erano, rimpianto che deve insegnare per gli altri.

GUIDO COMIS

Omaggio sonoro

Seguendo una tradizione che ha avuto origine parecchi anni addietro, la Banda Cittadina sotto la direzione del maestro sig. Eliseo Pizzotti ha percorso le vie cittadine al suono di allegre marce, soffermandosi davanti la villa del Podestà signor Vincenzo Lanfrit e dell'abitazione del Presidente del Dopolavoro C. M. dott. Francesco Favero.

Siamo certi che la cittadinanza vorrà aiutare tangibilmente gli sforzi che fanno i valorosi dirigenti per far sempre maggiormente prosperare questa simpatica e anziana istituzione cittadina.

Ribasso dei prezzi

Il Presidente della Commissione Intersindacale cav. avv. Marin ha emanato un avviso stabilendo il calmiere su tutti i generi alimentari, sulla vendita del vino, liquori. Ha inoltre ordinato il ribasso del 10 per cento degli affitti sul prezzo praticato a tutto novembre, invitando gli inquilini che non avessero ottenuto il ribasso a rivolgersi alla Commissione stessa. Contro i contravventori sarà provveduto a norma di legge.

Nell' O. N. D.

Il Presidente sig. dott. Francesco Favero avverte che sono aperte le inscrizioni per il nuovo anno.

Da TARCENTO

Movimento demografico

Durante il decorso mese di dicembre nel nostro Comune si ha avuto il seguente movimento naturale della popolazione presente: Nati n. 18; morti n. 12; matrimoni n. 4.

Infortunio sul lavoro

L'operaia Irma Venturini fu Giacomo di anni 23, da Collerumiz, occupata presso il locale Cascamificio, mentre era intenta a spezzare dei fili; si procedeva una ferita da taglio alla mano destra. Dal dr. di Montegnacco, venne giudicata guaribile in giorni otto salvo complicazioni.

Vandalismi

Nella notte di S. Silvestro, alcuni giovinastri, dopo aver schiamazzato disturbando la quiete pubblica, hanno per puro spirito di vandalismo divelto una panchina posta lungo il viale Vittorio Emanuele III, gettandola, dopo averla rotta, nel fossato laterale.

Il fatto ha prodotto pessima impressione e tutti si augurano che i vandali, siano scoperti e si abbiano la meritata punizione.

Da RIVIGNANO

Statistica demografica

Durante l'anno 1930 vennero registrati N. 32 matrimoni, di cui uno col solo rito civile: si ebbero 110 nascite (57 maschi e 53 femmine); atti di nascita da altri Comuni e dall'estero 15; morti 32, di cui 12 maschi e 20 femmine; atti trasferiti 13.

Immigrati 144, emigrati 192; popolazione alla mezzanotte del 31 dicembre decorso 5472 abitanti.

Festa danzante

Domani 4 gennaio al Cine-teatro Dopolavoro sarà tenuta la seconda festa danzante della stagione. Suonerà l'orchestra locale.

Da CORDOVADO

Nomina del nuovo Segretario Politico

Per quanto attesa, la notizia che il Segretario Federale ha accettate le dimissioni da Segretario Politico del camerata Zigiotti — dimissioni da lui preannunciato all'assemblea ordinaria del novembre u.s. — ha provocato un certo dispiacere, temperato in parte dall'apprendere che alla reggenza del Fascio è stato chiamato il dott. Cappellari — avanguardista nel 1920 a Firenze e partecipante con la vecchia «Saetta» alle gloriose giornate friulane della Rivoluzione Fascista.

Il camerata Zigiotti può vantare con orgoglio nel fascismo cordovadese un brillante stato di servizio.

Nel maggio del 1921 — solo fascista a Cordovado — assieme agli squadristi di Pordenone interviene e contribuisce a stroncare uno sciopero scoppiato al Cotonificio di Bagnara, sottoscrivendo poscia un patto di lavoro nel quale, a fianco delle firme del rappresentante della Camera del Lavoro e di quello del partito popolare, per gli operai rossi e bianchi, figura anche la sua in rappresentanza delle maestranze fasciste di Cordovado!

Alla sua personale ed intensa opera di propaganda per il fascismo accorrono a lui i primi squadristi non solo di Cordovado, ma di tutti i paesi vicini: Teglio Veneto, Fossalta, Gruaro, Bagnara, Sesto al Reghena, Bagnarola, Morsano, S. Paolo: i primi nuclei questi dei Fasci che più tardi sorgeranno e di cui quello di Cordovado — tra Portogruaro e Casarsa — il primogenito.

Nell'agosto del 1922 egli costituisce ufficialmente il Fascio di Cordovado e da allora ne resse ininterrottamente le sorti.

Al comando della sua squadra «Saetta» interviene alle giornate della rivoluzione Friulana e con essa partecipa alle azioni di Feletto Umberto, Muzzana, Castions di Strada. Nel febbraio del 1923 costituisce il manipolo della Milizia di cui è designato comandante; il manipolo si distingue più volte nei servizi di O. P. in occasione delle piene del Tagliamento; nel marzo del 1924 il comando Generale della Milizia assegna al Capo Manipolo Zigiotti e ad alcuni suoi militi un encomio solenne.

Dopo aver contribuito alla sistemazione dell'amministrazione dell'Asilo Infantile, defenestra l'amministrazione comunale; viene nominato sindaco e per alcuni anni regge fascisticamente il Comune.

Nell'ottobre del 1924 — quando più violenta infuriava la canea antifascista — fa intervenire compatta la locale sezione combattenti alle adunate fasciste di Udine e S. Vito al Tagliamento; in quel teatro egli commemora l'anniversario della Vittoria scagliandosi contro i combattenti che avevano approvato il deliberato di Assisi sulla apoliticità della Associazione Nazionale.

Nel periodo Matteottiano nessuna diserzione o tentennamento si registra nel Fascio di Cordovado.

Per circa due anni, copre la carica di Segretario di zona per il Mandamento di S. Vito, nel Direttorio Federale presieduto dal generale Ronchi.

Fervente, convinto sindacalista crea e potenzia a Cordovado e nella zona numerosi disciplinati organismi sindacali.

Tutto quello che è fascista a Cordovado e che dal Fascismo è sorto è opera sua: Milizia Balilla, Sindacati, Dopolavoro, Fascio Femminile, Biblioteca Popolare sono tutte istituzioni da lui create e potenziate; la latteria sociale stessa deve gran parte delle sue presenti floride condizioni alla sua opera tenace e fascista.

Nel dicembre dello scorso anno il Segretario Federale co. de Puppi lo chiama a costituire e dirigere l'Ufficio Politico Sociale della Federazione Fascista.

I camerati che ne hanno seguito con immutabile fede il diuturno lavoro e che con lui hanno collaborato — al disopra di ogni meschina bega o interesse personale — per l'affermazione del fascismo a Cordovado, oggi che per motivi inerenti al suo incarico federale, egli lascia la reggenza del suo Fascio, gli esprimono con animo e cuore fraterno il loro più sincero ed affettuoso augurio.

DA PORDENONE

Il manifesto del Commissario straordinario

Il cav. Cesare Perotti, Commissario straordinario del Fascio di Pordenone, ha pubblicato il seguente nobile manifesto di saluto alle Camicie nere pordenonesi:

«Fascisti di Pordenone!

Un ordine del Segretario Federale mi chiama alla reggenza di questo Fascio.

A chi mi ha preceduto con nobile passione, con zelo indefesso, nell'opera di dirigenza, a tutte le Camicie Nere porgo il mio saluto cordiale di camerata. L'affezione che mi lega al Fascio di Combattimento di Pordenone ispirerà la mia opera.

Alla visione costante delle necessità, alla risoluzione dei problemi che interessano la città ed il suo avvenire, senza pretesa di assurde supremazie, ma con tenace fermezza e nel più intimo affiancamento con l'Autorità amministrativa, dedicherò la mia opera serena ed obbiettiva, secondo mio costume e come è dovere di ogni fascista.

Nemico di ogni faziosità e di qualunque eticismo personale, confido che le Camicie nere di Pordenone, che hanno magnifiche tradizioni, fatte di sangue versato e di opere compiute, affiancheranno con leale generosità la mia azione diretta ad ogni più valida realizzazione del Regime.

Camicie Nere di Pordenone!

Mentre il Fascismo, pur nelle difficoltà dell'ora, costruisce le durevoli opere, simboli della fatica generose, e delle virtù del nostro popolo eroico e laborioso, sappiate tendere alto e vibrante lo spirito verso le mete che il Duce forgia e ci addita nella sua aspra, quotidiana, lungimirante fatica.

Il Commissario Straordinario
C. Perotti».

Adunata dei Giovani fascisti

Questa sera alle ore 20 precise tutti i giovani fascisti in divisa, devono trovarsi alla Casa del Fascio dove sarà loro commemorato e commentato il discorso del Duce del 3 gennaio 1925.

Coloro che non avessero ancora la divisa possono intervenire in borghese: non sono tollerate assenze ingiustificative.

Adunata Avanguardisti

La Presidenza del Comitato Comunale dell'O. N. B. comunica:

Tutti gli Avanguardisti dipendenti della Centuria di Pordenone sono comandati di trovarsi questa sera alle ore 20, in divisa, alla Casa del Fascio.

Le onoranze alla salma di G. B. Marsure

Al corteo che accompagnò alla dimora estrema Gio. Batta Marsure, ha partecipato un numerosissimo stuolo di amici, conoscenti ed estimatori. — Tra le personalità notavansi il dott. Cesare Perotti, Commissario del Fascio pordenonese, il cav. Matteo de Valenzuela e varie rappresentanze.

Al seguito spiccavano un nucleo di fascisti.

Sulla bara posava una palma di fiori dedicata dai congiunti. — Per desiderio del defunto non furono inviate corone.

Seguivano la bara il figlio avv. Nello e altri congiunti. Dopo le solenni esequie, celebrate nella parrocchiale di S. Giorgio, la salma ha proseguito per l'estrema dimora.

Al camerata avv. Nello Marsure e ai congiunti rinnoviamo sentite espressioni di cordoglio.

Cospicue elargizioni

Per onorare la memoria del compianto Gio. Batta Marsure, furono fatte le seguenti oblazioni dalla famiglia Marsure

Per Pordenone: Befana Fascista L. 100 — Opera Nazionale Balilla L. 200 — Colonia Elioterapica L. 100 — Congregazione di Carità L. 500 — Istituto Femminile «S. Giorgio» L. 200 — Conferenza S. Vincenzo L. 100 — Croce Rossa L. 100.

Per famiglie di Azzano X°: Ai poveri L. 200 — alla Chiesa L. 100 — Pure in memoria del signor G. B. Marsure, furono fatte a Pordenone le seguenti offerte:

da Amelia e ing. Antonio Salice Istituto Femminile «S. Giorgio» L. 200 — Asilo Infantile V. E. L. 100 — Congregazione di Carità L. 100 — Conferenza di S. Vincenzo L. 100 — Opera Nazionale Balilla L. 100.

La morte di una buona signora

E' mancata ieri all'affetto dei suoi cari in età di anni 94 la sig. Antonietta Ellero ved. Brascuglia di Cordenons, sorella del venerando ed illustre sen. Pietro Ellero che vive tuttora a Roma.

Profonde condoglianze alla famiglia ed ai parenti.

Stato Civile

Movimento dello Stato civile dal 19 dicembre 1930 al 1. gennaio 1931:

Nascite: Maschi n. 13, femmine n. 8; totale n. 21.

Pubblicazioni di matrimonio: Straulino Gino con Cozzarin Elena.

Matrimoni celebrati col rito religioso: Miotto Vittorio con Muz Marianna — Berti Ottorino con Gasmarini Vittoria — Bomben Gio. Batta con Busetto Ida — Faggian Giordano con Fulfio Maria — Lucchetta Attilio con Morassut Irma — Indelicato Giovanni con Cignacco Giuseppina.

Morti: Tondat Maria di Benedetto di mesi 1 — Ceffia Elisabetta fu Giovanni di anni 71 — Dariol Carolina di Giovanni Maria di anni 52 — Marsure Giovanni Battista fu Francesco di anni 83 — Babuin Resi Maria di Gillio di giorni 13 — Lorenzini Luigi fu Pietro di anni 64 — De Lorenzi Giacomo fu Domenico di anni 53 — Sacilotto Giovanni di Giovanni di anni 19.

Da S. DANIELE DEL FRIULI

Assemblea del Fascio giovanile

Per oggi 3 corrente alle ore 9 pomeridiane il Comandante del locale Fascio Giovanile ha convocato in assemblea tutti i giovani fascisti del Comune.

Befana fascista

Raccolte le offerte per la Befana Fascista per opera diligente ed appassionata della Segretaria del Fascio Femminile, contessa Ronchi, in collaborazione di Giovani Fasciste, ieri si è costituito il Comitato locale che ha deciso sia disposta per martedì 6 corrente alle ore 10 la distribuzione di pacchi contenenti indumenti ai bambini poveri del Comune.

Da Cividale

Il movimento demografico durante il 1930

Il movimento di Stato Civile e popolazione del Comune di Cividale al 31 dicembre 1930 è il seguente:

Popolazione al 1. gennaio 1930 N. 12.103; nati vivi: legittimi maschi 100, femmine 97; illegittimi riconosciuti maschi 4, femmine 3; illegittimi non riconosciuti, femmine 1 — Totale nati vivi N 205.

Partoriti morti, maschi 1, femmine 3 — Parti doppi: maschi e femmine 2, femmine 2, maschi 1.

Matrimoni: col rito civile 2; col rito religioso validi agli effetti civili N. 63; convalidati agli effetti civile N. 1.

Al 31 dicembre la popolazione del Comune di Cividale è 12.082 abitanti.

Beneficenza

Pervennero alla Casa di Ricovero le seguenti oblazioni in memoria del cav. Luigi Brusini: Banca Cooper. di Cividale L. 50 — Acquedotto Pojana L. 100 in luogo di fiori — signora Angela ed Italia Angeli L. 15.

Rieppi cav. Antonio e signora Eufemia Brusini L. 10; famiglia comm. Accordini 10; Zanuttig Felice 10.

Nella ricorrenza delle feste natalizie sono pervenute alla Casa di Ricovero le seguenti offerte: Iussig Giuseppe di Sanguarzo kg. 50 di granoturco: Bacchetti Venusto di Cividale kg. 16 di fagioli; Cozzarolo Carlo di Cividale, 5 fiaschi di vino; Nussi comm. avvocato Vittorio di Cividale, 2 capponi.

Da REMANZACCO

Simpatico raduno

Si radunarono l'altra sera tutti i componenti la Società Corale del Dopolavoro, per dare l'addio all'anno vecchio ed un saluto all'anno nuovo.

Dopo di aver assistito alle proiezioni cinematografiche nella sala Ideal, gestita dalla Ditta Morandini, che per l'occasione diede gratuitamente lo spettacolo e cantato, in modo encomiabile, i canti del nostro Friuli, si riunirono in una stanza del Bar della stessa Ditta per trascorrere nell'allegria più schietta e sincera e nell' unione degli animi, le ultime ore dell'anno 1930.

Alla lieta compagnia numerosa, circa un'ottantina di persone, partecipò il Segretario Politico e Presidente del Dopolavoro locale, sig. Alfio Urzì con i membri del Direttorio, che al suo ingresso fu accolto con forti battimani e al canto dell' inno fascista.

Le ore trascorsero presto fra i canti e gli evviva all' Italia, al Re, al Duce, al nostro Friuli, in un tripudio di gioia indescrivibile.

Il Segretario Politico tenne un applaudito breve discorso, dicendosi lieto di partecipare alla riunione e di vedere con piacere la comunanza degli spiriti che unisce tutti i componenti il Coro. Promise il suo appoggio morale e materiale per il raggiungimento di maggiori successi per l'onore del Comune di Remanzacco, ebbe parole di elogio per la salda compattezza e l'armonia che unisce tutti nel medesimo scopo. Una lode speciale rivolse al maestro Giuseppe Giaiotti per la sua opera disinteressata ed appassionata e per i suoi collaboratori signori Leonardo Toso ed il signor Vittorio Morandini.

Il sig. Leonardo Toso rispose a nome di tutti i coristi, ringraziando il Segretario Politico delle belle parole e tutti i membri del Direttorio per la loro partecipazione.

Allo scoccare della mezzanotte, ad un cenno del Segretario Politico, tutti si alzarono in piedi. Fu cantato con vivo entusiasmo «Giovinezza». Con un alalà per l' Italia, per il Re, per il Duce, si sciolse il simpatico raduno.

Da S. Vito al Tagliamento

L'apertura del Circolo Fascista

Domenica 4 corrente, alle ore 20, saranno aperti i bei locali del «Circolo Fascista» situato nella Casa del Fascio.

Possono parteciparvi, in attesa che la loro posizione venga esaminata dalla competente Commissione, tutti i fascisti, gli iscritti al Dopolavoro, alle organizzazioni Sindacali ed alle altre istituzioni del Regime.

Fascio Giovanile di Combattimento

Tutti gli iscritti al Fascio Giovanile di Combattimento sono tenuti a partecipare alla riunione che avrà luogo nella Casa del Fascio oggi 3 corrente alle ore 18.

Presenzierà il Comandante del Fascio stesso on. Enrico Fancello.

Befana Fascista

Le donne fasciste lavorano alacremente alla raccolta delle varie offerte in merce e denaro per la buona riuscita della «Befana Fascista».

Abbiamo però dovuto constatare con dispiacere come molti commercianti, malgrado la promessa fatta e le disposizioni impartite dalla Federazione Provinciale, non ottemperino ai propri doveri.

Si fa vivo appello a questi, in particolare ai negozianti di coloniali, perchè in seguito alla abolita consuetudine di regalie di fine anno ai clienti, vogliano contribuire in misura adeguata a questa nobile ed umanitaria istituzione del Regime.

Alla Cucina Economica

Alla Cucina Economica pervennero 27 kg. di patate da Monis Antonio e kg. 25 id da Trevisan Giona ambedue da Braida Bottari.

Da Gemona

S. E. Manaresi agli scarponi

Al telegramma di augurio inviato dal comandante la Sezione Gemonese dell'A.N.A. a S. E. Manaresi Comandante del decimo Alpini, in occasione del nuovo anno, il primo Scarpone d'Italia ha così risposto:

«Console Liuzzi Comandante Sezione Gemonese A.N.A. Gemona. A te console di camicie Nere e Comandante di Alpini ai tuoi forti Scarponi e Militi un buon anno ed un grazie con affettuosa fraternità montanina e fascista

MANARESI»

Due nomine a un concittadino

Il dott. Carlo Perissutti, una distinta Camicia Nera della vigilia, ha avuto in questi giorni ben due nomine: Egli è stato nominato Capo Manipolo medico della M.V.S.N. nei quadri della 55. Legione Alpina Friulana ed ha vinto il Concorso medico all'Ospedale Civile di Belluno, con la nomina a primo assistente effettivo in detto Ospedale.

Al camerata, che con il nuovo anno dovrà lasciarci, porgiamo i nostri migliori auguri fascisti.

Saluto al nuovo anno

Mercoledì sera è stato celebrato in Duomo un solenne Te Deum per la fine d'anno e per l'inizio del nuovo.

Giovedì mattina la banda della 55. Legione Alpina Friulana ha percorso le vie cittadine, per salutare l'ingresso dell'anno nuovo con liete marcie.

La fiera

Ieri ha avuto luogo la fiera mensile con discreto concorso di gente.

Animato è stato il mercato dei suini e del bestiame, con numerose compra-vendite. Non così è stato per le merci.

Convocazione del Direttorio del Fascio

Il Segretario Politico convoca per sabato 3 gennaio alle ore 20.30 il Direttorio per esaminare numerose pratiche e per la loro risoluzione.

Da ARTEGNA

Auguri di Capodanno

Nelle prime ore di ieri, 1. gennaio, la Banda cittadina effettuò il tradizionale giro per le vie del paese per dare il primo saluto augurale per l'anno nuovo al suono di allegre marcie.

E' veramente da encomiare la attività di questo nostro Corpo bandistico che si regge unicamente per la forza di volontà dei suoi componenti, i quali non badano a sacrifici pur di vedere sempre in prima linea il Corpo al quale sono affezionatissimi.

Un vero «record» la banda l' ha sostenuto giorni addietro, allorchè, festeggiandovi il centenario della chiesa parrocchiale, prestò servizio per quattro giorni di seguito imponendosi all'ammirazione incondizionata di tutti.

Cogliamo l'occasione per ricordare a chi può, che le casse della Banda sono esauste e che vedrebbero volentieri piovere le offerte di sostenitori, i quali dovrebbero essere numerosi.

Adunata di Giovani Fascisti

I Giovani fascisti sono convocati in assemblea per le ore 14 di domenica 4 corrente nella sala del Municipio per ricevere importanti comunicazioni.

Nessuno deve mancare.

Da TARVISIO

Il veglionissimo azzurro

Organizzato dalla locale Sezione Combattenti ha avuto svolgimento la sera di S. Silvestro un signorile trattenimento danzante che ha richiamato nei locali dell'albergo «Italia» gran folla, oltre ai numerosissimi soci della Sezione stessa.

Le danze si sono protratte animatissime fino ale ore tre del primo giorno dell'anno nuovo e la allegria è stata generale anche perchè la particolare ricorrenza era certo delle più propizie a favorire alcune ore di sana spensieratezza.

Fra le gentili dame intervenute alla festa in eleganti acconciature furono sorteggiati alcuni ricchi premi che, in base a pubblica votazione risultarono così assegnati: 1. premio signorina Maria Sicoria con voti 363; 2. premio, signorina Maria Pividori con voti 271 e terzo premio signorina Lucia Jaritz con voti 265.

Ottima la organizzazione della festa dovuta all'infaticabile Presidente dei Combattenti sig. rag. Oscor Bottari. La sala era sfarzosamente addobbata.

Da CLAUIANO

Lo stato dei feriti per lo scoppio di un fornello

Abbiamo dato ieri notizie del disgraziato accidente avvenuto in casa della famiglia Aris ove i fratelli Luisa, Mario e Cirillo rispettivamente di 30, 26 e 24 anni, rimanevano gravemente ustionati, specialmente la sig. Luisa, per lo scoppio d'un fornello a benzina.

Lo stato dei feriti, pur mantenendosi grave, ha subito durante la giornata di ieri, un leggero miglioramento; anche la Luisa sembra un po' sollevata dalle atroci sofferenze.

Essi hanno però assoluto bisogno di riposo e, dispensando per ora dalle visite, esprimono riconoscenza agli amici che con gradita cordialità si interessano del doloroso caso.

Ai fratelli Aris, ricoverati presso l'ospedale civile di Udine, formuliamo cordiali auguri di guarigione rapida e completa.

Da Palmanova

Istruzione premilitare

Abbiamo il piacere di comunicare che gli inscritti a questo Corso Premilitare, dovranno presentarsi tutti indistintamente in camicia nera od un maglione scuro domenica 4 gennaio per l'istruzione premilitare.

Tutti coloro che non intendono fare quello che i Comandanti ordinano potranno restare a casa e i superiori potranno dare la punizione che meritano.

Il Calendario fascista

Portiamo a conoscenza che tutti coloro che avranno il desiderio di acquistare il nuovo calendario fascista, potranno rivolgersi presso l'Ufficio della Delegazione Mandamentale Fascista del Commercio. Il prezzo del Calendario è fissato in L. 15.

Il mercato ultimo dell'anno

Lunedì 29 dicembre 1930, ebbe il seguente esito: animali entrati 715, così ripartiti nelle diverse categorie: buoi e vacche 140, vitelli 157, suini 351, equini 42, ovini e caprini 25.

I prezzi furono tutti ribassati sulla base del 10-12 per cento. Gli affari maggiori si conclusero nel vitellame per esportazione e sui bovini da macello. Il bestiame da allevamento e da lavoro fu poco ricercato. Sui suini da ingrasso si notò una certa tendenza al ribasso, sulle quotazioni dei mercati passati.

La serata di ballo a S. Vito al Torre

Giovedì 1 gennaio 1931, ebbe luogo in S. Vito al Torre una grandiosa festa da ballo indetta dal Dopolavoro di S. Vito.

Il ballo ebbe luogo nella «Casa Bianca» di questo Comune, il quale ebbe un buon successo.

Però dobbiamo notare parecchie signorine Sanvitesi, le quali sono state poco gentili con parecchi cavalieri.

Speriamo che le signorine di costì non l'avranno male di questa pubblicazione.

Programmi della settimana

Per sabato 3 e domenica 4 gennaio, l'Impresa che gestisce la sala Savoia farà proiettare sullo schermo un bel film intitolato «Le sette aquile». Precederà un bellissimo film «Luce» ed una comica nuova.

Tutte le sere gran concerto elettrofonico, con una nuovissima canzone dedicata a «Primo Carnera».

L'esito del ballo

Mercoledì 31 dicembre indetto dal Dopolavoro Palmarino ebbe luogo nella sala del Dopolavoro stesso una grandiosa festa da ballo la quale ebbe un buon risultato.

Le coppie che ballavano erano una cinquantina; anche nel Buffet sono sparite parecchie bottiglie di vino fino.

Vada un elogio al sig. Presidente di questo Dopolavoro per la buona conduzione della serata da ballo.

Da VALVASONE

Il ballo del Dopolavoro

Magnificamente organizzata dagli infaticabili dopolavoristi Luigi Valentinuzzi e Antonio Contardo, l'ultima sera dell'anno, nella sala filarmonica, ebbe svolgimento una distinta festa da ballo fra i soci.

L'orchestrina composta di elementi locali svolse uno scelto repertorio di moderni ballabili. Le danze, fra la più sana allegria, si protrassero animate fino a tarda ora.

Il Campanone

Da alcune sere sentiamo, con grande soddisfazione, spandersi per l'aria il suono del campanone annunziante al popolo la seconda ora di notte. Questo suono, che va collegato con una delle più belle leggende del contado di Valvasone, di cui un tempo demmo cenno in queste pagine, non si sentiva più ed è con vivo piacere che ora vediamo ripetersi una tradizione, che credevamo scomparsa.

Riunione del Fascio Giovanile

Questa sera, alle ore 17.30, in una sala del palazzo municipale seguirà una riunione del Fascio Giovanile di Combattimento con l' intervento del Segretario Politico.

DA CODROIPO

Seduta Comitato Comunale O. N. B.

Nella sala delle adunanze presso le Scuole Elementari, oggi sabato alle ore 16.45, seguirà una seduta del Comitato Comunale dell'On. N. Balilla, con il seguente ordine del giorno:

Bilanci, Revisione clenchi sussidiati; Varie.

Adunata Comitato Maternità e Infanzia

Alle ore 14 di oggi sabato presso l'Ufficio Municipale, seguirà la seduta del Comitato Comunale dell'Opera Nazionale per la Protezione della Maternità ed Infanzia, per deliberare su diverse proposte di assistenza a minori bisognosi, per il primo semestre 1931.

Nel campo calcistico

La gara tra la Serenissima ed il Gruppo Sportivo, che doveva aver luogo il 1° giorno dell'anno, è stato sospesa causa il cattivo tempo.

Domenica prossima alle ore 14 al Campo del Littorio, avrà svolgimento l'attesa partita di calcio agli effetti della classifica del Campionato dell'Ulic, tra la nostra prima squadra e quella del Sacile.

L'orario delle visite nel macello

Ecco il nuovo orario per le visite degli animali da parte del Veterinario consorziale del Macello Comunale:

Nei mesi di novembre, dicembre, gennaio e febbraio alle ore 16. — Nei mesi di marzo, aprile, settembre e ottobre, alle 17 — Nei mesi di maggio, giugno, luglio e agosto alle 18.

Arresto per tentata estorsione

E' stato tratto in arresto certo Alessandro Lotti fu Leonardo di Bertiolo per tentata estorsione a danno di Gio. Batta Turri pure di Bertiolo.

Il Lotti aveva inviata da circa due mesi una lettera al Turri, invitandolo a deporre in un sito di proprietà di quest'ultimo denominata località «Villotte» lire 2000 sotto pena di morte.

Non avendo ottemperato il Turri a quanto chiesto, gli mandò un'altra lettera solentoria.

Il Maresciallo della locale Stazione dei RR. CC. signor Spillere iniziate le indagini del caso, invitava il Lotti ed il di lui fratello Luigi nella Caserma, facendo compilare a quest'ultimi alcune dichiarazioni che alla perizia ortografica risultarono di somiglianza con le lettere.

Ma il Lotti negava sempre di essere stato lui l'autore delle lettere, ma il Maresciallo ritenne opportuno arrestarlo ed in seguito ad una perquisizione nella casa dello stesso, rinvenne due bottigliette d'inchiostro, una nera ed una violetta, che corrispondevano agli inchiostri adoperati nella famosa lettera, nonchè carte di libro identiche a quelle inviate.

Il Lotti, in seguito agli importanti addebiti sul suo conto, finiva col confessare che era stato lui l'autore delle lettere, e disse che aveva agito così soltanto perchè gli necessitava tale denaro.

Addio biciclette

L'altra sera tali Dionisio Ellero e Onorio Maurigh, si portavano all'Osteria all'Angelo, per bere un bicchier di vino per omaggio all'ultimo giorno dell'anno, lasciando fuori della porta le proprie biciclette.

Ma quel vino costò loro assai caro. Usciti per ritornarsene a casa, con grande stupore constatarono che le loro biciclette erano sparite, ed in cambio era stato deposto un vecchio velocipede.

Questo fu poi sequestrato dai Carabinieri.

Spettacolo teatrale popolare

Martedì sera la brava Compagnia Corale Filodrammatica dell'O. N. Dopolavoro, darà uno spettacolo popolarissimo, con i seguenti prezzi, allo scopo di dare modo a tutti di poterlo godere: Ingresso L. 1 — Poltrone oltre lo ingresso L. 2.20 — sedie oltre lo ingresso L. 1.

Il programma della serata è il seguente:

1° «La trappole» a richiesta generale verrà ripetuta l'esilerantissima commedia; 2° «A passe la Scalmane» commedia in tre atti della concittadina signora Anna Fabris, premiata al concorso della Filologica Friulana.

Tra le due commedie la sezione corale eseguirà i canti: «Un salut e furlanie» del maestro Zardini, «Ce m'impuarte di sei biele» di Ricci, «Scrivei il mio non iersere», di Fruch, «La morose di Conti» e l'Inno del Dopolavoro.

Si rammenta che i posti si prenotano presso la Segreteria del Dopolavoro. — Poichè i prezzi sono assai ridotti, ai Dopolavoristi non viene concesso alcun sconto.

Cinema Vittoria

Questa sera sabato e domani domenica, al Cinema Vittoria, sarà proiettato il bellissimo capolavoro «Il fidanzato di cartone» Interprete principale Marion Dawies.

Speciale accompagnamento musicale. Sala riscaldata con impianti moderni.

Da CERVIGNANO

Adunata Fascio Giovanile

Il Comandante Seniore cav. Giuseppe Rinaldi comunica che per oggi 3 gennaio c. a. alle ore 21 tutti i giovani Fascisti residenti nel territorio di questo comune sono convocati in assemblea, nella Casa del Fascio.

Nessuno deve mancare.

Trattenimento danzante

Domani 4 c. m. alle ore 21 nella Sala del Littorio seguirà il solito trattenimento danzante sociale che sempre maggiormente attira gran parte della gioventù dopolavorista. Le danze saranno allietate dalla ottima orchestrina Jazz-Band del Dopolavoro.

Tesseramento O. N. D.

Si ricorda ai soci dopolavoristi che a cominciare dal giorno 1 gennaio c. m. è assolutamente vietato l'ingresso ai locali di questo dopolavoro a coloro che non si trovano in regola con il pagamento della tessera e dei canoni mensili. I versamenti si ricevono giornalmente presso questo Dopolavoro dal Segretario Amm. signor Marino Bearzi dalle ore 13 alle 14 di ogni pomeriggio.

Da MORSANO AL TAGLIAMENTO

Incendio

Nella frazione di S. Paolo si è sviluppato ieri un incendio nello stabile di Ettore Montico fu Pietro. I danni sono rilevanti.

CRONACA CITTADINA

L'assemblea del Fascio giovanile

presieduta dal Segretario Federale

Presieduta dal Segretario Federale co. dott. Raimondo de Puppi, domani nella palestra dell'Opera Nazionale Balilla in via dell'ospedale, si svolgerà l'assemblea generale del Fascio Giovanile di Combattimento di Udine.

Tutti gli iscritti al Fascio Giovanile sono tenuti a presentarsi alle sedi dei propri sestieri domani, domenica, alle ore 9.30, per partecipare poi all'assemblea.

Un invito agli squadristi

La Segreteria politica del Fascio di Udine comunica:

Tutti gli squadristi sono tenuti a presentarsi domenica 4 corr. alle ore 10, alla Sede del Fascio di Udine, per scortare il Gagliardetto che si recherà all'assemblea del Fascio Giovanile di Combattimento.

Nessuno deve mancare. Tenuta camicia nera sotto la giacca.

Disposizioni del Comandante

del Fascio Giovanile

Il Comandante del Fascio Giovanile di Udine, C. M. De Zorzi rag. Giorgio, ha inviato ai fiduciari dei Sestieri, la seguente circolare:

INQUADRAMENTO: Tutti i giovani fascisti dovranno essere inquadrati in squadre dal complessivo numero di 25 elementi. Dette squadre saranno comandate dal Capo Squadra scelto fra i giovani fascisti proveniente dalla avanguardia. Questi dovrà essere intelligente disciplinato e avere dell'ascendente sui camerati. Ogni capo squadra si compilerà il relativo ruolino. La scelta dei Capi Squadra dovrà essere fatta con il Consiglio del Capo Sestiere. Le squadre dovranno portare il nome del Martire fascista del Sestiere e avranno il numero progressivo romano.

DIVISA: La divisa prescritta è stata approvata da S. E. il Segretario del Partito e cioè: Camicia Nera aperta, pantaloni grigio-verdi alla bersagliera, gambali o fascie nere, scarpe nere, fez con fiocco cremisi, cadente sul davanti, fazzoletto alla garibaldina con i colori di Roma. Tutti i giovani fascisti dovranno provvedersi tempestivamente la divisa, non ammetto altre foggie della divisa diversa da quella prescritta.

RIUNIONI: I fiduciari dovranno indire settimanalmente delle riunioni presso le sedi dei Sestieri dei giovani fascisti, dovranno però sempre tempestivamente avere l'autorizzazione del Comandante. In dette riunioni i giovani fascisti potranno discutere e chiedere chiarimenti sui fatti politici e sportivi esteri e nazionali.

DISCIPLINA: I giovani fascisti dovranno aver costante il sentimento di disciplina e l'esecuzione degli ordini dovrà essere decisa e tempestiva.

CONTEGNO: Il giovane fascista dovrà mantenere costante la attività della divisa e saranno presi severi provvedimenti a carico di coloro che mancheranno di rispetto alla divisa, dimenticando l'alto onore che hanno di indossarla

SPIRITO FASCISTA: Il giovane fascista dovrà ereditare l'anima eroica dei cinquecento mila morti, che insanguinarono le roccie della montagna, le pietraie del Carso, le Acque del Piave; ma sopratutto dovrà ereditare l'anima eroica dei camerati giovanetti che con la loro ardente fede per il più grande destino della Patria bagnarono con il loro sangue le piazze d'Italia. Il giovane fascista dovrà avere in tutte le sua azioni lo spirito dei camerati della Vigilia. Non ammetto dubbiosi, esitanti nè incerti.

CANTO: I canti della Rivoluzione dovranno essere cantati in ogni riunione e per la strada quando sono inquadrati con lo stesso spirito della Vigilia.

SALUTO: Quando il Comandante passerà in rivista le squadre del Fascio o quando entrerà nelle riunioni dovrà essere salutato alla voce contemporaneamente al saluto romano. Il fiduciario o il Capo Squadra darà il comando e i giovani fascisti risponderanno «A Noi!» nel modo prescritto.

ISPEZIONI: Il 15 gennaio comincerò le ispezioni nei Sestieri per tale data dovranno adunarsi inquadrati i giovani fascisti secondo quanto stabilito.

Adunata dei premilitari

La Direzione del Corso premilitari ci comunica:

Tutti i premilitari iscritti al I. ed al II. Corso dovranno trovarsi domenica 4 corrente alle ore 8 precise in caserma, per la istruzione consueta e per recarsi all'Assemblea dei Fasci Giovanili di Combattimento di Udine.

Saranno presi severi provvedimenti per gli assenti.

O. N. B.

Conferenza per gli Avanguardisti

Gli avanguardisti della prima Coorte Udinese sono comandati a presenziare, in divisa ordinaria, alla conferenza che il prof. Cardin terrà nella Palestra dell'O.N.B. (via dell'Ospedale) domani domenica 4 corrente mese alle ore 9,30, sul tema: «Monte Grappa tu sei la mia Patria - Giugno 1918 - Vittorio Veneto».

L'apertura del ricreatorio del Balilla

L'Ufficio Stampa dell'O. N. B. Provinciale comunica:

Martedì 6 gennaio, giorno della Epifania, alle ore 14, come già a conoscenza del pubblico, si inaugurerà, nella palestra dell'O.N.B. di via dell'Ospedale, il Ricreatorio del Balilla.

Alla direzione dello stesso è stato chiamato il pro. Giuseppe Apicella, direttore ginnico-sportivo dell'O.N.B. locale.

L'ottima iniziativa del prof. dr. Tarozzi farà sì che ogni singolo inscritto possa, attraverso un controllo ricreativo - morale, giungere a quel grado di educazione e di cultura voluto dalle superiori gerarchie, senza tema che il divertimento possa comunque nuocere, perchè moderato, perchè svolto in compagnia degli stessi compagni di squadra, perchè controllati dagli stessi istruttori, preposti alla educazione fisica.

Il ricreatorio sarà fornito di tutti gli attrezzi e giuochi varii, necessari per il completo svago educativo del piccolo balilla.

Gli organizzati potranno accedervi presentando la tesserina di frequenza.

Pro Befana fascista

Somma precedente L. 24.805 — Daniele Cattaruzza L. 10 — Prof. Enrico Veronesi L. 10 — Ditta S. Comis e C. L. 25 — Ditta Chiurlo L. 25 — Generale comm. Alessandro Musso L. 25 — prof. Silvano Menghetti L. 25 — Dott. Antonio Colutta L. 15 — Ditta Eredi Luigi Stabile L. 50 — Arturo Placereani L. 20 — Avv. Giuseppe e Francesca Nimis L. 50 — Co. Francesco Groppiero L. 20 — Enea Gubitta L. 20 — dott. Augusta Pennato Chizzola L. 30 — Arnaldo Anderloni L. 5 — Armando e Anna Basevi L. 25 — Ditta Passero di Giuseppe Chiesa L. 25 — Pietro Pregazzi L. 15 — Colomba Venturini ved. Barbaro L. 10 — Venceslao Menazzi L. 20 — Federico Tomada L. 15 — Lucilla e Attilio Travani L. 25 — Ida e cav. Silvio Moro L. 20 — Biscottificio Delser (N. 20 pacchetti di biscotti).

Totale somma L. 25.290.

Liquidazioni della Cassa Malattie

per gli addetti al Commercio

L'Ufficio principale di Udine della Cassa Nazionale malattie per gli addetti al commercio, comunica le liquidazioni per indennità di malattia effettuate nel mese di dicembre:

Iannis Mario (Ditta Rizzi Pietro) giorni 25, L. 165.50 — Provvisionato Mario (Ditta Dorta e Fantini) giorni 2, L. 46.65 rimborso; spese m.f. L. 30.70 — Rocco Luigi (Ditta G. B. Storti) L. 36.70 rimborso spese m. f. — Degan Gemma (Ditta Compagnia Singer) giorni 31 L. 480 — Schiitz Gustavo (Ditta Hotel Vittoria Sorrento) giorni 24 L. 199.15 rimborso spese m. f. L. 93 — Girardi Francesco (Ditta Lizier e Piazzotta) giorni 30, L. 729.90 — Massimo Enea (Ditta Zoffi) giorni 7, L. 70 — Della Rossa Gino (Ditta F. Orter) giorni 16 L. 251. 35 — Crivellaro Giuseppe (Ditta Albergo Italia) giorni 5 L. 39.95 — Valente Natale (Ditta Albergo Italia) giorni 21, L. 68 — De Pascal Mario (Ditta Del Cont e Buttò) giorni 15 L. 107.10, rimborso spese m. f. L. 53.55 — Vidussi Gio. Batta (Ditta M. D. Pinto) giorni 8, L. 50.30, rimborso spese m. f. L. 21.30.

Inoltre sono stati pagati e seguenti acconti:

Tel Teresa (Ditta Caffè Contarena) L. 150 — Mistri Germana (Ditta Mokovich) L. 800 — Battistutto Olivo (Ditta D'Ambrogio e Balbusso) L. 120 — Bonetti Augusto (Ditta Piccini Annibale) lire 250 — Bianca Maria D'Aulizio (Ditta Commessati) L. 300 — Schitz Gustavo (Ditta Hotel Vittoria Sorrento) L. 100 — Piva Augusto (Ditta A. P. Tomadini) lire 200 — Visentin Aldo (Ditta Bertoli) L. 100 — Valerio Valerio (Ditta A. Costantini) L. 50 — Missio Regina (Ditta Facci Luigi) L. 150 — Valente Natale (Ditta Albergo d'Italia) L. 100.

Riepilogando: nel mese di dicembre sono state pagate per liquidazione giornate di malattie N. 185 L. 2481.45; per acconti L. 2320 — Totale L. 4801.45.

Beneficenza

Per onorare la memoria del compianto sig. Giovanni Candussio pervennero alla locale Congregazione di Carità le seguenti elargizioni:

L. 100 dei nipoti signori Grillo;

L. 50 dei nipoti sigg.ri Candussio.

A mezzo del «Giornale del Friuli»: Luciano, Gianni ed Enzo Ragazzoni per onorare la memoria del loro nonno Giovanni Candussio, hanno offerto L. 50 agli Orfani di Guerra.

P. N. F.

Federazione Provinciale Friulana

Fascio di Resia

Il Segretario Federale, accogliendo la proposta avanzata dal Segretario Politico del Fascio di Resia, geom. Clemente Simeone, ha proceduto alla nomina del Direttorio del Fascio stesso composto dai seguenti camerati:

Stefano Di Lenardo di Stefano, Segretario Amministrativo.

Membri: Buttolo Stefano fu Ferdinando, Tosoni Stefano di Quirino, geom Alfonso Castiglione di G. B. e Fiorillo Bruno.

Per la bonifica della Bassa Friulana

Domenica nella sala delle adunanze del Consiglio Provinciale dell'Economia, si è riunito il Consiglio dei Delegati del Consorzio di secondo grado per la trasformazone fondiaria della Bassa Friulana. Erano presenti i sigg senatore Rota, on. Tullio, conte de Asarta, gr. uff. Rubini, comm Bortolotto, prof Ronchi, conte Ottelio, dott. Cavarzerani, dottor Margreth, Gortani, geom. Rizzani, Cattaruzzi, cav. Cirio, cav Cristofoli, cav. Pez, cav. Villoresi. avv. Parmeggiani, Flor, cav. Mizzau, Sburlino, Pittoni, conte Attems e Penati.

Gli argomenti all'ordine del giorno erano: Proposte della Commissione di studio sul riordinamento dell'attrezzatura consorziale: bilancio preventivo per l'anno 1931.

Presiedeva il Presidente S. E. senatore Mori il quale, rilevata anzitutto con compiacimento la rapidità con cui la Commissione di studio da lui nominata in conformità al deliberato della precedente seduta è venuta a concrete conclusioni e l'alto spirito di serenità, di obiettività e di competenza cui la discussione si è sempre ispirata, ha riferito che la Commissione stessa, ritenuto praticamente inattuabile allo stato delle cose il criterio del Consorzio unico, e rilevati gli inconvenienti di altre eventuali soluzioni, crede e propone unanimemente che la soluzione pratica e conveniente sia nel concretare integra la figura e la funzione degli attuali consorzi di primo grado potenziando nel contempo il Consorzio di secondo grado, sia col meglio precisarne i compiti ed affermarne i poteri ai fini del concreto ed efficace esercizio delle funzioni di direzione, di coordinamento, di integrazione, di propulsione e vigilanza che gli sono proprie, sia col dargli l'assistenza diretta dei bonificatori interessati a mezzo di una Giunta consultiva scelta tra i consiglieri dello stesso Consorzio di secondo grado.

Le conclusioni della Commissione di studio sono state approvate senz'altro all'unanimità.

Procedutosi poi all'esame del bilancio preventivo se ne è rilevato anzitutto che, con atto di particolare riguardo alle condizioni attuali degli agricoltori, il Consorzio di secondo grado non chiede loro per l'anno 1931 alcun contributo.

Dopo lettura di una sobria e precisa relazione presidenziale basata su criteri di sana economia, di chiarezza e di doverosa parsimonia, brevi chiarimenti di carattere tecnico richiesti da alcuni consiglieri e belle parole di fede dette dal prof. Ronchi il bilancio viene approvato all'unanimità.

Il Consiglio si è associato unanime a cordiali espressioni di plauso e di fiducia pronunciate dal conte de Asarta nel Presidente senatore Mori ed ha levato un riverente pensiero augurale a S. M. il Re ed a S. E. Mussolini.

Provvedimenti per l'azione economica

Federazione provinciale del P. N. F.

Scioglimento Commissioni affitti

In osservanza alle recenti disposizioni ministeriali, le commissioni comunali costituite a base paritetica per il controllo sul ribasso degli affitti, si devono considerare sciolte.

I Segretari Politici dei Fasci provvederanno a raccogliere le denuncie delle eventuali inosservanze alle disposizioni ministeriali — ribasso del 10 per cento dal 1. dicembre su tutti i locali qualunque ne sia l'uso ed il canone d'affitto — trasmettendole all'Ufficio Politico Sociale di questa Federazione.

L'ordinanza podestarile

sui listini dei prezzi

Il Podestà ha pubblicato la seguente ordinanza per i negozi di vendita dei generi alimenari:

«Visto il Regio Decreto Legge 11 gennaio 1923, n. 138; visti e ricordati il decreto del Ministero dell'Economia Nazionale del 27 febbraio 1928 e la circolare 22 maggio stesso anno, n. 10; visto l'articolo 151 della legge comunale e provinciale, nonchè l'articolo 302 del Regolamento di Polizia Urbana; considerata la necessità, specie nelle attuali circostanze di garantire il pubblico da eventuali alterazioni di prezzi e sostituzioni di generi alimentari,

ORDINA

1) Fermo restando l'obbligo della esposizione dei prezzi sulle singole merci e della indicazione della qualità od effettiva natura, particolarmente nei casi di differenti tipi: è fatto obbligo ai commercianti di generi alimentari di tenere sia nella vetrina del negozio, che nell'interno, ed in modo facilmente visibile al compratore, un elenco contenente la denominazione ed i prezzi delle singole merci praticati alla data del 30 novembre u. s.;

2) I prezzi dei generi indicati nei singoli cartellini dovranno essere regolarmente aggiornati ed adattati alle proporzionali e doverose diminuzioni dipendenti dai corrispondenti ribassi verificatesi nella vendita all'ingrosso o da eliminazione di altre spese od aggravi; in ogni caso non dovranno essere superiori a quelli concordati dalla Federazione Fascista Friulana dei Commercianti.

La presente Ordinanza ha effetto non appena ottenuto il visto e l'approvazione da parte delle Autorità Tutorie ed i contravventori saranno puniti con la sospensione e con la definitiva chiusura dell'esercizio.

Industriali in contravvenzione

I RR. CC. della Stazione di Cervignano, in data 29 dicembre 1930 hanno elevato contravvenzione all'impresa Comini ing. Pietro, costruttrice delle Case dei Ferrovieri in detta località, perchè aveva assunto l'operaio Carletti Pietro di Luigi da Strassoldo senza il tramite dell'ufficio di Collocamento.

I RR. CC. della Stazione di San Giorgio di Nogaro in data 30 dicembre 1930 hanno elevato contravvenzione alla S. A. Beni Rustici di Torre di Zuino perchè aveva assunto al lavoro il meccanico De Luca Gio. Batta di Giacomo da Muzzana del Turgnano senza il tramite dell'Ufficio di collocamento.

Le Leggi Fasciste devono essere rispettate. I provvedimenti presi nei confronti delle due ditte di cui sopra siano un nuovo monito.

Importante sentenza

in materia di contratto di mezzadria

Con sentenza di questi giorni in causa: dott. De Carlo (proprietario) e consorti Pietrovecchio (mezzadri), il Pretore di Cervignano, con dotta ragionata motivazione, ha risolto, fra altro, una importante questione di diritto sindacale.

Il proprietario dei fondi ed il capo famiglia dei mezzadri, sotto gli auspici delle rispettive organizzazioni Sindacali fasciste, si erano accordati su diverse questioni derivanti dal contratto di mezzadri. Per quegli accordi il capo famiglia dei mezzadri erasi impegnato di rilasciare, ad epoca espressamente convenuta, la colonia.

Senonchè ai mezzadri tornò comodo non dimettersi dai fondi all'epoca convenuta; e da ciò sorse il contesto giudiziale.

Il Pretore di Cervignano ha sostanzialmente affermato, rigorosamente applicando il disposto dell'art. 4 del Contratto Provinciale di Mezzadria, in vigore per le Provincie del Friuli, che le obbligazioni assunte dal capo famiglia, vincolano (giuridicamente) tutti i membri della stessa.

Estensore: il giudice dott. Baldassi.

Al Gruppo Alpino "Armando Bernardinis"

L'altra sera in una sala della trattoria Patrizio in Piazzale «G. B. Cella» si svolse un assemblea straordinaria indetta dal capo gruppo ten. Carlo Caliman allo scopo di stabilire il trasferimento della Sede di S. Osvaldo in un punto più corrispondente alle comodità dei soci compresi nel reparto Sud della città.

Oltre ai numerosi iscritti e simpatizzanti erano presenti: il capo sestiere Zoccolari, il maggiore Springolo, i tenenti Pellegrini e Furlan e il ten. Giuberzia.

Aperta la seduta fu subito messa in discussione la proposta del socio Dominissini Attilio il quale propose per sede del gruppo i locali della Trattoria Patrizio messi gentilmente a disposizione del conduttore Marcello Italico.

La proposta fu approvata all'unanimità.

Dopo altre questioni di secondaria importanza si passò alla nomina del Vice capo gruppo con funzioni di segretario-cassiere nella persona del signor Del Toso Remigio e di tre capi nucleo per le frazioni di S. Osvaldo, Cussignacco e Baldasseria: Castellani Giuseppe, Vidussi Giuseppe Franzolini Carlo.

Tra breve con semplice cerimonia la nuova sede sarà inaugurata, così tutti gli scarponi appartenenti al grupo suddetto avranno un luogo di ritrovo comodo e centrale.

TRATTORIA COMUNALE

Oggi Sabato — Mattina: Riso e salsiccie - Filetto di maiale al forno - Contorni.

Sera: Gnocchetti di semolino - Frittura mista di cervella, filoni ecc. - Contorni.

S. M. il Re ai Volontari

I Volontari di guerra, in occasione del capod'anno, inviarono il seguente telegramma a S. M. il Re:

«Aiutante di Campo di Sua Maestà il Re, Roma — I Volontari di Guerra friulani porgono gli auguri che l'anno nuovo sia fecondo di prosperità all'amata Casa Savoia ed alla Patria. — Presidente Ongaro».

Rispose il generale Asinari di Bernezzo, col seguente telegramma:

«Per incarico di Sua Maestà il Re ringrazio vivamente del cortese gradito messaggio augurale».

Vitalità dei bersaglieri

Gradimento Sovrano

Ai telegrammi inviati dalla Sezione Bersaglieri di Udine, in occasione dell'assemblea generale svoltasi il 27 u. s., sono pervenute le seguenti risposte:

«S. M. il Re ringrazia della cortese devota manifestazione. — Generale ASINARI DI BERNEZZO».

«Un fremito di pennacchio a Capodanno è balsamo miracoloso grazie auguri ai baldi Bersaglieri friulani. — Generale LIUZZI».

Il Congresso provinciale

Il fiduciario provinciale della Associazione Nazionale Bersaglieri, col. cav. Marco Marin, con sua comunicazione, informa i presidenti delle sezioni bersaglieri di Udine e Pordenone, che in relazione agli ordini impartiti dal presidente dell'Associazione Nazionale Bersaglieri ed allo scopo di coordinare l'attività delle singole sezioni per un ritmo più accelerato, che meglio risponda allo spirito ed al dovere bersaglieresco, convocherà per domani 4 gennaio p. v. alle ore 10 presso la sede della Sezione di Udine in via Poscolle, il Congresso provinciale.

Sarà trattato il seguente ordine del giorno: 1. Funzionamento delle Sezioni e loro attività. — 2. Costituzione delle Sezioni di Codroipo, S. Vito al Tagliamento e Cervignano. — 3. Oblazioni per il monumento al Bersagliere — 4. Varie.

A detto congresso dovranno intervenire il presidente ed il segretario delle Sezioni suindicate recando copia dell'atto di costituzione delle singole sezioni, e copia dell'elenco degli iscritti.

La pesca dell'Epifania

La Pesca di Beneficenza indetta in via Manin, palazzo Contarini, nei giorni 4, 5, 6 gennaio è pro poveri del Convento dei Cappuccini, lavori di restauro del convento e chiesa. Quanti accorreranno alla pesca avranno la più grande utilità, perchè troveranno cose belle, utili ed anche di valore.

Dai semplici utensili di cucina come batteria in alluminio, macchine per caffè, macinini, insalatiere, tegami, pentole, grattuge ecc.; si passa ai ricchi ornamenti da salotto con mobili in vimini, lampadari in vetro e metallo, ricchi cuscini finemente lavorati ed artisticamente dipinti a mano, piatti decorativi in metallo sbalzato, quadri ad olio.

Vi sono inoltre graziosi e svariati sopramobili, astucci con servizi da toilette, servizi: in argento, porcellana, cristallo, per liquori, per dolci, per caffè; orologi a sveglia e da salotto.

Non mancano mobili per camera, stufe, servizi in alabastro per scrittoio.

Nella sala si ammira ancora una grande quantità di lavori muliebri: a uncinetto, a punto assisi, a ricamo in bianco ed a colori eseguiti con grazia e buon gusto.

Scuola di Cultura Cattolica

Conferenza del Prof. Nigris

Questa sera alle ore 21, nella sala di via Treppo 1-B parlerà il prof. Mons. Leone Nigris sul tema «Armonia di natura».

Ingresso libero

G. U. F.

Partenza per la sciopoli di Sappada

Domani domenica 4 corrente alle ore 13.10 avrà luogo la partenza degli universitari partecipanti alla sciopoli di Sappada. Il convegno è fissato per le 12.30 alla Stazione di Udine.

Le adesioni e le quote di partecipazione si ricevono alla sede del G.U.F. dalle 15 alle 19 di oggi.

Si avverte che sono ancora disponibili alcuni paia di sci, che verranno forniti gratuitamente a coloro che ne hanno bisogno.

Festa danzante al Circolo Ufficiali

La sera di lunedì venturo 5 corrente, vigilia dell'Epifania, nelle ormai note sale del Circolo Militare in Palazzo Torriani avrà luogo la preannunziata festa danzante notturna.

L'aspettativa è grande e la festa riuscirà non meno brillante delle precedenti.

Oggi dopo lunga malattia sopportata con cristiana rassegnazione, serenamente spirava:

SILVESTRI AZELIO

di anni 19

Studente del III. Corso di Agrimensura

Affranti dal dolore ne dànno il triste annunzio i genitori LUIGI e BASSI DOMENICA, i fratelli ISIDE, FRANCESCO, DANTE, GIULIA, SANTINO, MARINO, TONINO e MARIA e i parenti tutti.

I funerali seguiranno il giorno 4 gennaio alle ore 10 ant.

La presente serve di partecipazione personale.

Rizzolo di Reana, 2 - 1 - 1931 IX

A tumulazione avvenuta i Figli ANDREA, PIETRO, TEODOLINDA, GIUSEPPE, SILVIO, le nuore i nipoti tutti, partecipano con dolore la morte di

Giacinto Ciani Seren

munito dei Conforti Religiosi, deceduto in Bertiolo la sera del 1° Gennaio.

Udine, 2 Gennaio 1931.

Soc. An. Laterizi del Friuli

Sede in Udine

Capitale L. 1.000.000 inter. versato

Convocazione di Assemblea

I signori azionisti sono convocati in Assemblea straordinaria per il giorno 24 gennaio 1931, alle ore 15, presso la Sede sociale in Udine, viale Duodo 7, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1) Relazione del Consiglio di Amministrazione.

2) Proposta di eventuale variazione del capitale della Società od in difetto di messa in liquidazione della medesima.

3) Varie.

Il deposito delle azioni deve effettuarsi presso la sede sociale. non più tardi del giorno precedente a quello della convocazione.

Udine, 20 dicembre 1930.

Il Consiglio d'Amministrazione.

ECHI DI CRONACA

Cinema Concerto Eden

Greta Garbo e John Gilbert

Un concorso enorme di pubblico, una festa per gli occhi, un successo grandioso ha nuovamente arriso alla grande film della Metro Goldwyn Mayer «La carne e il diavolo» il bellissimo romanzo di Suderman, il gioiello che ha portato al trionfo Greta Garbo e John Gilbert, i due incomparabili protagonisti, amanti appassionati della travolgente vicenda amorosa. Oggi sabato dalle ore 17 lo spettacolo viene replicato a grande orchestra dall'inizio, unitamente all'interessantissima attualità L.U.C.E.

La crociera Italia Brasile

documentazione ufficiale dei preparativi, riviste e partenza da Orbetello per la grande crociera atlantica; ardimento aviatorio italiano comandato da S. E. Balbo per la gloria del tricolore.

Concorsi per sacerdoti

Il Comune di S. Daniele del Friuli ha aperto i concorsi per le nomine a Vicario parrocchiale, a Cappellano della B.V. di Strada. I concorsi stessi scadranno il 10 febbraio p. v.

Per notizie e schiarimenti rivolgersi alla Segreteria comunale di S. Daniele del Friuli.

AVVISO

Il Laboratorio del maestro d'arte signor Gino Avon, in Spilimbergo, col 1. gennaio 1931, si è trasferito dalla sede di Corso Vittorio Emanuele, al Castello nei locali dell'ex Pretura.

GIORNALE DEL FRIULI — Sabato 3 gennaio 1931 — Anno IX

CRONACA PROVINCIALE

Da Spilimbergo

1. Gennaio 1921

1. gennaio 1921: una giornata grigia e pesante come l'ultr'ieri. E poi nell'aria quell' imminenza di minaccia, quel vivere nell' incubo di quando non si sa che possa accadere. S' inaugura il gagliardetto del giovane Fascio di Spilimbergo: una folla ostile, pronta a raccogliere un gesto, un motto che abbia apparenza di provocazione attorno a quattro ragazzi, anzi cinque, ma sono cinque ragazzi di fegato. Un combattente e quattro studenti: Angelo Manassero, granatiere, invalido di guerra: l'entusiasmo gli dava più voce per urlare che i suoi polmoni consunti nelle trincee; ha visto la vittoria di Roma, ma la Morte se l' è portato via subito dopo Mario Pesante, giornalista di diciotto anni, l'organizzatore ad un tempo e il «teorico»: capo riconosciuto; Bruno Zatti, pittore futurista, bizzarro miscuglio di passioni vere e sentite in una cornice di artificio snobistico: se l' è preso l'America, ma più forse il suo desiderio di nuovo, il suo giovanile amore di lontananza e d'avventura; Tomaso Carlini, anche lui in terra straniera a guadagnarsi il pane: Pietro Spangaro, legionario con D'Annunzio a Fiume, ora serve all'Asmara il Governo fascista.

Da Udine e da Pordenone eran venuti su due camions di squadristi: e ci fu il corteo, e le poche, pochissime parole dette da Pesante sotto la Loggia del Teatro. L'assillo del pericolo, il bisogno d'azione non lasciavano molto tempo allora al fiorire dell'eloquenza. Io, che per ricordare queste cose devo riandare fino ai ricordi della prima adolescenza, rivedo come in un nimbo di leggenda le scene, le figure dei protagonisti, questa sfida baldanzosa di giovinetti alla folla di un paese, cattiva e feroce come tutte le folle d'allora, questo urto di forze così disparate.

1. gennaio 1921: il tuo ricordo è buon viatico per quelli che c'erano, rimpianto che deve insegnare per gli altri.

GUIDO COMIS

Omaggio sonoro

Seguendo una tradizione che ha avuto origine parecchi anni addietro, la Banda Cittadina sotto la direzione del maestro sig. Eliseo Pizzotti ha percorso le vie cittadine al suono di allegre marce, soffermandosi davanti la villa del Podestà signor Vincenzo Lanfrit e dell'abitazione del Presidente del Dopolavoro C. M. dott. Francesco Favero.

Siamo certi che la cittadinanza vorrà aiutare tangibilmente gli sforzi che fanno i valorosi dirigenti per far sempre maggiormente prosperare questa simpatica e anziana istituzione cittadina.

Ribasso dei prezzi

Il Presidente della Commissione Intersindacale cav. avv. Marin ha emanato un avviso stabilendo il calmiere su tutti i generi alimentari, sulla vendita del vino, liquori. Ha inoltre ordinato il ribasso del 10 per cento degli affitti sul prezzo praticato a tutto novembre, invitando gli inquilini che non avessero ottenuto il ribasso a rivolgersi alla Commissione stessa. Contro i contravventori sarà provveduto a norma di legge.

Nell'O. N. D.

Il Presidente sig. dott. Francesco Favero avverte che sono aperte le inscrizioni per il nuovo anno.

Da TARCENTO

Movimento demografico

Durante il decorso mese di dicembre nel nostro Comune si ha avuto il seguente movimento naturale della popolazione presente: Nati n. 18; morti n. 12; matrimoni n. 4.

Infortunio sul lavoro

L'operaia Irma Venturini fu Giacomo di anni 23, da Collerumiz, occupata presso il locale Cascamificio, mentre era intenta a spezzare dei fili, si procudeva una ferita da taglio alla mano destra. Dal dr. di Montegnacco, venne giudicata guaribile in giorni otto salvo complicazioni.

Vandalismi

Nella notte di S. Silvestro, alcuni giovinastri, dopo aver schiamazzato disturbando la quiete pubblica, hanno per puro spirito di vandalismo divelto una panchina posta lungo il viale Vittorio Emanuele III, gettandola, dopo averla rotta, nel fossato laterale.

Il fatto ha prodotto pessima impressione e tutti si augurano che i vandali, siano scoperti e si abbiano la meritata punizione.

Da RIVIGNANO

Statistica demografica

Durante l'anno 1930 vennero registrati N. 32 matrimoni, di cui uno col solo rito civile: si ebbero 110 nascite (57 maschi e 53 femmine); atti di nascita da altri Comuni e dall'estero 15; morti 32, di cui 12 maschi e 20 femmine; atti trasferiti 13.

Immigrati 144, emigrati 192; popolazione alla mezzanotte del 31 dicembre decorso 5472 abitanti.

Festa danzante

Domani 4 gennaio al Cine-teatro Dopolavoro sarà tenuta la seconda festa danzante della stagione. Suonerà l'orchestra locale.

Da CORDOVADO

Nomina del nuovo Segretario Politico

Per quanto attesa, la notizia che il Segretario Federale ha accettate le dimissioni da Segretario Politico del camerata Zigiotti — dimissioni da lui preannunciate all'assemblea ordinaria del novembre u.s. — ha provocato un certo dispiacere, temperato in parte dall'apprendere che alla reggenza del Fascio è stato chiamato il dott. Cappellari — avanguardista nel 1920 a Firenze e partecipante con la vecchia «Saetta» alle gloriose giornate friulane della Rivoluzione Fascista.

Il camerata Zigiotti può vantare con orgoglio nel fascismo cordovadese un brillante stato di servizio.

Nel maggio del 1921 — solo fascista a Cordovado — assieme agli squadristi di Pordenone interviene e contribuisce a stroncare uno sciopero scoppiato al Cotonificio di Bagnara, sottoscrivendo poscia un patto di lavoro nel quale, a fianco delle firme del rappresentante della Camera del Lavoro e di quello del partito popolare, per gli operai rossi e bianchi, figura anche la sua in rappresentanza delle maestranze fasciste di Cordovado!

Alla sua personale ed intensa opera di propaganda per il fascismo accorrono a lui i primi squadristi non solo di Cordovado, ma di tutti i paesi vicini: Teglio Veneto, Fossalta, Gruaro, Bagnara, Sesto al Reghena, Bagnarola, Morsano, S. Paolo: i primi nuclei questi dei Fasci che più tardi sorgeranno e di cui quello di Cordovado — tra Portogruaro e Casarsa — il primogenito.

Nell'agosto del 1922 egli costituisce ufficialmente il Fascio di Cordovado e da allora ne resse ininterrottamente le sorti.

Al comando della sua squadra «Saetta» interviene alle giornate della rivoluzione Friulana e con essa partecipa alle azioni di Feletto Umberto, Muzzana, Castions di Strada. Nel febbraio del 1923 costituisce il manipolo della Milizia di cui è designato comandante; il manipolo si distingue più volte nei servizi di O. P. in occasione delle piene del Tagliamento; nel marzo del 1924 il comando Generale della Milizia assegna al Capo Manipolo Zigiotti e ad alcuni suoi militi un encomio solenne.

Dopo aver contribuito alla sistemazione dell'amministrazione dell'Asilo Infantile, defenestra l'amministrazione comunale: viene nominato sindaco e per alcuni anni regge fascisticamente il Comune.

Nell'ottobre del 1924 — quando più violenta infuriava la canea antifascista — fa intervenire compatta la locale sezione combattenti alle adunate fasciste di Udine e S. Vito al Tagliamento: in quel teatro egli commemora l'anniversario della Vittoria scagliandosi contro i combattenti che avevano approvato il deliberato di Assisi sulla apoliticità della Associazione Nazionale.

Nel periodo Matteottiano nessuna diserzione o tentennamento si registra nel Fascio di Cordovado.

Per circa due anni, copre la carica di Segretario di zona per il Mandamento di S. Vito, nel Direttorio Federale presieduto dal generale Ronchi.

Fervente, convinto sindacalista crea e potenzia a Cordovado e nella zona numerosi disciplinati organismi sindacali.

Tutto quello che è fascista a Cordovado e che dal Fascismo è sorto è opera sua: Milizia Balilla, Sindacati, Dopolavoro, Fascio Femminile, Biblioteca Popolare sono tutte istituzioni da lui create e potenziate; la latteria sociale stessa deve gran parte delle sue presenti floride condizioni alla sua opera tenace e fascista.

Nel dicembre dello scorso anno il Segretario Federale co. de Puppi lo chiama a costituire e dirigere l'Ufficio Politico Sociale della Federazione Fascista.

I camerati che ne hanno seguito con immutabile fede il diuturno lavoro e che con lui hanno collaborato — al disopra di ogni meschina bega o interesse personale — per l'affermazione del fascismo a Cordovado, oggi che per motivi inerenti al suo incarico federale, egli lascia la reggenza del suo Fascio, gli esprimono con animo e cuore fraterno il loro più sincero ed affettuoso augurio.

DA PORDENONE

Il manifesto del Commissario straordinario

Il cav. Cesare Perotti, Commissario straordinario del Fascio di Pordenone, ha pubblicato il seguente nobile manifesto di saluto alle Camicie nere pordenonesi:

«Fascisti di Pordenone!

Un ordine del Segretario Federale mi chiama alla reggenza di questo Fascio.

A chi mi ha preceduto con nobile passione, con zelo indefesso, nell'opera di dirigenza, a tutte le Camicie Nere porgo il mio saluto cordiale di camerata. L'affezione che mi lega al Fascio di Combattimento di Pordenone ispirerà la mia opera.

Alla visione costante delle necessità, alla risoluzione dei problemi che interessano la città ed il suo avvenire, senza pretesa di assurde supremazie, ma con tenace fermezza e nel più intimo affiancamento con l'Autorità amministrativa, dedicherò la mia opera serena ed obbiettiva, secondo mio costume e come è dovere di ogni fascista.

Nemico di ogni faziosità e di qualunque eticismo personale, confido che le Camicie nere di Pordenone, che hanno magnifiche tradizioni, fatte di sangue versato e di opere compiute, affiancheranno con leale generosità la mia azione diretta ad ogni più valida realizzazione del Regime.

Camicie Nere di Pordenone!

Mentre il Fascismo, pur nelle difficoltà dell'ora, costruisce le durevoli opere, simboli della fatica generose, e delle virtù del nostro popolo eroico e laborioso, sappiate tendere alto e vibrante lo spirito verso le mete che il Duce forgia e ci addita nella sua aspra, quotidiana, lungimirante fatica.

Il Commissario Straordinario
C. Perotti».

Adunata dei Giovani fascisti

Questa sera alle ore 20 precise tutti i giovani fascisti in divisa, devono trovarsi alla Casa del Fascio dove sarà loro commemorato e commentato il discorso del Duce del 3 gennaio 1925.

Coloro che non avessero ancora la divisa possono intervenire in borghese: non sono tollerate assenze ingiustificative.

Adunata Avanguardisti

La Presidenza del Comitato Comunale dell'O. N. B. comunica:

Tutti gli Avanguardisti dipendenti della Centuria di Pordenone sono comandati di trovarsi questa sera alle ore 20, in divisa, alla Casa del Fascio.

Le onoranze alla salma di G. B. Marsure

Al corteo che accompagnò alla dimora estrema Gio. Batta Marsure, ha partecipato un numerosissimo stuolo di amici, conoscenti ed estimatori. — Tra le personalità notavansi il dott. Cesare Perotti, Commissario del Fascio pordenonese, il cav. Matteo de Valenzuela e varie rappresentanze. Al seguito spiccavano un nucleo di fascisti.

Sulla bara posava una palma di fiori dedicata dai congiunti. — Per desiderio del defunto non furono inviate corone.

Seguivano la bara il figlio avv. Nello e altri congiunti. Dopo le solenni esequie, celebrate nella parrocchiale di S. Giorgio, la salma ha proseguito per l'estrema dimora.

Al camerata avv. Nello Marsure e ai congiunti rinnoviamo sentite espressioni di cordoglio.

Cospicue elargizioni

Per onorare la memoria del compianto Gio. Batta Marsure, furono fatte le seguenti oblazioni dalla famiglia Marsure

Per Pordenone: Befana Fascista L. 100 — Opera Nazionale Balilla L. 200 — Colonia Elioterapica L. 100 — Congregazione di Carità L. 500 — Istituto Femminile «S. Giorgio» L. 200 — Conferenza S. Vincenzo L. 100 — Croce Rossa L. 100.

Per famiglie di Azzano X°: Ai poveri L. 200 — alla Chiesa L. 100 — Pure in memoria del signor G. B. Marsure, furono fatte a Pordenone le seguenti offerte:

da Amelia e ing. Antonio Salice Istituto Femminile «S. Giorgio» L. 200 — Asilo Infantile V. E. L. 100 — Congregazione di Carità L. 100 — Conferenza di S. Vincenzo L. 100 — Opera Nazionale Balilla L. 100.

La morte di una buona signora

E' mancata ieri all'affetto dei suoi cari in età di anni 94 la sig. Antonietta Ellero ved. Brascuglia di Cordenons, sorella del venerando ed illustre sen. Pietro Ellero che vive tuttora a Roma.

Profonde condoglianze alla famiglia ed ai parenti.

Stato Civile

Movimento dello Stato civile dal 19 dicembre 1930 al 1. gennaio 1931:

Nascite: Maschi n. 13, femmine n. 8; totale n. 21.

Pubblicazioni di matrimonio: Straulino Gino con Cozzarin Elena.

Matrimoni celebrati col rito religioso: Miotto Vittorio con Muz Marianna — Berti Ottorino con Gasmarini Vittoria — Bomben Gio. Batta con Busetto Ida — Faggian Giordano con Fulfio Maria — Lucchetta Attilio con Morassut Irma — Indelicato Giovanni con Cignacco Giuseppina.

Morti: Tondat Maria di Benedetto di mesi 1 — Ceffia Elisabetta fu Giovanni di anni 71 — Dariol Carolina di Giovanni Maria di anni 52 — Marsure Giovanni Battista fu Francesco di anni 83 — Babuin Resi Maria di Gillio di giorni 13 — Lorenzini Luigi fu Pietro di anni 64 — De Lorenzi Giacomo fu Domenico di anni 53 — Sacilotto Giovanni di Giovanni di anni 19.

Da S. DANIELE DEL FRIULI

Assemblea del Fascio giovanile

Per oggi 3 corrente alle ore 9 pomeridiane il Comandante del locale Fascio Giovanile ha convocato in assemblea tutti i giovani fascisti del Comune.

Befana fascista

Raccolte le offerte per la Befana Fascista per opera diligente ed appassionata della Segretaria del Fascio Femminile, contessa Ronchi, in collaborazione di Giovani Fasciste, ieri si è costituito il Comitato locale che ha deciso sia disposta per martedì 6 corrente alle ore 10 la distribuzione di pacchi contenenti indumenti a bambini poveri del Comune.

Da Cividale

Il movimento demografico durante il 1930

Il movimento di Stato Civile e popolazione del Comune di Cividale al 31 dicembre 1930 è il seguente:

Popolazione al 1. gennaio 1930 N. 12.103; nati vivi: legittimi maschi 100, femmine 97; illegittimi riconosciuti maschi 4, femmine 3; illegittimi non riconosciuti, femmine 1 — Totale nati vivi N. 205.

Partoriti morti, maschi 1, femmine 3 — Parti doppi: maschi e femmine 2, femmine 2, maschi 1.

Matrimoni: col rito civile 2; col rito religioso validi agli effetti civili N. 63; convalidati agli effetti civile N. 1.

Al 31 dicembre la popolazione del Comune di Cividale è 12.082 abitanti.

Beneficenza

Pervennero alla Casa di Ricovero le seguenti oblazioni in memoria del cav. Luigi Brusini: Banca Cooper. di Cividale L. 50 — Acquedotto Pojana L. 100 in luogo di fiori — signora Angela ed Italia Angeli L. 15.

Rieppi cav. Antonio e signora Eufemia Brusini L. 10; famiglia comm. Accordini 10; Zanuttig Felice 10.

Nella ricorrenza delle feste natalizie sono pervenute alla Casa di Ricovero le seguenti offerte:

Iussig Giuseppe di Sanguarzo kg. 50 di granoturco; Bacchetti Venusto di Cividale kg. 16 di fagioli; Cozzarolo Carlo di Cividale, 5 fiaschi di vino; Nussi comm. avvocato Vittorio di Cividale, 2 capponi.

Da REMANZACCO

Simpatico raduno

Si radunarono l'altra sera tutti i componenti la Società Corale del Dopolavoro, per dare l'addio all'anno vecchio ed un saluto all'anno nuovo.

Dopo di aver assistito alle proiezioni cinematografiche nella sala Ideal, gestita dalla Ditta Morandini, che per l'occasione diede gratuitamente lo spettacolo e cantato, in modo encomiabile, i canti del nostro Friuli, si riunirono in una stanza del Bar della stessa Ditta per trascorrere nell'allegria più schietta e sincera e nell' unione degli animi, le ultime ore dell'anno 1930.

Alla lieta compagnia numerosa, circa un'ottantina di persone, partecipò il Segretario Politico e Presidente del Dopolavoro locale, sig. Alfio Urzì con i membri del Direttorio, che al suo ingresso fu accolto con forti battimani e al canto dell' inno fascista.

Le ore trascorsero presto fra i canti e gli evviva all' Italia, al Re, al Duce, al nostro Friuli, in un tripudio di gioia indescrivibile.

Il Segretario Politico tenne un applaudito breve discorso, dicendosi lieto di partecipare alla riunione e di vedere con piacere la comunanza degli spiriti che unisce tutti i componenti il Coro. Promise il suo appoggio morale e materiale per il raggiungimento di maggiori successi per l'onore del Comune di Remanzacco, ebbe parole di elogio per la salda compattezza e l'armonia che unisce tutti nel medesimo scopo. Una lode speciale rivolse al maestro Giuseppe Giaiotti per la sua opera disinteressata ed appassionata e per i suoi collaboratori signori Leonardo Toso ed il signor Vittorio Morandini.

Il sig. Leonardo Toso rispose a nome di tutti i coristi, ringraziando il Segretario Politico delle belle parole e tutti i membri del Direttorio per la loro partecipazione.

Allo scoccare della mezzanotte, ad un cenno del Segretario Politico, tutti si alzarono in piedi. Fu cantato con vivo entusiasmo «Giovinezza». Con un alalà per l' Italia, per il Re, per il Duce, si sciolse il simpatico raduno.

Da S. Vito al Tagliamento

L'apertura del Circolo Fascista

Domenica 4 corrente, alle ore 20, saranno aperti i bei locali del «Circolo Fascista» situato nella Casa del Fascio.

Possono parteciparvi, in attesa che la loro posizione venga esaminata dalla competente Commissione, tutti i fascisti, gli iscritti al Dopolavoro, alle organizzazioni Sindacali ed alle altre istituzioni del Regime.

Fascio Giovanile di Combattimento

Tutti gli iscritti al Fascio Giovanile di Combattimento sono tenuti a parrtecipare alla riunione che avrà luogo nella Casa del Fascio oggi 3 corrente alle ore 18.

Presenzierà il Comandante del Fascio stesso on. Enrico Fancello.

Befana Fascista

Le donne fasciste lavorano alacremente alla raccolta delle varie offerte in merce e denaro per la buona riuscita della «Befana Fascista».

Abbiamo però dovuto constatare con dispiacere come molti commercianti, malgrado la promessa fatta e le disposizioni impartite dalla Federazione Provinciale, non ottemperino ai propri doveri.

Si fa vivo appello a questi, in particolare ai negozianti di coloniali, perchè in seguito alla abolita consuetudine di regalie di fine anno ai clienti, vogliano contribuire in misura adeguata a questa nobile ed umanitaria istituzione del Regime.

Alla Cucina Economica

Alla Cucina Economica pervennero 27 kg. di patate da Monis Antonio e kg. 25 id da Trevisan Giona ambedue da Braida Bottari.

Da Gemona

S. E. Manaresi agli scarponi

Al telegramma di augurio inviato dal comandante la Sezione Gemonese dell'A.N.A. a S. E. Manaresi Comandante del decimo Alpini, in occasione del nuovo anno, il primo Scarpone d'Italia ha così risposto:

«Console Liuzzi Comandante Sezione Gemonese A.N.A. Gemona. A te console di camicie Nere e Comandante di Alpini ai tuoi forti Scarponi e Militi un buon anno ed un grazie con affettuosa fraternità montanina e fascista

MANARESI»

Due nomine a un concittadino

Il dott. Carlo Perissutti, una distinta Camicia Nera della vigilia, ha avuto in questi giorni ben due nomine: Egli è stato nominato Capo Manipolo medico della M.V.S.N. nei quadri della 55. Legione Alpina Friulana ed ha vinto il Concorso medico all'Ospedale Civile di Belluno, con la nomina a primo assistente effettivo in detto Ospedale.

Al camerata, che con il nuovo anno dovrà lasciarci, porgiamo i nostri migliori auguri fascisti.

Saluto al nuovo anno

Mercoledì sera è stato celebrato in Duomo un solenne Te Deum per la fine d'anno e per l'inizio del nuovo.

Giovedì mattina la banda della 55. Legione Alpina Friulana ha percorso le vie cittadine, per salutare l'ingresso dell'anno nuovo con liete marcie.

La fiera

Ieri ha avuto luogo la fiera mensile con discreto concorso di gente.

Animato è stato il mercato dei suini e del bestiame, con numerose compra-vendite. Non così è stato per le merci.

Convocazione del Direttorio del Fascio

Il Segretario Politico convoca per sabato 3 gennaio alle ore 20.30 il Direttorio per esaminare numerose pratiche e per la loro risoluzione.

Da ARTEGNA

Auguri di Capodanno

Nelle prime ore di ieri, 1. gennaio, la Banda cittadina effettuò il tradizionale giro per le vie del paese per dare il primo saluto augurale per l'anno nuovo al suono di allegre marcie.

E' veramente da encomiare la attività di questo nostro Corpo bandistico che si regge unicamente per la forza di volontà dei suoi componenti, i quali non badano a sacrifici pur di vedere sempre in prima linea il Corpo al quale sono affezionatissimi.

Un vero «record» la banda l' ha sostenuto giorni addietro, allorchè, festeggiandovi il centenario della chiesa parrocchiale, prestò servizio per quattro giorni di seguito imponendosi all'ammirazione incondizionata di tutti.

Cogliamo l'occasione per ricordare a chi può, che le casse della Banda sono esauste e che vedrebbero volentieri piovere le offerte di sostenitori, i quali dovrebbero essere numerosi.

Adunata di Giovani Fascisti

I Giovani fascisti sono convocati in assemblea per le ore 14 di domenica 4 corrente nella sala del Municipio per ricevere importanti comunicazioni.

Nessuno deve mancare.

Da TARVISIO

Il veglionissimo azzurro

Organizzato dalla locale Sezione Combattenti ha avuto svolgimento la sera di S. Silvestro un signorile trattenimento danzante che ha richiamato nei locali dell'albergo «Italia» gran folla, oltre ai numerosissimi soci della Sezione stessa.

Le danze si sono protratte animatissime fino ale ore tre del primo giorno dell'anno nuovo e la allegria è stata generale anche perchè la particolare ricorrenza era certo delle più propizie a favorire alcune ore di sana spensieratezza.

Fra le gentili dame intervenute alla festa in eleganti acconciature furono sorteggiati alcuni ricchi premi che, in base a pubblica votazione risultarono così assegnati: 1. premio signorina Maria Sicoria con voti 363; 2. premio, signorina Maria Pividori con voti 271 e terzo premio signorina Lucia Jaritz con voti 205.

Ottima la organizzazione della festa dovuta all'infaticabile Presidente dei Combattenti sig. rag. Oscar Bottari. La sala era sfarzosamente addobbata.

Da CLAUIANO

Lo stato dei feriti per lo scoppio di un fornello

Abbiamo dato ieri notizia del disgraziato accidente avvenuto in casa della famiglia Aris ove i fratelli Luisa, Mario e Cirillo rispettivamente di 30, 26 e 24 anni, rimanevano gravemente ustionati, specialmente la sig. Luisa, per lo scoppio d'un fornello a benzina.

Lo stato dei feriti, pur mantenendosi grave, ha subito durante la giornata di ieri, un leggero miglioramento; anche la Luisa sembra un po' sollevata dalle atroci sofferenze.

Essi hanno però assoluto bisogno di riposo e, dispensando per ora dalle visite, esprimono riconoscenza agli amici che con gradita cordialità si interessano del doloroso caso.

Ai fratelli Aris, ricoverati presso l'ospedale civile di Udine, formuliamo cordiali auguri di guarigione rapida e completa.

Da Palmanova

Istruzione premilitare

Abbiamo il piacere di comunicare che gli inscritti a questo Corso Premilitare, dovranno presentarsi tutti indistintamente in camicia nera od un maglione scuro domenica 4 gennaio per l'istruzione premilitare.

Tutti coloro che non intendono fare quello che i Comandanti ordinano potranno restare a casa e i superiori potranno dare la punizione che meritano.

Il Calendario fascista

Portiamo a conoscenza che tutti coloro che avranno il desiderio di acquistare il nuovo calendario fascista, potranno rivolgersi presso l'Ufficio della Delegazione Mandamentale Fascista del Commercio. Il prezzo del Calendario è fissato in L. 15.

Il mercato ultimo dell'anno

Lunedì 29 dicembre 1930, ebbe il seguente esito: animali entrati 715, così ripartiti nelle diverse categorie: buoi e vacche 140, vitelli 157, suini 351, equini 42, ovini e caprini 25.

I prezzi furono tutti ribassati sulla base del 10-12 per cento. Gli affari maggiori si conclusero nel vitellame per esportazione e sui bovini da macello. Il bestiame da allevamento e da lavoro fu poco ricercato. Sui suini da ingrasso si notò una certa tendenza al ribasso, sulle quotazioni dei mercati passati.

La serata di ballo a S. Vito al Torre

Giovedì 1 gennaio 1931, ebbe luogo in S. Vito al Torre una grandiosa festa da ballo indetta dal Dopolavoro di S. Vito.

Il ballo ebbe luogo nella «Casa Bianca» di questo Comune, il quale ebbe un buon successo.

Però dobbiamo notare parecchie signorine Sanvitesi, le quali sono state poco gentili con parecchi cavalieri.

Speriamo che le signorine di così non l'avranno male di questa pubblicazione.

Programmi della settimana

Per sabato 3 e domenica 4 gennaio, l'Impresa che gestisce la sala Savoia farà proiettare sullo schermo un bel film intitolato «Le sette aquile». Precederà un bellissimo film «Luce» ed una comica nuova.

Tutte le sere gran concerto elettrofonico, con una nuovissima canzone dedicata a «Primo Carnera».

L'esito del ballo

Mercoledì 31 dicembre indetto dal Dopolavoro Palmarino ebbe luogo nella sala del Dopolavoro stesso una grandiosa festa da ballo la quale ebbe un buon risultato.

Le coppie che ballavano erano una cinquantina; anche nel Buffet sono sparite parecchie bottiglie di vino fino.

Vada un elogio al sig. Presidente di questo Dopolavoro per la buona conduzione della serata da ballo.

Da VALVASONE

Il ballo del Dopolavoro

Magnificamente organizzata dagli infaticabili dopolavoristi Luigi Valentinuzzi e Antonio Contardo, l'ultima sera dell'anno, nella sala filarmonica, ebbe svolgimento una distinta festa da ballo fra i soci.

L'orchestrina composta di elementi locali svolse uno scelto repertorio di moderni ballabili. Le danze, fra la più sana allegria, si protrassero animate fino a tarda ora.

Il Campanone

Da alcune sere sentiamo, con grande soddisfazione, spandersi per l'aria il suono del campanone annunziante al popolo la seconda ora di notte. Questo suono, che va collegato con una delle più belle leggende del contado di Valvasone, di cui un tempo demmo cenno in queste pagine, non si sentiva più ed è con vivo piacere che ora vediamo ripetersi una tradizione, che credevamo scomparsa.

Riunione del Fascio Giovanile

Questa sera, alle ore 17.30, in una sala del palazzo municipale seguirà una riunione del Fascio Giovanile di Combattimento con l' intervento del Segretario Politico.

DA CODROIPO

Seduta Comitato Comunale O. N. B.

Nella sala delle adunanze presso le Scuole Elementari, oggi sabato alle ore 16.45, seguirà una seduta del Comitato Comunale dell'On. N. Balilla, con il seguente ordine del giorno:

Bilanci, Revisione elenchi sussidiati; Varie.

Adunata Comitato Maternità e Infanzia

Alle ore 14 di oggi sabato presso l'Ufficio Municipale, seguirà la seduta del Comitato Comunale dell'Opera Nazionale per la Protezione della Maternità ed Infanzia, per deliberare su diverse proposte di assistenza a minori bisognosi, per il primo semestre 1931.

Nel campo ciclistico

La gara tra la Serenissima ed il Gruppo Sportivo, che doveva aver luogo il 1° giorno dell'anno, è stato sospesa causa il cattivo tempo.

Domenica prossima alle ore 14 al Campo del Littorio, avrà svolgimento l'attesa partita di calcio agli effetti della classifica del Campionato dell'Ulic, tra la nostra prima squadra e quella del Sacile.

L'orario delle visite nel macello

Ecco il nuovo orario per le visite degli animali da parte del Veterinario consorziale del Macello Comunale:

Nei mesi di novembre, dicembre, gennaio e febbraio alle ore 16. — Nei mesi di marzo, aprile, settembre e ottobre, alle 17 — Nei mesi di maggio, giugno, luglio e agosto alle 18.

Arresto per tentata estorsione

E' stato tratto in arresto certo Alessandro Lotti fu Leonardo di Bertiolo per tentata estorsione a danno di Gio. Batta Turri pure di Bertiolo.

Il Lotti aveva inviata da circa due mesi una lettera al Turri, invitandolo a deporre in un sito di proprietà di quest'ultimo denominata località «Villotte» lire 2000 sotto pena di morte.

Non avendo ottemperato il Turri a quanto chiesto, gli mandò un'altra lettera solentoria.

Il Maresciallo della locale Stazione dei RR. CC. signor Spillere iniziate le indagini del caso, invitava il Lotti ed il di lui fratello Luigi nella Caserma, facendo compilare a quest'ultimi alcune dichiarazioni che alla perizia ortografica risultarono di somiglianza con le lettere.

Ma il Lotti negava sempre di essere stato lui l'autore delle lettere, ma il Maresciallo ritenne opportuno arrestarlo ed in seguito ad una perquisizione nella casa dello stesso, rinvenne due bottigliette d'inchiostro, una nera ed una violetta, che corrispondevano agli inchiostri adoperati nella famosa lettera, nonchè carte di libro identiche a quelle inviate.

Il Lotti, in seguito agli importanti addebiti sul suo conto, finiva col confessare che era stato lui l'autore delle lettere, e disse che aveva agito così soltanto perchè gli necessitava tale denaro.

Addio biciclette

L'altra sera tali Dionisio Ellero e Onorio Maurigh, si portavano all'Osteria all'Angelo, per bere un bicchier di vino per omaggio all'ultimo giorno dell'anno, lasciando fuori della porta le proprie biciclette.

Ma quel vino costò loro assai caro. Usciti per ritornarsene a casa, con grande stupore constatarono che le loro biciclette erano sparite, ed in cambio era stato deposto un vecchio velocipede.

Questo fu poi sequestrato dai Carabinieri.

Spettacolo teatrale popolare

Martedì sera la brava Compagnia Corale Filodrammatica dell'O. N. Dopolavoro, darà uno spettacolo popolarissimo, con i seguenti prezzi, allo scopo di dare modo a tutti di poterlo godere: Ingresso L. 1 — Poltrone oltre lo ingresso L. 2.20 — sedie oltre lo ingresso L. 1.

Il programma della serata è il seguente:

I° «La trappole» a richiesta generale verrà ripetuta l'esilerantissima commedia; 2° «A passe la Scalmane» commedia in tre atti della concittadina signora Anna Fabris, premiata al concorso della Filologica Friulana.

Tra le due commedie la sezione corale eseguirà i canti: «Un salut e furlanie» del maestro Zardini, «Ce m'impuarte di sei biele» di Ricci, «Scrivei il mio non iersere», di Fruch, «La morose di Conti» e l'Inno del Dopolavoro.

Si rammenta che i posti si prenotano presso la Segreteria del Dopolavoro. — Poichè i prezzi sono assai ridotti, ai Dopolavoristi non viene concesso alcun sconto.

Cinema Vittoria

Questa sera sabato e domani domenica, al Cinema Vittoria, sarà proiettato il bellissimo capolavoro «Il fidanzato di cartone» Interprete principale Marion Dawies.

Speciale accompagnamento musicale. Sala riscaldata con impianti moderni.

Da CERVIGNANO

Adunata Fascio Giovanile

Il Comandante Seniore cav. Giuseppe Rinaldi comunica che per oggi 3 gennaio c. a. alle ore 21 tutti i giovani Fascisti residenti nel territorio di questo comune sono convocati in assemblea nella Casa del Fascio.

Nessuno deve mancare.

Trattenimento danzante

Domani 4 c. m. alle ore 21 nella Sala del Littorio seguirà il solito trattenimento danzante sociale che sempre maggiormente attira gran parte della gioventù dopolavorista. Le danze saranno allietate dalla ottima orchestrina Jazz-Band del Dopolavoro.

Tesseramento O. N. D.

Si ricorda ai soci dopolavoristi che a cominciare dal giorno 1 gennaio c. m. è assolutamente vietato l'ingresso ai locali di questo dopolavoro a coloro che non si trovano in regola con il pagamento della tessera e dei canoni mensili. I versamenti si ricevono giornalmente presso questo Dopolavoro dal Segretario Amm. signor Marino Bearzi dalle ore 13 alle 14 di ogni pomeriggio.

Da MORSANO AL TAGLIAMENTO

Incendio

Nella frazione di S. Paolo si è sviluppato ieri un incendio nello stabile di Ettore Montico fu Pietro. I danni sono rilevanti.

CRONACA CITTADINA

L'assemblea del Fascio giovanile
presieduta dal Segretario Federale

Presieduta dal Segretario Federale co. dott. Raimondo de Puppi, domani nella palestra dell'Opera Nazionale Balilla in via dell'ospedale, si svolgerà l'assemblea generale del Fascio Giovanile di Combattimento di Udine.

Tutti gli iscritti al Fascio Giovanile sono tenuti a presentarsi alle sedi dei propri sestieri domani, domenica, alle ore 9.30, per partecipare poi all'assemblea.

Un invito agli squadristi

La Segreteria politica del Fascio di Udine comunica:

Tutti gli squadristi sono tenuti a presentarsi domenica 4 corr. alle ore 10, alla Sede del Fascio di Udine, per scortare il Gagliardetto che si recherà all'assemblea del Fascio Giovanile di Combattimento.

Nessuno deve mancare. Tenuta camicia nera sotto la giacca.

Disposizioni del Comandante
del Fascio Giovanile

Il Comandante del Fascio Giovanile di Udine, C. M. De Zorzi rag. Giorgio, ha inviato ai fiduciari dei Sestieri, la seguente circolare:

INQUADRAMENTO: Tutti i giovani fascisti dovranno essere inquadrati in squadre dal complessivo numero di 25 elementi. Dette squadre saranno comandate dal Capo Squadra scelto fra i giovani fascisti proveniente dalla avanguardia. Questi dovrà essere intelligente disciplinato e avere dell'ascendente sui camerati Ogni capo squadra si compilerà il relativo ruolino. La scelta dei Capi Squadra dovrà essere fatta con il Consiglio del Capo Sestiere. Le squadre dovranno portare il nome del Martire fascista del Sestiere e avranno il numero progressivo romano.

DIVISA: La divisa prescritta è stata approvata da S. E. il Segretario del Partito e cioè: Camicia Nera aperta, pantaloni grigioverdi alla bersagliera, gambali o fascie nere, scarpe nere, fez con fiocco cremisi, cadente sul davanti, fazzoletto alla garibaldina con i colori di Roma. Tutti i giovani fascisti dovranno provvedersi tempestivamente la divisa, non ammetto altre foggie della divisa diversa da quella prescritta.

RIUNIONI: I fiduciari dovranno indire settimanalmente delle riunioni presso le sedi dei Sestieri dei giovani fascisti, dovranno però sempre tempestivamente avere l'autorizzazione del Comandante. In dette riunioni i giovani fascisti potranno discutere e chiedere chiarimenti sui fatti politici e sportivi esteri e nazionali.

DISCIPLINA: I giovani fascisti dovranno aver costante il sentimento di disciplina e l'esecuzione degli ordini dovrà essere decisa e tempestiva.

CONTEGNO: Il giovane fascista dovrà mantenere costante la attività della divisa e saranno presi severi provvedimenti a carico di coloro che mancheranno di rispetto alla divisa, dimenticando l'alto onore che hanno di indossarla

SPIRITO FASCISTA: Il giovane fascista dovrà ereditare l'anima eroica dei cinquecento mila morti, che insanguinarono le roccie della montagna, le pietraie del Carso, le Acque del Piave; ma sopratutto dovrà ereditare l'anima eroica dei camerati giovanetti che con la loro ardente fede per il più grande destino della Patria bagnarono con il loro sangue le piazze d' Italia. Il giovane fascista dovrà avere in tutte le sua azioni lo spirito dei camerati della Vigilia. Non ammetto dubbiosi, esitanti nè incerti.

CANTO: I canti della Rivoluzione dovranno essere cantati in ogni riunione e per la strada quando sono inquadrati con lo stesso spirito della Vigilia.

SALUTO: Quando il Comandante passerà in rivista le squadre del Fascio o quando entrerà nelle riunioni dovrà essere salutato alla voce contemporaneamente al saluto romano. Il fiduciario o il Capo Squadra darà il comando e i giovani fascisti risponderanno «A Noi!» nel modo prescritto.

ISPEZIONI: Il 15 gennaio comincerò le ispezioni nei Sestieri per tale data dovranno adunarsi inquadrati i giovani fascisti secondo quanto stabilito.

Adunata dei premilitari

La Direzione del Corso premilitari ci comunica:

Tutti i premilitari iscritti al I. ed al II. Corso dovranno trovarsi domenica 4 corrente alle ore 8 precise in caserma, per la istruzione consueta e per recarsi all'Assemblea dei Fasci Giovanili di Combattimento di Udine.

Saranno presi severi provvedimenti per gli assenti.

P. N. F.
Federazione Provinciale Friulana

Fascio di Resia

Il Segretario Federale, accogliendo la proposta avanzata dal Segretario Politico del Fascio di Resia, geom. Clemente Simeone, ha proceduto alla nomina del Direttorio del Fascio stesso composto dai seguenti camerati:

Stefano Di Lenardo di Stefano, Segretario Amministrativo.

Membri: Buttolo Stefano fu Ferdinando, Tosoni Stefano di Quirino, geom Alfonso Castiglione di G. B. e Fiorillo Bruno.

Per la bonifica della Bassa Fr'ulana

Domenica nella sala delle adunanze del Consiglio Provinciale dell'Economia, si è riunito il Consiglio dei Delegati del Consorzio di secondo grado per la trasformazone fondiaria della Bassa Friulana. Erano presenti i sigg senatore Rota, on. Tullio, conte de Asarta, gr. uff. Rubini, comm Bortolotto, prof Ronchi, conte Ottelio, dott. Cavarzerani, dottor Margreth, Gortani, geom. Rizzani, Cattaruzzi, cav. Cirio, cav Cristofoli, cav. Pez, cav. Villoresi, avv. Parmeggiani, Fior, cav. Mizzau, Sburlino, Pittoni, conte Attems e Penati.

Gli argomenti all'ordine del giorno erano: Proposte della Commissione di studio sul riordinamento dell'attrezzatura consorziale: bilancio preventivo per l'anno 1931.

Presiedeva il Presidente S. E. senatore Mori il quale, rilevata anzitutto con compiacimento la rapidità con cui la Commissione di studio da lui nominata in conformità al deliberato della precedente seduta è venuta a concrete conclusioni e l'alto spirito di serenità, di obiettività e di competenza cui la discussione si è sempre ispirata, ha riferito che la Commissione stessa, ritenuto praticamente inattuabile allo stato delle cose il criterio del Consorzio unico, e rilevati gli inconvenienti di altre eventuali soluzioni, crede e propone unanimemente che la soluzione pratica e conveniente sia nel concretare integra la figura e la funzione degli attuali consorzi di primo grado potenziando nel contempo il Consorzio di secondo grado, sia col meglio precisarne i compiti ed affermarne i poteri ai fini del concreto ed efficace esercizio delle funzioni di direzione, di coordinamento, di integrazione, di propulsione e vigilanza che gli sono proprie, sia col dargli l'assistenza diretta dei bonificatori interessati a mezzo di una Giunta consultiva scelta tra i consiglieri dello stesso Consorzio di secondo grado.

Le conclusioni della Commissione di studio sono state approvate senz'altro all'unanimità.

Procedutosi poi all'esame del bilancio preventivo se ne è rilevato anzitutto che, con atto di particolare riguardo alle condizioni attuali degli agricoltori, il Consorzio di secondo grado non chiede loro per l'anno 1931 alcun contributo.

Dopo lettura di una sobria e precisa relazione presidenziale basata su criteri di sana economia, di chiarezza e di doverosa parsimonia, brevi chiarimenti di carattere tecnico richiesti da alcuni consiglieri e belle parole di fede dette dal prof. Ronchi il bilancio viene approvato all'unanimità.

Il Consiglio si è associato unanime a cordiali espressioni di plauso e di fiducia pronunciate dal conte de Asarta nel Presidente senatore Mori ed ha levato un riverente pensiero augurale a S. M. il Re ed a S. E. Mussolini.

S. M. il Re ai Volontari

I Volontari di guerra, in occasione del capod'anno, inviarono il seguente telegramma a S. M. il Re:

« Aiutante di Campo di Sua Maestà il Re, Roma — I Volontari di Guerra friulani porgono gli auguri che l'anno nuovo sia fecondo di prosperità all'amata Casa Savoia ed alla Patria. — Presidente *Ongaro* ».

Rispose il generale Asinari di Bernezzo, col seguente telegramma:

« Per incarico di Sua Maestà il Re ringrazio vivamente del cortese gradito messaggio augurale ».

Vitalità dei bersaglieri
Gradimento Sovrano

Ai telegrammi inviati dalla Sezione Bersaglieri di Udine, in occasione dell'assemblea generale svoltasi il 27 u. s., sono pervenute le seguenti risposte:

« *S. M. il Re ringrazia della cortese devota manifestazione. — Generale ASINARI DI BERNEZZO* ».

« Un fremito di pennacchio a Capodanno è balsamo miracoloso grazie auguri ai baldi Bersaglieri friulani. — Generale LIUZZI».

Il Congresso provinciale

Il fiduciario provinciale della Associazione Nazionale Bersaglieri, col. cav. Marco Marin, con sua comunicazione, informa i presidenti delle sezioni bersaglieri di Udine e Pordenone, che in relazione agli ordini impartiti dal presidente dell'Associazione Nazionale Bersaglieri ed allo scopo di coordinare l'attività delle singole sezioni per un ritmo più accelerato, che meglio risponda allo spirito ed al dovere bersaglieresco, convocherà per domani 4 gennaio p. v. alle ore 10 presso la sede della Sezione di Udine in via Poscolle, il Congresso provinciale.

Sarà trattato il seguente ordine del giorno: 1. Funzionamento delle Sezioni e loro attività. — 2. Costituzione delle Sezioni di Codroipo, S. Vito al Tagliamento e Cervignano. — 3. Oblazioni per il monumento al Bersagliere — 4. Varie.

A detto congresso dovranno intervenire il presidente ed il segretario delle Sezioni suindicate recando copia dell'atto di costituzione delle singole sezioni, e copia dell'elenco degli iscritti.

La pesca dell' Epifania

La Pesca di Beneficenza indetta in via Manin, palazzo Contarini, nei giorni 4, 5, 6 gennaio è pro poveri del Convento dei Cappuccini, lavori di restauro del convento e chiesa. Quanti accorreranno alla pesca avranno la più grande utilità, perchè troveranno cose belle, utili ed anche di valore.

Dai semplici utensili di cucina come batteria in alluminio, macchine per caffè, macinini, insalatiere, tegami, pentole, grattuge ecc.; si passa ai ricchi ornamenti da salotto con mobili in vimini, lampadari in vetro e metallo, ricchi cuscini finemente lavorati ed artisticamente dipinti a mano, piatti decorativi in metallo sbalzato, quadri ad olio.

Vi sono inoltre graziosi e svariati sopramobili, astucci con servizi da toilette, servizi in argento, porcellana, cristallo, per liquori, per dolci, per caffè; orologi a sveglia e da salotto.

Non mancano mobili per camera, stufe, servizi in alabastro per scrittoio.

Nella sala si ammira ancora una grande quantità di lavori muliebri a uncinetto, a punto assisi, a ricamo in bianco od a colori eseguiti con grazia e buon gusto.

Scuola di Cultura Cattolica
Conferenza del Prof. Nigris

Questa sera alle ore 21, nella sala di via Treppo 1-B parlerà il prof. Mons. Leone Nigris sul tema «Armonia di natura».

Ingresso libero

G. U. F.

Partenza per la sciopoli di Sappada

Domani domenica 4 corrente alle ore 13.10 avrà luogo la partenza degli universitari partecipanti alla sciopoli di Sappada. Il convegno è fissato per le 12.30 alla Stazione di Udine.

Le adesioni e le quote di partecipazione si ricevono alla sede del G.U.F. dalle 15 alle 19 di oggi.

Si avverte che sono ancora disponibili alcuni paia di sci, che verranno forniti gratuitamente a coloro che ne hanno bisogno.

Festa danzante al Circolo Ufficiali

La sera di lunedì venturo 5 corrente, vigilia dell'Epifania, nelle ormai note sale del Circolo Militare in Palazzo Torriani avrà luogo la preannunziata festa danzante notturna.

L'aspettativa è grande e la festa riuscirà non meno brillante delle precedenti.

ECHI DI CRONACA

Cinema Concerto Eden
Greta Garbo e John Gilbert

Un concorso enorme di pubblico, una festa per gli occhi, un successo grandioso ha nuovamente arriso alla grande film della Metro Goldwyn Mayer «La carne e il diavolo» il bellissimo romanzo di Suderman, il gioiello che ha portato al trionfo Greta Garbo e John Gilbert, i due incomparabili protagonisti, amanti appassionati della travolgente vicenda amorosa. Oggi sabato dalle ore 17 lo spettacolo viene replicato a grande orchestra dall'inizio, unitamente all'interessantissima attualità L.U.C.E.

La crociera Italia Brasile

documentazione ufficiale dei preparativi, riviste e partenza da Orbetello per la grande crociera atlantica; ardimento aviatorio italiano comandato da S. E. Balbo per la gloria del tricolore.

O. N. B.

Conferenza per gli Avanguardisti

Gli avanguardisti della prima Coorte Udinese sono comandati a presenziare, in divisa ordinaria, alla conferenza che il prof. Cardin terrà nella Palestra dell'O.N.B. (via dell'Ospedale) domani domenica 4 corrente mese alle ore 9,30, sul tema: «Monte Grappa tu sei la mia Patria - Giugno 1918 - Vittorio Veneto».

L'apertura del ricreatorio del Balilla

L' Ufficio Stampa dell' O. N. B. Provinciale comunica:

Martedì 6 gennaio, giorno della Epifania, alle ore 14, come già a conoscenza del pubblico, si inaugurerà, nella palestra dell'O.N.B. di via dell'Ospedale, il Ricreatorio del Balilla.

Alla direzione dello stesso è stato chiamato il pro. Giuseppe Apicella, direttore ginnico-sportivo dell'O.N.B. locale.

L'ottima iniziativa del prof. dr. Tarozzi farà sì che ogni singolo inscritto possa, attraverso un controllo ricreativo - morale, giungere a quel grado di educazione e di cultura voluto dalle superiori gerarchie, senza tema che il divertimento possa comunque nuocere, perchè moderato, perchè svolto in compagnia degli stessi compagni di squadra, perchè controllati dagli stessi istruttori, preposti alla educazione fisica.

Il ricreatorio sarà fornito di tutti gli attrezzi e giuochi varii, necessari per il completo svago educativo del piccolo balilla.

Gli organizzati potranno accedervi presentando la tesserina di frequenza.

Pro Befana fascista

Somma precedente L. 24.805 — Daniele Cattaruzza L. 10 — Prof. Enrico Veronesi L. 10 — Ditta S. Comis e C. L. 25 — Ditta Chiurlo L. 25 — Generale comm. Alessandro Musso L. 25 — prof. Silvano Menghetti L. 25 — Dott. Antonio Colutta L. 15 — Ditta Eredi Luigi Stabile L. 50 — Arturo Placereani L. 20 — Avv. Giuseppe e Francesca Nimis L. 50 — Co. Francesco Groppiero L. 20 — Enea Gubitta L. 20 — dott. Augusta Pennato Chizzola L. 30 — Arnaldo Anderloni L. 5 — Armando e Anna Basevi L. 25 — Ditta Passero di Giuseppe Chiesa L. 25 — Pietro Pregazzi L. 15 — Colomba Venturini ved. Barbaro L. 10 — Venceslao Menazzi L. 20 — Federico Tomada L. 15 — Lucilla e Attilio Travani L. 25 — Ida e cav. Silvio Moro L. 20 — Biscottificio Delser (N. 20 pacchetti di biscotti).

Totale somma L. 25.290.

Liquidazioni della Cassa Malattie
per gli add tti al Commercio

L'Ufficio principale di Udine della Cassa Nazionale malattie per gli addetti al commercio, comunica le liquidazioni per indennità di malattia effettuate nel mese di dicembre:

Iannis Mario (Ditta Rizzi Pietro) giorni 25, L. 165.50 — Provvisionato Mario (Ditta Dorta e Fantini) giorni 2, L. 46.65 rimborso; spese m.f. L. 30.70 — Rocco Luigi (Ditta G. B. Storti) L. 36.70 rimborso spese m f. — Degan Gemma (Ditta Compagnia Singer) giorni 31 L. 480 — Schitz Gustavo (Ditta Hotel Vittoria Sorrento) giorni 24 L. 199.15 rimborso spese m. f. L. 93 — Girardi Francesco (Ditta Lizier e Piazzotta) giorni 30, L. 729.90 — Massimo Enea (Ditta Zoffi) giorni 7, L. 70 — Della Rossa Gino (Ditta F. Orter) giorni 16 L. 251. 35 — Crivellaro Giuseppe (Ditta Albergo Italia) giorni 5 L. 39.95 — Valente Natale (Ditta Albergo Italia) giorni 21, L. 68 — De Pascal Mario (Ditta Del Cont e Buttò) giorni 15 L. 107.10, rimborso spese m. f. L. 53.55 — Vidussi Gio. Batta (Ditta M. D. Pinto) giorni 8, L. 50.30, rimborso spese m. f. L. 21.30.

Inoltre sono stati pagati e seguenti acconti:

Tel Teresa (Ditta Caffè Contarena) L. 150 — Mistri Germana (Ditta Mokovich) L. 800 — Battistutto Olivo (Ditta D'Ambrogio e Balbusso) L. 120 — Bonetti Augusto (Ditta Piccini Annibale) lire 250 — Bianca Maria D'Aulizio (Ditta Commessati) L. 300 — Schitz Gustavo (Ditta Hotel Vittoria Sorrento) L. 100 — Piva Augusto (Ditta A. P. Tomadini) lire 200 — Visentin Aldo (Ditta Bertoli) L. 100 — Valerio Valerio (Ditta A. Costantini) L. 50 — Missio Regina (Ditta Facci Luigi) L. 150 — Valente Natale (Ditta Albergo d'Italia) L. 100.

Riepilogando: nel mese di dicembre sono state pagate per liquidazione giornate di malattie N. 185 L. 2481.45; per acconti L. 2320 — Totale L. 4801.45.

Beneficenza

Per onorare la memoria del compianto sig. Giovanni Candussio pervennero alla locale Congregazione di Carità le seguenti elargizioni:

L. 100 dei nipoti signori Grillo;

L. 50 dei nipoti sigg.ri Candussio,

A mezzo del «Giornale del Friuli»: Luciano, Gianni ed Enzo Regazzoni per onorare la memoria del loro nonno Giovanni Candussio, hanno offerto L. 50 agli Orfani di Guerra.

Provvedimenti per l'azione economica

Federazione provinciale del P. N. F.
Scioglimento Commissioni affitti

In osservanza alle recenti disposizioni ministeriali, le commissioni comunali costituite a base paritetica per il controllo sul ribasso degli affitti, si devono considerare sciolte.

I Segretari Politici dei Fasci provvederanno a raccogliere le denuncie delle eventuali inosservanze alle disposizioni ministeriali — ribasso del 10 per cento dal 1. dicembre su tutti i locali qualunque ne sia l'uso ed il canone d'affitto — trasmettendole all'Ufficio Politico Sociale di questa Federazione.

L'ordinanza podestarile
sui listini dei prezzi

Il Podestà ha pubblicato la seguente ordinanza per i negozi di vendita dei generi alimenari:

«Visto il Regio Decreto Legge 11 gennaio 1923, n. 138; visti e ricordati il decreto del Ministero dell'Economia Nazionale del 27 febbraio 1928 e la circolare 22 maggio stesso anno, n. 10; visto l'articolo 151 della legge comunale e provinciale, nonchè l'articolo 302 del Regolamento di Polizia Urbana; considerata la necessità, specie nelle attuali circostanze di garantire il pubblico da eventuali alterazioni di prezzi e sostituzioni di generi alimentari,

ORDINA

1) Fermo restando l'obbligo della esposizione dei prezzi sulle singole merci e della indicazione della qualità od effettiva natura, particolarmente nei casi di differenti tipi: è fatto obbligo ai commercianti di generi alimentari di tenere sia nella vetrina del negozio, che nell'interno, ed in modo facilmente visibile al compratore, un elenco contenente la denominazione ed i prezzi delle singole merci praticati alla data del 30 novembre u. s.;

2) I prezzi dei generi indicati nei singoli cartellini dovranno essere regolarmente aggiornati ed adattati alle proporzionali e doverose diminuzioni dipendenti da corrispondenti ribassi verificatesi nella vendita all'ingrosso o da eliminazione di altre spese od aggravi; in ogni caso non dovranno essere superiori a quelli concordati dalla Federazione Fascista Friulana dei Commercianti.

La presente Ordinanza ha effetto non appena ottenuto il visto e l'approvazione da parte delle Autorità Tutorie ed i contravventori saranno puniti con la sospensione e con la definitiva chiusura dell'esercizio.

Industriali in contravvenzione

I RR. CC. della Stazione di Cervignano, in data 29 dicembre 1930 hanno elevato contravvenzione all'impresa Comini ing. Pietro, costruttrice delle Case dei Ferrovieri in detta località, perchè aveva assunto l'operato Carletti Pietro di Luigi da Strassoldo senza il tramite dell'ufficio di Collocamento.

I RR. CC. della Stazione di San Giorgio di Nogaro in data 30 dicembre 1930 hanno elevato contravvenzione alla S. A. Beni Rustici di Torre di Zuino perchè aveva assunto al lavoro il meccanico De Luca Gio. Batta di Giacomo da Muzzana del Turgnano senza il tramite dell'Ufficio di collocamento.

Le Leggi Fasciste devono essere rispettate. I provvedimenti presi nei confronti delle due ditte di cui sopra siano un nuovo monito.

Importante sentenza
in materia di contratto di mezzadria

Con sentenza di questi giorni in causa: dott. De Carlo (proprietario) e consorti Pietrovecchio (mezzadri), il Pretore di Cervignano, con dotta ragionata motivazione, ha risolto, fra altro, una importante questione di diritto sindacale.

Il proprietario dei fondi ed il capo famiglia dei mezzadri, sotto gli auspici delle rispettive organizzazioni Sindacali fasciste, si erano accordati su diverse questioni derivanti dal contratto di mezzadri. Per quegli accordi il capo famiglia dei mezzadri erasi impegnato di rilasciare, ad epoca espressamente convenuta, la colonia.

Senonchè ai mezzadri tornò comodo non dimettersi dai fondi, all'epoca convenuta; e da ciò sorse il contesto giudiziale.

Il Pretore di Cervignano ha sostanzialmente affermato, rigorosamente applicando il disposto dell'art. 4 del Contratto Provinciale di Mezzadria, in vigore per le Provincie del Friuli, che le obbligazioni assunte dal capo famiglia, vincolano (giuridicamente) tutti i membri della stessa.

Estensore: il giudice dott. Baldassi.

Al Gruppo Alpino "Armando Bernardinis"

L'altra sera in una sala della trattoria Patrizio in Piazzale «G. B. Cella» si svolse un assemblea straordinaria indetta dal capo gruppo ten. Carlo Caliman allo scopo di stabilire il trasferimento della Sede di S. Osvaldo in un punto più corrispondente alle comodità dei soci compresi nel reparto Sud della città.

Oltre ai numerosi iscritti e simpatizzanti erano presenti: il capo sestiere Zoccolari, il maggiore Springolo, i tenenti Pellegrini e Furlan e il ten. Giubergia.

Aperta la seduta fu subito messa in discussione la proposta del socio Dominissini Attilio il quale propose per sede del gruppo i locali della Trattoria Patrizio messi gentilmente a disposizione del conduttore Marcello Italico.

La proposta fu approvata all'unanimità.

Dopo altre questioni di secondaria importanza si passò alla nomina del Vice capo gruppo con funzioni di segretario-cassiere nella persona del signor Del Toso Remigio e di tre capi nuclei per le frazioni di S. Osvaldo, Cussignacco e Baldasseria: Castellani Giuseppe, Vidussi Giuseppe Franzolini Carlo.

Tra breve con semplice cerimonia la nuova sede sarà inaugurata, così tutti gli scarponi appartenenti al grupo suddetto avranno un luogo di ritrovo comodo e centrale.

TRATTORIA COMUNALE

Oggi Sabato — Mattina: Riso e salsiccia - Filetto di maiale al forno - Contorni.

Sera: Gnocchetti di semolino - Frittura mista di cervella, filoni ecc. - Contorni.

Oggi dopo lunga malattia sopportata con cristiana rassegnazione, serenamente spirava:

SILVESTRI AZELIO

di anni 19
Studente del III. Corso di Agrimensura

Affranti dal dolore ne dànno il triste annunzio i genitori LUIGI e BASSI DOMENICA, i fratelli ISIDE, FRANCESCO, DANTE, GIULIA, SANTINO, MARINO, TONINO e MARIA e i parenti tutti.

I funerali seguiranno il giorno 4 gennaio alle ore 10 ant.

La presente serve di partecipazione personale.

Rizzolo di Reana, 2 - 1 - 1931 IX

A tumulazione avvenuta i Figli ANDREA, PIETRO, TEODOLINDA, GIUSEPPE, SILVIO, le nuore i nipoti tutti, partecipano con dolore la morte di

Giacinto Ciani Seren

munito dei Conforti Religiosi, deceduto in Bertiolo la sera del 1° Gennaio.

Udine, 2 Gennaio 1931.

Soc. An. Laterizi del Friuli
Sede in Udine
Capitale L. 1.000.000 inter. versato

Convocazione di Assemblea

I signori azionisti sono convocati in Assemblea straordinaria per il giorno 24 gennaio 1931, alle ore 15, presso la Sede sociale in Udine, viale Duodo 7, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1) Relazione del Consiglio di Amministrazione.

2) Proposta di eventuale variazione del capitale della Società od in difetto di messa in liquidazione della medesima.

3) Varie.

Il deposito delle azioni deve effettuarsi presso la sede sociale, non più tardi del giorno precedente a quello della convocazione.

Udine, 20 dicembre 1930.

Il Consiglio d'Amministrazione.

Concorsi per sacerdoti

Il Comune di S. Daniele del Friuli ha aperto i concorsi per le nomine a Vicario parrocchiale, a Cappellano della B.V. di Strada. I concorsi stessi scadranno il 10 febbraio p. v.

Per notizie e schiarimenti rivolgersi alla Segreteria comunale di S. Daniele del Friuli.

AVVISO

Il Laboratorio del maestro d'arte signor Gino Avon, in Spilimbergo, col 1. gennaio 1931, si è trasferito dalla sede di Corso Vittorio Emanuele, al Castello nei locali dell'ex Pretura.

Redazione - Amministrazione: Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Propaganda: Udine, Piazza Vittorio, Palazzo Eden
Telefoni: Direzione 1-15 - Redazione-Ammin. 8-80 - Ufficio Prop. 8-94

GIORNALE del FRIULI

Abbonamenti Sosten. L. 160 Annuo L. 52 Semestre L. 27 (estero doppio)
Inserzioni: S. A. Manzoni & C. Udine Via Lovaria 2
Milano - San Paolo 11 e Succursali

Il canto della "Pifanie,,

Ecco il canto che martedì prossimo, in occasione della sagra dell'Epifania, verrà eseguito a Tarcento da quell'apprezzata sezione corale del Dopolavoro e già pubblicato nel «Ce fastu?», bollettino della Società Filologica, ancora nel 1927.

Su, ciantin, gioldin, saltin
tór el fûc dal pignarûl,
Mantignin là biele usanze
de Pascute dal Friûl!

Ce cricàrie di zenevre,
E' s'clopeèttin i baràz...
Su, polzetis, su fantàs,
puartait donge balz a fàs!

Cun chest fûc che nus console
l' è rivât po' Carnevâl,
Stin atènz al fum c'al svole
se nus puarte ben o mâl...

« Se si plee a soreli a mont,
ciòl su il sac e va pal mont:
se si plee a soreli jevât,
ciòl su il sac e va a marciât ».

Accanto a quest' inno improntato a così schietta vivacità, riproduciamo altri versi, pure ispirati dalla ricorrenza dell' Epifania, ma di intonazione ben diversa. Si trovano in un opuscolo intitolato « Antigais » e sono dovuti al nostro Fruch.

Gnot de Pifanie

Un frut al vai, sintât su una cumierie
Bessôl s' impie une lum
In te caboite plene di miserie
Dute nere di fum.

— Man[illegible]te, 'o ai fan! —
Oh, Dio, soi stufe
Di sintîti a vaî! —
— E il pai? Qui sa se il pai al fâs barufe
Quant c'al ven al durmì? —

La puare mari cul lusôr in man
Clame dentri il so frut:
S' impiin i fucs de Pifanie lontan
Pei ciamps, pes monz, par dut.

Côntin usgnot l'antighe storie plene
Di lûs e di ligrie
Ai fruz ch[illegible] sialdut spiètin la cene
Su la b[illegible] rie...

Per t[illegible]nza dell'Epifania sara[illegible] [illegible]anizzati treni tranviari s[illegible] fra Udine e Tarcento.

Vi sarà un [illegible]eno alla fine della serata, «a[illegible]te finide» in altre parole, e [illegible] dopo terminato «il bal dei pignarûl» in quel Teatro comunale.

Gita sciatoria sul Matajur

La Società Alpina Friulana, Sezione di Udine del C. A. I. indice la seguente gita sciatoria per domani 4 gennaio sul M. Matajur (m. 1645).

Partenza in auto dalla Sede sociale (via dei Teatri), alle ore 6 precise; arrivo in vetta al M. Matajur alle ore 11; varie esercitazioni sciistiche nei pressi della vetta e ritorno; arrivo a Udine (Sede sociale) alle ore 18.45.

La gita è riservata ai soci della Sezione ed a coloro che intendono di aderirvi partecipando alla gita stessa. La quota individuale pel trasporto sarà di circa L. 15.

La sparizione di 10.000 lire

Il signor Piero Malipiero d'anni 68, abitante in Vicolo Giusti, già cancelliere presso il locale Tribunale, l'altro giorno, con amara sorpresa constatò la sparizione da un suo cassetto del comò, di dieci mila lire.

Il giorno 9 dicembre egli si recò in una banca cittadina per ritirare circa settanta mila lire che egli teneva in deposito.

Tornato a casa, mise il pacco dei valori nel cassetto. L'altro giorno, recatosi per verificare la somma, constatò che un pacchetto di 20 biglietti da 500 lire era scomparso.

Ferito da un calcio di cavallo

Il decenne Antonio Janguilla di Aurelio abitante in via Aquileia 55, fu medicato all'ospedale ieri mattina, per una ferita lacero contusa alla regione zigomatica sinistra, guaribile in 8 giorni. Riportò tale lesione in seguito ad un calcio di cavallo.

Gioco disgraziato

La piccina Maria Trevisan di anni 3 da Porpetto, giocando con alcuni coetanei, cadde malamente a terra in modo da prodursi una ferita penetrante all'occhio destro, con probabile perdita dell'organo visivo.

Fu medicata al nostro Ospedale ed ivi giudicata guaribile in 20 giorni.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 2.

SITUAZIONE BARICA: regime di bassa pressione su tutta l'Europa con minimo sul Mare del Nord; pressioni piuttosto elevate sulle coste Africane.

PROBABILITA': venti moderati di maestro versante Adriatico, forti settentrionali lungo il Tirreno, altrove forti fra maestro e libeccio: cielo prevalenza nuvoloso con pioggie.

Marionette

Domani domenica 4 gennaio nel Teatrino di via Gemona alle ore 17 si rappresenterà « Magia bianca e magia nera ». Lo spettacolo terminerà con una coreografica pantomima intitolata «La sagra del villaggio».

ARTE E TEATRI

Teatro Puccini

Il successo della Compagnia De Rege

La Compagnia di Riviste Fantasia che Guido De Rege dirige da artista intelligente e dotato d'uno spirito gustosissimo, ha avuto ieri sera al Teatro Puccini, liete accoglienze da parte di numeroso pubblico.

Brillante e originale la rivista del Testa «Per voi belle signore».

La Compagnia comincia da oggi le sue repliche con programma quotidianamente variato, mentre allo schermo si proietta una bella pellicola di grande interesse e di assoluta novità.

Questa sera un'altra rivista del Testa «Il viaggio di Noè».

Teatro riscaldato e prezzi popolari.

Gli spettacoli avranno inizio alle ore 17.

Radiorario giornaliero

Sabato 3 gennaio

Milano-Torino-Genova — Ore 21: « Frasquita », operetta di Fr. Lehàr.

Roma-Napoli — Ore 20.40: Trasmissione di un'opera dal teatro S. Carlo di Napoli.

Londra I — Ore 22.15: « Un mondo da vendere », di J. Watt. Rivista satirica con musica di H. S. Pepper.

Monaco — Ore 20: « Il Giuda del Tirolo ». Rappresentazione popolare in 3 atti di K. Schönherr.

Belgrado — Ore 20: Trasmissione d'opera dal Teatro Nazionale.

Domenica 4 gennaio

Milano-Torino-Genova — Ore 21: Trasmissione di un'opera:

Roma-Napoli — Ore 17.19. Concerto orchestrale dall'Augusteo, diretto dal maestro Willy Ferrero. - Ore 20.40: «Eva», operetta di F. Lehar.

La BANDIERA dei FASCISTI FRIULANI

"I risultati ottenuti dal "Giornale del Friuli,, non debbono giustificare soste, ma incoraggiare ad intensificare la propaganda da essi sensibilmente facilitata...

... Noi non vogliamo la solidità e l'efficienza del nostro quotidiano per se stessa, e tanto meno per garantire interessi materiali; vogliamo invece AD OGNI COSTO che il tradizionale foglio friulano divenga sempre più valido e affinato strumento di propaganda fascista tra le popolazioni...

... Il "Giornale del Friuli,, deve essere considerato dai fascisti friulani come la loro bandiera, simbolo di unità e di forza spirituale....,,

DE PUPPI

(Dalla circolare del Segretario Federale ai Segretari Politici dei Fasci friulani).

E. il Prefetto, il conte Gino di Caporiacco, il conte dott. Raimondo de Puppi, il comm. Mario Bertacioli, il podestà di Verzegnis, la Banca Commerciale di Udine, la ditta Dormisch e altri; per il seguito alle gare il sig. Albano Guatti, e i fratelli Bardelli per le Fiat messe a disposizione della giuria e il Moto Club Friuli per i controlli.

Mario Quintavalle spiega cosa è la Sezione Autonoma e quali inconvenienti ha riscontrati nel periodo della grande attività. Illustra il glorioso Club Ciclistico Udinese da lui stesso creato nel 1924 e per quali ragioni una Società che dovrebbe praticare tutti gli sport pratichi il solo ciclismo lasciando in parte, quel gagliardetto, donato con sacrificio dal socio di quei giorni, Casal Giovanni, gagliardetto che è fregiato, dalle due coppe S. Vito, tre coppe R. Picilli, del trofeo d'argento « Gazzettino Illustrato » la coppa Pappo, coppa E. Seminten di e altre ancora vinte negli anni 1924, 1925, 1926, 1927, conclude con lo scioglimento della Sezione, libera di ogni impegno tutti i soci e corridori e nomina tre persone per la ricostituzione del Club Ciclistico Udinese, aderente all'Opera Nazionale Dopolavoro, che in comune accordo con il Dopolavoro Provinciale di Udine curerà la organizzazione di gare ciclistiche delle Sezioni dopolavoriste della Provincia.

I soci accolgono con entusiasmo la proposta di Mario Quintavalle e l'assemblea approva ad unanimità, quanto segue:

1) Scioglimento della Sezione Autonoma.

2) Libertà da ogni impegno dei corridori soci della Sezione;

3) Nomina dei signori Pantaleoni Ernesto, Guerrazzi Fiorello, Aldo Tonioli e Da Vico Mario quale commissione straordinaria per la ricostituzione del Club Ciclistico Udinese.

Il calendario dell'U.V.I. 1931

Importante gara a Pordenone

Da Roma l'«Agenzia Stefani» ci trasmette il comunicato del C. O. N. I. riguardente il Calendario nazionale delle corse per l'anno 1931. Nell'elenco troviamo la seguente gara che si svolgerà a Pordenone il 15-17 agosto, organizzata dall'Unione sportiva pordenonese: Campionato italiano corsa dei tre motori per professionisti.

Avanzamento di categoria

Apprendiamo da un comunicato del Commissariato Veneto dell'U. V.I. che i corridori Vacchiani Vittorio, Boemo Carino, Marchetti Luigi, Gardonio Gastone e Feruglio Giovanni sono passati dalla 5. alla 4. categoria mentre dalla categoria allievi solo il corridore Boemo Pietro è passato alla categoria 5.

A questi corridori passati di autorità nelle categorie superiori, porgiamo i nostri auguri, di migliori affermazioni nelle prossimo competizioni sportive, con la speranza di vederli presto portare il nome del nostro Friuli, nelle grandi manifestazioni Nazionali che dalla scomparsa del nostro povero ed amato Ottavio Bottecchia non hanno più visto vittoriosi i corridori friulani.

Bollettino della neve a Tarvisio

Campo sci neve centimetri trentacinque, sciabole.

Municipio di Tarvisio

Cronache Sportive

U. L. I. C.

Ardita - Italia

(Domani Campo S. Rocco - 14.30)

Domani, sul rettangolo di San Rocco, Ardita e Itala si troveranno nuovamente di fronte per la terz'ultima partita del campionato uliciano.

Il risultato di questa partita deciderà le sorti del girone C che è indubbiamente il più accanito.

Fare pronostici su questa partita è cosa ardua dato che le due squadre quasi si equivalgono.

L' Itala, squadra tecnica e veloce, si troverà di fronte ad una Ardita formidabile che, anche nel girone di andata, ha saputo imporre, sui degni avversari, il suo giuoco autorevole.

La squadra che ne uscirà vittoriosa sarà certamente la più organica e degna di figurare nel girone finale.

Ci auguriamo che la partita venga portata in porto con somma cavalleria sportiva da parte dei giocatori e del pubblico che accorrerà certamente numeroso.

O.N.D. Aquileia - O.N.D. S. Pier D'Isonzo 1 a 0

Con sempre maggior interesse vengono seguite da tutto il pubblico sportivo di Cervignano e dei Comuni limitrofi le gare calcistiche per aggiudicazione dei vistosi premi della Coppa Natale messi in palio da questo Dopolavoro.

Anche ieri malgrado il pessimo tempo una numerosa folla di appassionati sportivi si recò ad assistere all' interessante partita semifinalista tra le due forti squadre dell'O. N. D. Aquileia e O. N. D. San Pier d' Isonzo.

Alle ore 14.20 scendono in campo festosamente acclamate dal pubblico le due balde squadre contendenti. Indi dopo le raccomandazioni di prammatica dello arbitro federale signor Piemonte al quale va fatto un doveroso elogio per l'imparzialità e competenza, ha inizio la partita la quale diventa subito molto vivace ed interessante per l'ardore di gioco di ambo le squadre le quali devono lottare oltre che contro gli avversari anche contro l'intemperia ed il campo bagnato che rende il giuoco difficile e mette a dura prova l'ottima resistenza fisica dei giuocatori.

Ambo le squadre nel primo tempo si sondano a vicenda per scoprirsi i lati deboli fino a che l'Aquileia si impegna a fondo sferrando un attacco travolgente improvviso ed irrompe nell'area avversaria ove dopo alcuni minuti di lotta accanita riesce con impeto a segnare malgrado la difesa fortissima opposta dal S. Pier d' Isonzo. Il punto viene segnato al 23' minuto della prima ripresa. La partita riprende quindi con maggior foga da ambo le parti ed il pubblico incita i giocatori a gran voce.

La seconda ripresa inizia pure vivacemente e si notano diversi bei passaggi e degli ottimi tentativi ed incursioni da parte di tutte e due le squadre. La superiorità, però resta in favore dell'Aquileia il quale può vantarsi di aver fatto una delle migliori sue partite battendo l'agguerrito squadrone del S. Pier d' Isonzo per 1 a 0.

* * *

Oggi 3 m. c. alle ore 19 nei locali di questo Dopolavoro comunale alla presenza dei rappresentanti le squadre rimaste in lizza e precisamente quella dell'O. N.D. Aquileia — quella dell'O. N. D. di S. Giorgio di Nogaro e quella dell'O.N.D. di Cervignano — verrà eseguito il sorteggio per l'ordine di giuoco della finale.

Ciclismo

L'assemblea della Sezione Ciclismo della S. S. Friuli

L'altra sera nei locali del Dopolavoro Provinciale presenti un buon numero di soci è stata riunita l'assemblea generale.

La relazione dell'attività svolta è stata veramente ottima; una organizzazione di 12 gare ciclistiche una gara di nuoto nel Canale Ledra, una gara di regolarità di Brevetti Audar Cicilista di I. e II. grado e vari servizi di controlli, hanno contornato la attività generale.

Con piacere constatiamo l'accordo esistente fra la Sezione dei Dopolavoro di Cisterna del Friuli, Grions, Villa Santina, S. Lorenzo di Sedegliano, Colugna, Corno di Rosazzo, Verzegnis e altri.

L'attivo segretario Guerazzi Fiorello espone i resoconti finanziari con una uscita di L. 6990 mentre l'entrata è di L. 6440 quindi con un deficit di L. 550. Considerando che il ciclismo è sport passivo non è grande cosa; il consiglio fa presente che il deficit fu causato nel Gran Premio Città di Udine.

Da Vico Mario a nome della Sezione, rivolge un ringraziamento a tutti quegli Enti e Autorità che hanno contribuito e cita S.

Corriere Giudiziario

Tribunale di Udine

(Udienza del 2 gennaio)

Presidente: cav. dott. Minesso — Giudici: cav. dott. Serra, cav. dott. Baratti — P. M. cav. dottor Alborghetti — Cancelliere: rag. Pisano.

Condanne esemplari

Gelindo Bulfoni di Giuseppe di anni 38 da Feletto Umberto, è comparso in Giudizio imputato di bancarotta fraudolenta e semplice.

Egli, secondo l'imputazione, quale fallito, distrasse parte dell'attivo e cioè il ricavato della vendita di alcune sue case site a Paderno: circa 50 mila lire.

Inoltre omise di tenere i prescritti libri-registro.

Fu ritenuto colpevole dei reati ascrittigli e condannato a 2 anni ed 8 mesi di reclusione, nonchè a 5 anni di inabilitazione al commercio, beneficiando della condizionale per un anno di reclusione.

Difesa avv. Sartoretti.

L'uno con la roncola l'altro col fucile

Il 4 marzo u. s. tale Carlo Mariotel, ritornava a casa sua, sita in Agro di Brugnera.

Nei pressi del paese, fu affrontato, com'egli ebbe ad affermare poi ai carabinieri, da due giovani: dai fratelli Pietro e Guglielmo Martin di Luigi, di 22 e di 24 anni.

Il primo, senza alcun motivo, lo assalì con una roncola e dopo avergli rivolto frasi minacciose, lo colpì con l'arma alla fronte producendogli una ferita guarita in un mese circa.

Il secondo, al solo scopo di intimorirlo sparò a lato un colpo di fucile.

Comparsi entrambi in Tribunale, solamente il Pietro Martin fu ritenuto colpevole di lesioni volontarie e quindi condannato a 5 mesi e 20 giorni di reclusione con la condizionale e non iscrizione. Il Guglielmo Martin, essendo stato assodato che non era presente al fatto, fu assolto per non aver commesso il reato.

Da GORIZIA

I presidenti delle associazioni sportive

L'Ufficio stampa della Federazione Fascista dell'Isonzo, comunica:

Su proposta del Segretario Federale, il Vice Segretario del P. N. F., Presidente del C.O.N.I., on. Iti Bacci, ha ratificato la nomina del camerata Gionchetti Gino a Presidente dell'Ass. Sport. «Pro Gorizia», del camerata Bernot Tullio a Presidente dell'Ass. Sport. «S. Marco» di S. Pietro di Gorizia e del camerata Di Bert Marino a Commissario della S. S. «Itala» di Gradisca d'Isonzo.

* * *

Il Segretario Federale avverte i Presidenti delle Società Sportive che secondo le vigenti disposizioni, proporrà entro il mese di gennaio all'on. Iti Bacci, Presidente del C.O.N.I., la conferma o la nomina dei Presidenti delle Società Sportive della Provincia.

Pertanto i Presidenti stessi faranno pervenire entro il 10 corrente alla Federazione Fascista alcune notizie che vengono direttamente richieste e continueranno fino a nuovo ordine nella loro normale attività.

Non appena il vice Segretario del P.N.F., Presidente del C.O.N.I., avrà ratificato le nomine dei Presidenti proposti dal Segretario Federale, si addiverrà da parte degli stessi alla nomina dei Consigli Direttivi.

La Befana all'Unione Ginnica

Martedì 6 gennaio, dalle ore 17 alle 20, avrà svolgimento nella sede sociale dell'Unione Ginnastica la Festa della Befana.

Bollettino Commerciale

Quotazione cereali

MILANO, 2.

La Borsa merci di Milano comunica all' « Agenzia Stefani » le seguenti quotazioni ufficiali odierne:

Frumento: mercato calmo, chiusura sostenuta — Apertura: marzo 101.50; maggio 102.65; luglio 89. — Chiusura: marzo 101.70; maggio 102.75; luglio 89.70

Granoturco: mancanza di affari, andamento sostenuto. — Apertura: marzo 44; maggio 44; luglio 44.50 — Chiusura: marzo 44 maggio 44; luglio 44.

Riso: poco attivo, andamento calmo. — Apertura: marzo 88.50; maggio 91.10 — Chiusura: corrente 83.25; marzo 87.75; maggio 90.75; luglio manca.

Risone: poco attivo, andamento calmo. — Apertura: marzo 59.60; maggio 63; luglio 67. — Chiusura: marzo 59.15; maggio 62.50; luglio 65.

Società in liquidazione

Con rogiti del notaio dott. Tacito Gonano di Udine, la Società di fatto « Ditta Giovanni De Antoni » corrente in Comeglians, nelle persone dei proprietari signori De Antoni cav. Guglielmo, Pietro, Umberto, fu Giovanni veniva messa in liquidazione.

Trasformazione di Società

Con atto 23 agosto 1930 n. 10883 Rep. per rogito del notaio dottor Tacito Gonano di Udine, la Società in nome collettivo «Società Carnica Autotrasporti Paronitti e C.» con sede in Ampezzo, veniva trasformata in Società in accomandita semplice sotto la ragione sociale « Società Carnica Autotrasporti » con sede in Ampezzo, con la durata a tutto 31 dicembre 1941

Scopo della Società è il servizio autotrasporti da Villa a Pieve di Cadore ed eventualmente su altre linee. Il capitale è di L. 105.000 interamente versato in quote eguali dai soci.

Nel Molino Sacilese

Con atto per rogito del notaio passanante di Pasiano di Pordenone in data 26 dicembre 1930 - IX, la Società in accomandita semplice «Molino Sacilese» con sede in Sacile, già costituita con atto Notaio Sartori di Sacile, N. 2319-132 in data 12 marzo 1910, ha modificato il proprio Statuto, prorogando la durata della Società fino al 31 dicembre 1940.

CAMBI

TITOLO	TRIESTE 2	MILANO 2
Rend. 3.50 %	68.—	67.90
Consol. 5 %	79.50	79.55
Prest. Littor.	79.50	79.55
Obbl. Venezie	75.75	
Francia	75.04	74.97
Svizzera	370.50	370.21
Londra	92.74	92.73
New York	19.07	19.09
Berlino	455.15	454.97
Vienna	269.—	269.20
Romania	11.35	11.38
Belgio	266.75	266.70
Spagna	201.—	200.—
Praga	56.67	56.67
Ungheria	334.50	335.—
Albania	367.62	366.—
Jugoslavia	33.87	33.85
[illegible]	24.75	24.75

Piero Pedrazza - *Direttore responsabile*
Ulderico D'Angelo - *Capo-redattore*
Tipografia del Giornale del Friuli

ORARIO FERROVIARIO

Udine - Venezia

Arrivi: ore 0.17 (D) — 6.25 (Lusso¹) — 4.10 (A) — 7.25 (da Pordenone) — 8.5 (A) — 9.20 (D.D.) — 15.55 (A) — 19.22 (D).
Partenze: ore 1.17 (Lusso²) — 6 (A) — 8.40 (A) — 10.48 (D) — 18 (fino Pordenone) — 19 (D) — 19.19 (A) — 20.10 (D.D.).

Udine - Trieste

Arrivi: ore 7.3 (da Gorizia) — 8.20 (O) — 9.40 (D.D.) — 15.45 (A) — 18 (D) — 19.50 (A) — 22.57 (D).
Partenze: ore 4.50 (O, sospeso in domenica) — 7.15 (D) — 10.40 (A) — 12.40 (D) — 18.09 (A) — 20.20 (D.D.).

Udine - Tarvisio

Arrivi: ore 1 (Lusso¹) — 8 (A) — 10.31 (D) — 15.40 (O) — 18.12 (A) — 19.58 (D.D.) 23.19 (M.V.).
Partenze: ore 0.55 (Lusso²) — 4.50 (A) — 6.20 (M.D.) — 8.47 (D.D.) — 13.10 (A) — 16.40 (A) — 19.46 (D).

(1) Si effettua nei giorni di mercoledì, venerdì e sabato dal 17 dicembre 1930 al 19 aprile 1931.
(2) Si effettua nei giorni di mercoledì, venerdì e domenica dal 19 dicembre 1930 al 20 aprile 1931.

Udine - S. Giorgio di Nogaro - Grado

Arrivi: ore 7 (A) — 7.55 (A. da Grado) — 12.54 (O) — 15.45 (M) — 18.7 (O) — 22.31 (M)
Partenze: ore 6 (M) — 8.20 (A, fino a Grado) — 12.22 (M) — 16.1 (A) — 19.20 (M).

Udine - Cividale

Partenze da Udine: ore 6.10 — 10 — 12.20 — 15.15 — 18.40 — 20.25.
Arrivi a Cividale: ore 6.40 — 10.35 — 12.50 — 15.50 — 19.05 — 20.55.
Partenze da Cividale: 6.45 — 9 — 11.30 — 13.20 — 17 — 19.30.
Arrivi a Udine: 7.15 — 9.25 — 12.5 — 13.50 17.55 — 20.

Carnia - Villasantina

Partenze da Pianis (Stazione Carnia) ore 7.10 — 9.25 — 10.50 — 14.45 — 19.50.
Arrivi a Tolmezzo: ore 7.31 — 9.53 — 11.11 — 15.06 — 20.11.
Partenze da Tolmezzo: ore 7.44 — 9.55 — 11.31 — 15.56 — 20.14.
Arrivi a Villa Santina: ore 8 — 9.55 — 11.30 15.25 — 20.30
Partenze da Villa Santina: ore 6.10 — 8.50 13.55 — 18.15 — 18.15.
Arrivi a Tolmezzo: ore 6.26 — 9.06 — 13.51 — 16.55 — 18.31.
Partenze da Tolmezzo: ore 6.29 — 9.09 — 13.54 — 17.16 — 19.34.
Arrivi a Pianis (Stazione Carnia): ore 6.50 — 9.30 — 14.15 — 17.40 — 19.55.

Linea Sacile - Pinzano

(per Maniago e Pinzano)

Partenze da Sacile: ore 8.22 — 14.30 — 20.
Arrivi a Pinzano: ore 9.55 — 16.45 — 21.35.
Partenze da Pinzano: ore 5.35 — 10.15 — 17.20
Arrivi a Sacile: ore 7.05 — 11.48 — 19.22.

Linea Tolmezzo - Paluzza

Partenze da Paluzza: ore 5.10 (¹) — 7.10 — 10.50 — 16.
Arrivi a Tolmezzo: ore 6.18 (¹) — 8.18 — 11.56 — 17.06.
Partenze da Tolmezzo: ore 9.10 — 12.50 — 19 — 20.16 (²).
Arrivi a Paluzza: ore 10.20 — 15.40 — 19.1[illegible] 1.28 (²).

(1) Si effettua soltanto il lunedì.
(2) Si effettua soltanto il sabato.

Tranvia Udine - S. Daniele

Partenze da Udine (Porta Gemona): ore 6.50 — 9.15 — 11.50 — 13.40 (festivo fino a S. Daniele) — 16.10 (D) — 18.25 (solo nei giorni feriali) — 19.20 (festivo fino a S. Daniele).
Arrivi a S. Daniele: ore 6.50 — 10.40 — 13 — 15 (festivo) — 17.15 (D) — 19.40 (solo nei giorni feriali) — 20.50 (festivo).
Partenze da S. Daniele: ore 6.15 — 8.05 (D) — 10 — 16.25 — 17.
Arrivi a Udine (Porta Gemona): ore 7.50 — 9.05 (D) — 14.20 — 17.50 — 19.10.

I treni in partenza da S. Daniele alle ore 8.05 e da Udine alle ore 16.10 hanno coincidenza colle autocorriere Maniago, Tramonti, Clauzetto e Pielungo.

Tranvia Udine - Tricesimo - Tarcento

Partenze da Udine (Porta Gemona) ore 6.40 — 7.40 — 8.50 — 11.10 — 12.20 — 14.20 — 15.20 (festivo) — 16.20 — 17.20 — 18.20 — 19.20 — 22.20 (festivo).
Arrivi a Tricesimo: 7.9 — 8.8 — 9.18 — 11.39 — 12.49 — 14.49 — 15.48 (festivo) — 16.49 17.48 — 18.49 — 19.49 — 22.49 (fest.).
Partenze da Tricesimo: ore 6.20 — 7.10 — 8.10 — 9.20 — 11.40 — 12.50 — 14.50 — 15.50 (festivo) — 16.50 — 17.50 — 18.50 — 19.50
Arrivi a Tarcento: ore 6.40 — 7.30 — 8.30 — 9.40 — 12 — 13.10 — 15.10 — 16.10 (festivo) 17.10 — 18.10 — 19.10 — 20.10.
Partenze da Tarcento: ore 6.45 — 7.45 — 8.05 11.15 — 13.25 — 14.25 — 15.25 (festivo) — 16.25 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25 — 21.25 (fest.)
Arrivi a Tricesimo: ore 7.5 — 8.5 — 9.15 — 11.35 — 13.45 — 14.45 — 15.45 (festivo) — 16.45 17.45 — 18.45 — 19.45 — 20.45 — 21.45 (fest.)
Partenze da Tricesimo: ore 7.8 — 8.8 — 9.18 11.38 — 13.48 — 14.48 — 15.48 (festivo) — 16.48 17.48 — 18.48 — 19.48 — 21.48 (festivo)
Arrivi a Udine: ore 7.38 — 8.38 — 9.48 — 12.8 14.18 — 15.18 — 16.18 (festivo) — 17.18 — 18.18 — 19.18 — 20.18 — 22.18 (festivo).

Provare per credere

Gli avvisi economici che osservati nelle loro piccole proporzioni potrebbero parere insignificanti, rappresentano invece una forza meravigliosa per lo scambio delle offerte e delle richieste più varie. Quante ditte hanno trovato a mezzo degli avvisi economici degli ottimi impiegati! E quanti impiegati hanno trovato impensate sistemazioni con l'aiuto di poche righe d'offerta! — Per vendere e per comprare qualsiasi oggetto, per affittare un appartamento od una stanza, per trovare una buona pensione o un ottimo albergo in campagna per le vacanze e in cento altre simili circostanze, gli avvisi economici sono di certo buon aiuto. Con poca spesa essi danno il risultato migliore.

Prezzi degli avvisi economici: L. 0.20 la parola, minimo 20 parole L. 4.— oltre L. 0.25 per tassa governativa, per ogni inserzione.